Anno XVI - N. 49 (Spedizione in abbonamento postale - II Gruppo) ESCE IL SABATO 1°-7 Dicembre 1940-XIX

radiocorriere

SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE UN NUMERO SEPARATO L. 0,70

Filo Bianco

TUTTO IL MONDO !

MUSICALITÁ PERFETTA
STABILITÁ ASSOLUTA SU ONDE CORTE
FEDELTÁ MASSIMA DI RIPRODUZIONE
PRIVA DI OGNI INTERFERENZA

Supereterodina a 5 valvole Fivre - 5 Gamme d'onda

Sei circuiti accordati - Neutroantenna - Alimentazione a corrente alternata per tensioni comprese fra 100 e 240 Volta, 40-100 periodi - Consumo ridotto: 60 Watt - Speciale protezione dai disturbi provenienti dalla rete e dalla discesa di antenna.

Prezzo: Lire 2000 in contanti

RATEAZIONE IN DODICI MENSILITÁ

TASSE RADIOFONICHE COMPRESE ESCLUSO ABBON. ALLE RADIOAUDIZIONI

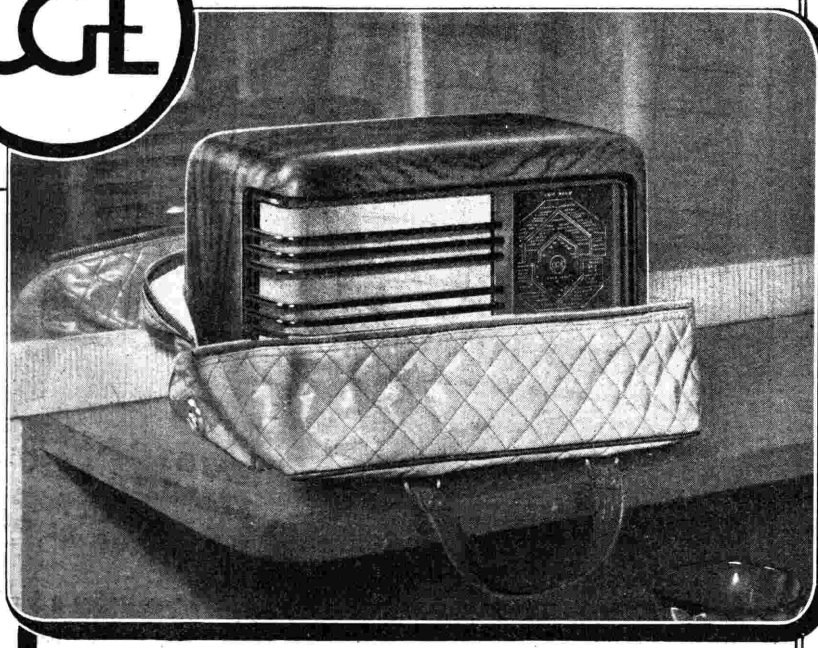
RADIOMARELLI

Radio-Gioiello CGE 105

SUPER 5 VALVOLE - ONDE CORTE E MEDIE

IL PIU' PERFEZIONATO
E IL PIU' LUSSUOSO
APPARECCHIO PORTATILE

CGE



E' UN APPARECCHIO DI ALTE QUALITA', ECONOMICO SOLO NEL PREZZO E NELLA SPESA DI CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA (RISPARMIO 40 %)

L. 1297 COMPRESE TASSE GOVERNATIVE ESCLUSO ABBONAMENTO E.I.A.R

CUSTODIA TIPO NORMALE L. 70
CUSTODIA TIPO DI LUSSO L. 95

COMPAGNIA GENERALE DI ELETTRICITÀ

radiocorriere

SETTIMANALE DELL'EIAR - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO N. 41-172
ABBONAMENTO ANNUO: ITALIA, IMPERO E COLONIE LIRE 33 - PER GLI ABBONATI ALL'EIAR LIRE 27 - ESTERO LIRE 75
PUBBLICITÀ SOCIETÀ SIPRA - TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO N. 41-172 - UN NUMERO SEPARATO LIRE 0,70

L'avvento della nuova Europa

Il pubblico generalmente ama le emozioni nuove e va in cerca di notizie che escano dall'ordinario, perchè da esse spera di avere la soluzione dei problemi che assillano in questo momento l'umanità. Perciò quando gli avvenimenti si seguono e si rassomigliano, molta gente non sa vincere una certa indifferenza e magari una certa impazienza, quasi che il ripetersi di fatti, anche buoni, anche favorevoli, fosse una cosa alquanto noiosa o almeno poco concludente. Non riteniamo di dire cose ingiuste se affacciamo il dubbio che qualche cosa di simile avvenga allorchè i giornali pubblicano la notizia dell'adesione di un nuovo Stato al Patto tripartito italo-germanico-nipponico. E' sempre la stessa notizia che si ripete; prima si è trattato dell'Ungheria; ieri è stata la Romania (o Romania, come si dovrebbe dire, abbandonando l'accentuazione francese e tornando a quella latina, certo più legittima), ed oggi è la piccola ma forte e tenace Slovacchia. Domani altri Stati potranno ancora entrare a far parte del gruppo di Potenze che proclamano la loro solidarietà con la grande triplice Roma-Berlino-Tokio. Ed ogni volta probabilmente ci sarà qualcuno che dirà: «Va bene; abbiamo compreso: il paese X o Y aderiscono al Patto tripartito. E con questo?».

Questa interpretazione che definiamo «impaziente» del fenomeno politico-diplomatico-militare che si svolge oggi in Europa è superficiale ed assai lontana dal vero. Ogni qual volta un Governo fa atto di adesione al Patto tripartito, è veramente qualcosa che si sposta, qualcosa che si modifica; è un fatto nuovo di interesse positivo, che torna tutto a nostro vantaggio ed a vantaggio del nostro programma di ricostruzione di un nuovo mondo, moralmente e materialmente migliore; mentre torna a danno dei nostri avversari e indebolisce quelle forze che si oppongono, per interesse materiale o fanatismo ideologico, a quella ricostruzione.

Nel caso della Romania poi, il fatto dell'adesione ha tanto più valore, in quanto si tratta d'un paese che è sempre stato, fino a ieri, in grave contrasto con l'Ungheria, per le ragioni che tutti sanno: mescolanza dei due popoli in certe regioni, problema acuto di minoranze, lotte d'irredentismi, intransigente persecuzione ora da una parte ora dall'altra; intransigente ribellione idem come sopra. Anche dopo il memorabile verdetto del collegio arbitrale italo-germanico pronunziato a Vienna, i contrasti sono rimasti, le ostilità, sotto varia forma, sono sopravvissute. Ora, però, i due Paesi, uno dopo l'altro, aderiscono al Patto tripartito. Che cosa vuol dire questo, se non che Magiari e Romeni intendono appoggiare, per dir così, la tesi della loro conciliazione alle robuste spalle delle Potenze dell'Asse? Che cosa vuol dire, se non che il Patto tripartito, oltre ad essere uno strumento diplomatico-militare diretto contro i terzi incomodi e gli eventuali provocatori, è anche un mezzo, un ambiente, nel quale e per il quale si possono conciliare le tesi più opposte, smorzare i contrasti più vivaci e più tenaci?

Dice l'esperienza dei popoli, come anche quella degli individui, che quando ci sono vertenze che non si riesce a risolvere direttamente fra gli interessati, conviene che questi ultimi escano dal loro isolamento ed entrino a far parte di un ambiente più vasto, di una società organizzata su più larghe basi, dove quelle vertenze vengano meno, perdano importanza e significato, si dissolvano quasi come i fiumi quando entrano nel mare. Da ciò la tendenza che hanno i Paesi, raggiunto un certo grado di maturità, a stringere, fra loro, accordi nel quadro di una società più vasta, pur conservando la propria fisionomia. L'adesione dei minori Stati al Patto tripartito è un esempio di questa tendenza, che esiste evidentemente oggi in Europa: di andare verso una specie di nuova società internazionale, quasi una *amfizionia*, come quelle che conobbe l'antichità classica, dominata spiritualmente dalle due Potenze dell'Asse, l'Italia e la Germania. Solo in quest'ordine nuovo potranno placarsi le differenze, le divergenze, i contrasti, i rancori, le opposizioni storiche che da tanto tempo travagliano questo nostro Continente; anche perchè solo in quest'ordine nuovo ogni popolo avrà il proprio compito da svolgere; avrà insomma da lavorare in quel dato campo; e quando si lavora non si ha più tanto tempo da rinvangare i vecchi dissidi e rinfocolare gli antichi rancori. Ma perchè tutti possano lavorare, occorre un'organizzazione, e questa può esser data solo dalla preminenza di alcuni Stati, come, nel caso presente, l'Italia e la Germania per l'Europa, il Giappone per l'Estremo Oriente.

Qual è dunque la differenza sostanziale che passa fra questo nuovo genere di organizzazione europea e, forse, fra poco mondiale, che fa capo all'Asse, e la defunta Società delle Nazioni o altre associazioni internazionali di tipo democratico o, come si suol dire per antonomasia, societario? Che nel caso nostro fra Stati creatori del nuovo ordine di cose e Stati aderenti esiste una gerarchia, dettata non solo dall'importanza o dalla potenza rispettiva, ma anche dalla parte che a ciascuna di esse è stata assegnata dalla Storia; parte che può essere egualmente onorevole per tutte, ma non per tutte eguale, materialmente eguale. Questa gerarchia viene francamente riconosciuta, e non si ha l'assurdo che si trovava nella Lega delle Nazioni, dove l'Italia o la Germania avrebbero dovuto trovarsi alla pari con la repubblica di Liberia o la civilissima Etiopia dei tempi del Negus.

Ma v'ha un'altra differenza, fra il nuovo ambiente internazionale che si va creando, in piena guerra, ma in vista di un assetto pacifico veramente solido e duraturo, e l'altro ambiente, che si era improvvisamente creato a Versaglia, dopo la pace, ma dopo una pace piena di germi di nuove lotte e di nuove stragi. E questa differenza consiste nel fatto che il Patto tripartito, e tutto quanto ad esso si connette, è nato, vive, fiorisce e si ingrandisce completamente fuori da ogni influsso britannico. E dire *fuori* è quasi di più che dire *contro*; perchè quando si agisce contro qualcuno, si riconosce sempre implicitamente l'importanza, la funzione, o almeno la presenza di questo qualcuno, magari nel campo opposto al nostro; ma quando si agisce *fuori* dell'influsso, anche negativo, di questi, quando lo si *ignora*, vuol dire che effettivamente quel qualcuno è stato estromesso dal nostro ambiente, dal nostro mondo, dalla nostra attività necessaria. Ora è evidente che questo è il caso delle successive adesioni al Patto tripartito, che avvengono senza preoccuparsi affatto se gli Stati dell'Asse sono in guerra con l'Inghilterra e presuppongono, in certo modo, che quest'ultima sia già virtualmente estraniata dalla vita europea intesa come unità morale, economica e storica continentale.

E' questo un grande resultato raggiunto, che andrà bensì consolidato e reso definitivo con la piena sconfitta militare della Gran Bretagna, ma che fino da ora è sufficiente per indicare quali sono le grandi linee che seguirà la vita europea di un domani ormai certissimamente vicino.

ALDO VALORI.

La firma a Berlino del protocollo di adesione della Slovacchia al Patto Tripartito. Da sinistra: il dott. Tuka, Von Ribbentrop, l'Ambasciatore nipponico Kurusu e l'Ambasciatore Buti.

SANTA CATERINA

E LE LETTERE ITALIANE

CONVERSAZIONE

Nel prisma millenario di Roma, la luce della fede di Cristo risplende costante per diciannove secoli. Il sentimento religioso allarga l'orbita delle manifestazioni letterarie, concede ad esse una aureola di pace. L'arte ispirata dalla fede è una conquista dello spirito, che solleva, meglio d'ogni altra conquista, le creature verso il Creatore.

Durante il secolo XIV, nella vita liberamente civile di Siena, scaturì una sorgente eroica e sublime: Caterina Benincasa. Essa fu un'eccezionale ambasciatrice di concordia, che non ci venne soltanto dalla terra, ma dal cielo.

A diciassette anni s'umiliava nel Terz'Ordine di San Domenico; a ventitrè, s'imponeva nella vita pubblica. All'età del trànsito di Cristo, raggiungeva l'immortalità del Paradiso. Ad un povero, che le domandava l'elemosina, rispose che non aveva danaro; ed egli: «Hai però il mantello». Non era soltanto una petizione, ma una sfida. In un tempo nel quale a Siena venivano riconosciute per cortigiane le donne che andavano senza mantello, essa donò la sopravveste: «Io preferisco esser senza mantello che senza carità». Disprezzo delle convenzioni e abbominio per ogni mediocrità.

La sua vita fu uno spirituale incendio alimentato di virtù, pazienza, battaglia: «la virtù sta nel cuore, come capitano in fortezza»; «pazienza dimostra se le virtù sono nell'anima o no»; «chi non ha battaglia non ha vittoria».

Ebbe una concezione musicale della vita; chi la ascoltava disse che la sua voce medesima era un canto. Seppe alternare le ore dell'azione alle ore del silenzio e della preghiera, premiate dall'estasi; e imperare nella dolcezza. Forse nessun'altra creatura seppe meglio rivelare la presenza del divino nell'amore.

La sua aspirazione all'armonia è esigente come quella del Petrarca («armonia, armonia, armonia chiamo»); eppure diversa. Il Petrarca fu incoronato in Campidoglio con una ghirlandetta d'alloro; Caterina s'esaltò per la corona di spine. Essa ci porge il fiore quadripetalo della volontà, della costanza, della disciplina, dell'obbedienza. E' la Santa d'una stirpe creata per la coesione, per la vittoria, per l'ascesi. La virtù romana è in lei, presiede ad ogni inflessione della sua esistenza meravigliosa.

Col ritorno della sede pontificia da Avignone, Roma tornava ad essere, anche per suo merito, capitale del mondo latino.

Come seppe far proprio il comandamento del Vangelo! «Adempirete la volontà di Dio e mia», scrisse al papa Urbano VI.

A tali parole s'accompagnano grandi fatti. Per suo volere Urbano VI, scalzo e in abito dimesso, preceduto da tutto il clero di Roma a piedi nudi, va in processione a San Pietro, a ringraziare Iddio della vittoria riportata su l'antipapa Clemente. Così essa placava il furore dello scisma.

A noi interessa limitatamente ciò che filologi ed esteti hanno potuto affermare, concludere a proposito del posto che Santa Caterina occupa nella storia della nostra letteratura. Noi la proclamiamo maestra d'evidenza e di grazia operante; magnete d'energie rigeneratrici. La sua contemplazione non esclude mai l'azione; l'immenso potere del suo spirito, combusto non dall'idea ma dal sentimento celeste, abbraccia il bene e flagella il male.

Per l'avvento di Caterina Benincasa, l'ibrido linguaggio medioevale, poeticamente trasumanato dal comando della fede, perdeva il disadorno arcaismo originario. Un secolo era trascorso dalla data dei modelli di stile epistolare e oratorio del bolognese Guido Fava, delle lettere su temi religiosi, morali, politici di Guittone d'Arezzo. Le scritture claustrali avevano raggiunto motivi di freschezza e di originalità, toccato vertici di misticismo e d'ascetismo nelle epitome dei «fiori», degli «specchi», dei «tesori», nelle leggende dei santi e dei luoghi santi; nei Fioretti di San Francesco, breviario del popolo italiano.

La prosa rullante della vergine di Fontebranda reca risolutezza di persuasione, estasi eccelse, con un «crescendo» che penetra nei cuori e vi rimbomba dentro a guisa d'editto imperiale. Dunque nelle «epistole» e nel «dialogo» non ci interessano tanto le fonti, quanto ci chiamano il significato, il mònito, la suggestione che ne vennero in sèguito. Piace a noi sostenere e ribadire che dalle pagine della nostra primaria Patrona celeste scaturiscono degli insegnamenti di lotta soave e di virile contenutezza. Nella sua prosa si martella il motivo fondamentale dell'amore presago, armato, anelante, che invece di smarrirsi nel nulla, si recupera nell'infinito.

La luce che tragitta dalla sua stella, freme una pia esaltazione, la quale moltiplica in noi il lievito che accorda e ravviva movimenti e pensieri; e ci allontana dall'amarezza delle speranze deluse. La sua pietà, il suo sacrificio, la sua santità suggeriscono un modo di vita che sorride a pochissimi eletti. Tale modo di vita risplende come un segno del destino e saggia la tempra del valore che affronta aspri conflitti per la più benefica conquista.

Caterina viene a noi con un raggio che non acceca, con una fiamma che non distrugge. Nè compendia soltanto le prelibate virtù essenziali d'ogni anima femminile; aggiunge ad esse la luce della misericordia divina. Moviamo, con lei, incontro al «vestimento nuziale della carità». Essa ci colma il cuore di dedizione e di fede; per sua intercessione affiora in noi l'Onnipossente.

Caterina Benincasa ebbe una coscienza civile unitaria; le sue lettere son vive e attuali per tanta coscienza. A chi consideri la lingua non solo un esercizio del parlare e dello scrivere, ma uno strumento di vita nazionale, certi pensieri cateriniani sorridono al pari d'acute promesse: «Bisogna sentire tra le spine l'odore della rosa prossima ad aprirsi». Occorre agli scrittori una perseverante atmosfera di simpatia spirituale. Dobbiamo, in un certo senso, a modo nostro, e soprattutto in Roma, esser dei mediatori di Dio in mezzo agli uomini; ma il dire e il non fare sarebbe il più iniquo omaggio che uno scrittore del tempo di Mussolini potesse rendere alla Santa Patrona d'Italia.

Per nessuna creatura della terra il sangue colato dalla Croce di Cristo fu più copioso, prezioso, perenne, che per Caterina. Quei quattro rivoli scarlatti crebbero in fiumi, diventarono un mare, dove essa navigò senza timore nè pericolo di naufragio.

Un ricordo lontano sembra di ieri, e mi pungola. Era una notte novembrina, sul Carso conforme a dantesca bolgia. Precedendo i miei soldati all'assalto («ci veniamo per te, signor tenente, ci veniamo per te»), rimasi colpito come a morte da una pallottola nemica. Mi sembrò poi non d'essere sollevato dalla terra fangosa, ma di risorgere per volere di Dio. Sentivo dal capo fluire giù il sangue pel collo, sul petto, per le braccia: era il mio sangue soltanto? Furono le parole di Caterina Benincasa ad accompagnare con benedetta fluidità quel caldo lavacro che pareva non dovesse finire: «nel sangue si dissolve la durizie nostra».

Salve, protagonista pellegrina del Signore; ritorna, o rondine del Redentore, a comandare santamente tra noi. Mentre il sangue di Cristo dilaga nel sangue di coloro che muoiono combattendo in terra in mare in cielo, insegnaci ad essere — frammezzo alla cenere, che è degli uomini — faville del tuo fuoco, che è di Dio. Reca Iddio dentro la cella del nostro cuore e fa' che siamo degni d'essere tuoi protetti, o Protettrice incomparabile. E che dalle nostre pagine muova uno spirito nobile che dica al mondo: «Italia, Roma».

FRANCESCO SAPORI.

IN ITALIA, IN ALBANIA

nell'Impero e nelle Colonie

L'ABBONAMENTO AL

RADIOCORRIERE

COSTA:

per gli abbonati alle radioaudizioni:

Per un anno . . Lire **27**
» » semestre . » **15**
» » trimestre . » **10**

Per le Sedi dell'O. D. e per i Soci della C. T. I. sconto 5%

per i non abbonati alle radioaudizioni:

Per un anno . . Lire **33**
» » semestre . » **18**

Ogni tipo di abbonamento può decorrere da qualsiasi settimana

Ai vecchi abbonati

rivolgiamo la preghiera di provvedere in tempo alla rinnovazione dell'abbonamento, evitando così il periodo di intenso lavoro di fine anno ai nostri uffici.

Ai nuovi abbonati

offriamo in omaggio i numeri che usciranno in Dicembre, dopo che l'importo per il 1941 sarà pervenuto alla nostra Amministrazione - Via Arsenale, 21 - Torino

Per l'abbonamento servitevi del Conto Corrente Postale che è il sistema più economico e più pratico. - Il Conto Corrente Postale del «RADIOCORRIERE» porta il Numero 2/13500.

La solenne seduta della Regia Accademia d'Italia in Campidoglio. Alla presenza della Maestà del Re Imperatore l'Eccellenza Arturo Crocco pronunzia il discorso inaugurale del XII anno accademico.

LE MURA DI ROMA

Dal 27 ottobre scorso, Roma possiede una via monumentale di più ed anche questa, come la Via dell'Impero, solo Roma poteva possederla: basti dire che essa fiancheggia le mura da Porta Metronia alla Ostiense, cioè un lunghissimo tratto di quella cintura di difesa, del tempo di Aureliano, che tanta parte ebbe nella storia della città e sulle sorti del mondo. Si può quasi affermare che le prime mura di Roma risalgono alla sua stessa fondazione. Gli avanzi più antichi che ci restano sono quelli che passano sotto il nome di Servio Tullio, ma ormai sembra accertato che essi siano posteriori di quasi due secoli al penultimo re di Roma. Giuseppe Lugli ha tuttavia dimostrato, in uno studio recente, che alcuni tratti di fortificazione appartengono ad un'epoca più remota, concludendo, con la sua riconosciuta autorità, che essi siano da attribuirsi all'epoca dei re.

Abbiamo quindi sotto gli occhi un campionario di costruzioni militari, scarso ed incerto nell'epoca regia, più vasto e più convincente nella successiva epoca repubblicana, formidabile più tardi, quando Adriano pensò di costruire la nuova cintura fortificata che da lui prese il nome. Tale cintura subì trasformazioni e restauri nei tempi di Massenzio, di Onorio e Arcadio, di Belisario; servì, dopo altre trasformazioni ed altri restauri, imposti sia dalle condizioni in cui si trovavano, sia da necessità d'ordine tecnico, militare e urbanistico, alla stessa difesa di Roma papale. In realtà, anche in queste mura, poco rimane di Aureliano, ma il loro tracciato è rimasto lo stesso per una lunghezza di circa 19 chilometri.

Abbiamo letto, nei primi mesi della guerra che si combatte attualmente in Europa, le descrizioni della linea Maginot, ritenuta per la sua potenza difensiva inviolabile. Nel medesimo modo dovevano essere giudicate dai romani le loro mura, senonchè, dopo un assedio, e talvolta dopo una invasione, essi riconoscevano di aver troppo fidato nella saldezza di quelle difese, di aver fatto i conti senza il nemico, il quale possedeva una forza e una abilità non sospettate, proprio come è avvenuto per la linea Maginot. Per questa ragione, e per il continuo estendersi della città, il recinto fu più volte modificato per assicurarsi una più valida protezione. L'itinerario di Einsieldeln, riferendo una descrizione fatta delle mura di Onorio e di Arcadio presso a poco nello stesso tempo in cui sorsero, ci fa sapere che erano munite di 383 torri, comprese le 6 del Mausoleo di Adriano già diventato fortezza, di 7020 merli per il riparo degli arcieri, di 114 porte principali e 5 secondarie, di 2066 finestre grandi corrispondenti ai camini di ronda, e necessarie al collocamento delle artiglierie, di un numero imprecisato di feritoie.

Orbene, fino ad una cinquantina di anni fa, le mura di Roma furono lasciate in un deplorevole abbandono. Peggio: divennero asilo di ladri e di vagabondi, i quali vi passavano le notti, quando dovevano rendere qualche conto alla giustizia o accordarsi su qualche losca impresa da tentare. Là dentro erano sicuri, come se, anzichè nel cuore di Roma, si fossero rifugiati nel folto di un bosco: vi entravano, uomini e donne: accendevano il fuoco, giuocavano a carte e prima di lasciarsi non dimenticavano di scrivere col carbone o di graffire col loro coltello i loro nomi e cognomi, quasi in segno di sfida. Fu un artista, Francesco Randone, il quale, affascinato dalla poesia delle mura e delle torri, cominciò a richiamare l'attenzione su di esse. Egli conquistò le mura — parliamo di quelle così dette di Belisario che vanno dalla Porta Pinciana alla Salaria — con un colpo di audacia e di forza. Munitosi di una scala, con un muratore ed un falegname, fece mettere porte e finestre, chiuse le porte a chiave e vi fece buona guardia. Ladri e vagabondi, odorato il vento infido, non si fecero più vedere. Il loro regno era finito, non solo in questo tratto di mura, ma anche lungo tutta la cinta, giacchè il Maestro delle Mura (ormai tutti chiamavano il Randone così) si diede a una vera e propria campagna di stampa per incitare le autorità a seguire il suo esempio e a concedere la loro protezione ai monumentali avanzi della Roma di Aureliano, tacendosi soltanto quando si accorse che ormai tutti ne capivano l'importanza.

In una parte delle mura da lui conquistate, Randone istituì un laboratorio per lo studio del bucchero etrusco, di cui era riuscito a indovinare il segreto. Dopo di lui, sempre nel medesimo tratto che va da Porta Pinciana a Porta Salaria, quello dove accamparono i Goti di Vitige contro Roma difesa da Belisario, altri artisti trasportarono i loro cavalletti e le loro tavolozze, la creta e il marmo pei busti e le statue. Uno dei primi fu uno scultore americano allora allora sfrattato dalle Terme di Diocleziano: egli cedette poi la sua porzione di mura al poeta Adolfo De Bosis. Oggi, lungo le mura pinciane, vi debbono essere ancora sei o sette studi di artisti. Fino allo scoppio della guerra furono anche occupate da scultori e artisti francesi quelle sulla via del Muro Torto, comprese nell'area di Villa Medici allora appartenente alla Francia. Più oltre è abitata la Porta del Popolo. Ci deve essere ancora gente in un tratto confinante con la Piramide di Caio Cestio, e forse nella Porta Latina risiedono ancora i custodi di una società sportiva. Presso la Porta Tiburtina troviamo un pezzo delle mura trasformato in giardino aderente all'ultimo piano di una casa e abitazioni vediamo anche nelle mura di Piazza Fiume, a destra e a sinistra dello squarcio risultato dalla demolizione della Porta Salaria.

Un grave pericolo corsero le mura quando Roma fu amministrata dal così detto blocco popolare. Vi fu allora chi, forte della propria ignoranza storica e della propria insensibilità alla grandezza di Roma, propose per sola smania demagogica di demolirle e ricostruire al loro posto un certo numero di case a buon mercato. Lo scempio fu evitato, non già per la resipiscenza di chi l'aveva proposto, nè per mancanza di solidarietà dei suoi compagni di parte, ma per le unanimi violente proteste della cittadinanza e della stampa. Così le mura non furono toccate. In esse rimasero anche le poche abitazioni di prima, circondate talvolta da un giardinetto che pare abbia il benefico scopo di non ricordare i giorni più cupi e più tragici della storia di Roma, quando dai merli da cui ora si affaccia qualche viso di fanciulla tra i ciuffi di rose, i difensori della città lanciavano sugli assedianti macigni, frammenti di statue, pece greca ed olio bollente.

Ma, purtroppo, altre abitazioni, di altro genere, sorsero non più nelle mura, ma ai piedi di esse, là dove sono più solitarie e più solenni. Chi non ricorda le sordide baracche dal tetto di lamiera, presso la Porta Metronia e la Porta Latina? Allora le mura che avrebbero potuto formare, come oggi, un suggestivo elemento del paesaggio romano, parevano condannate a subire il contatto della miseria più squallida e più dolorosa. Appunto da Porta Metronia all'Ostiense, se si volgeva lo sguardo in alto, si abbracciava la possente bellezza dell'architettura militare romana, si rievocavano terribili episodi di guerra, epiche leggende medioevali: vi si leggeva, come in un libro di pietra, meglio che altrove, il passato della città; si scoprivano frammenti di iscrizioni latine e greche, croci bizantine, stemmi di pontefici che prolungarono la vita delle mura imperiali, chiamando a restaurarle e ad adattarle alle esigenze del loro tempo architetti, come Antonio De Sangallo. Ma, se gli occhi si abbassavano, si restava confusi e umiliati davanti allo spettacolo di un'umanità abbandonata, come in una stampa piranesiana, all'ombra dei monumenti antichi. La stessa angustia delle vie impediva che le mura potessero invitare ad una passeggiata. Perciò, se si eccettuino le mura comprese dal Castro Pretorio a Piazza del Popolo, queste, come le altre incastrate in altri quartieri della città moderna, erano quasi sconosciute. Ci si fermava davanti alle porte e poi si tornava indietro.

Ora, pei lavori della Via dell'Impero, la quale, come è noto, deve raggiungere il mare, intorno alle mura sono stati tagliati grandi spazi e la strada che le costeggia è una delle più piacevoli a percorrersi. Alcuni fornici sono stati aperti nelle mura Ardeatine, perchè la via dell'Impero potesse passarvi nella sua corsa verso il mare, ed è la sola variazione portata alle mura. Tutto il resto è intatto, sul nastro ampio della via libera dalle casupole che nascondevano l'orizzonte, ed il famoso bastione eretto dal Sangallo per ordine di Paolo III, dopo la demolizione della Porta Ardeatina, appare in tutta la maestà delle sue linee. Anche questo bastione, vero capolavoro dell'architettura militare del Cinquecento, costituiva un mistero per molti: il risanamento di tutta la zona lo ha messo bene in vista, dandogli quasi l'aspetto di una cosa dimenticata e risorta. Se, come si spera, il pubblico potrà essere ammesso a visitarlo anche nell'interno, potrà farsi un'idea del modo con cui Roma si difendeva, se non proprio al tempo di Aureliano, almeno in quel ferreo Cinquecento in cui gravi minacce ancora incombevano su di essa e in cui la linea Maginot non era ancora stata inventata.

LUIGI BOTTAZZI.

fotografie gentilmente concesse dalla S. A. Olivetti di Ivrea

- ELIMINARE LA MONOTONIA DEL LAVORO
- OTTENERE UN MAGGIOR RENDIMENTO DALLE MAESTRANZE
- AVERE UN RITMO PIÙ ACCELERATO DI PRODUZIONE

TRE

problemi risolti da primarie fabbriche dell'industria italiana col trasmettere, nei propri reparti, musica brillante incisa su

DISCHI CETRA

IT 801 - QUANDO LA RADIO (canta A. Rabagliati).
— BRILLA UNA STELLA IN CIELO (canta A. Rabagliati).

IT 804 - IL MAESTRO IMPROVVISA (canta A. Rabagliati).
— DUE OCCHI NERI (canta A. Rabagliati).

IT 788 - C'E' UNA CHIESETTA (canta A. Rabagliati).
— DOMANI (canta A. Clerici).

IT 775 - VALZER DELLA FORTUNA (Orch. Angelini - Garbaccio e Clerici).
— CIELO AZZURRO (Orch. Angelini).

IT 789 - ANDREMO A MARECHIARE (Orch. Angelini - Garbaccio e Turchetti).
— QUANDO TU (Orch. Angelini - A. Clerici).

GP 93154 - ROSALIA (Orch. Cetra - Trio Lescano e F. Tommei).
— FORTUNA (Orch. Cetra - S. Fioresi e G. Mazzi)

PRODUTTRICE: **S. A. CETRA - VIA ARSENALE, N. 17 - TORINO**

PICCOLE BIOGRAFIE
DI GRANDI CARATTERI

L'UNDICI settembre 1869 a Belgirate, dopo due anni di martirio per postumi di ferite gravissime riportate nel combattimento di Villa Glori, mancava alla madre il quarto dei fratelli Cairoli, Giovannino. « Ultimo amore — de la madre, nel seno almo le langue — caro italico fiore » — lo canta Carducci.

Il 14 ottobre seguente, Giuseppe Mazzini scrive alla desolata madre:

« Ho esitato fin'ora ad aggiungere una parola di compianto e di conforto a quelle che vi vennero e vi vengono da tutti i buoni d'Italia. Di fronte a un dolore quale dev'essere il vostro, io mi sentiva incapace e quasi indegno di scrivervi: nè, se non credessi fermamente in Dio, nell'immortalità della vita e nei fati segnati dalla Provvidenza all'Italia, oserei farlo oggi... ». « La vostra famiglia sarà una pagina storica della Nazione. Le tombe dei vostri figli saranno altari. I loro nomi staranno fra i primi nella litania dei nostri Santi. E Voi che educaste le anime loro, rimarrete simbolo a tutti del dolore che redime e santifica, esempio solenne alle donne italiane e insegnamento del come *la famiglia possa essere ciò che deve*: Tempio, Santuario della Patria ». E prosegue: « Una intera famiglia non vive, non muore come la vostra senza che tutta una generazione si ritempri in essa e muova innanzi d'un passo ».

Rispondeva, la madre, così: « La vostra pietà così sublime nelle sue ispirazioni, mi sembra messaggera dei miei angeli! I destini della Patria si maturano nel pianto delle madri: unico conforto al mio è la santa Idea per la quale il nostro Giovannino sorrideva nello spasimo ».

La signora Adelaide Cairoli aveva, in quel tempo, sessantatrè anni, essendo nata a Milano il 5 marzo 1806. Era figlia dell'avvocato Benedetto Bono, liberale e fervido patriota di Belgirate, e di Francesca Pizzi, signora di ottimo spirito, colta e cordiale nella conversazione e nel ricevere. Il padre era stato nominato Conte, dopo un brillante servizio di Prefetto, e poi Consigliere di Stato. Ma a soli 46 anni, lasciava vedova la moglie e orfane le figliolette Adelaide ed Ernesta. La Contessa non ebbe, da quel momento, altra cura che l'educazione delle figliole. Quanto alle amicizie, le ridusse di molto: ma coltivò quella col dottor Carlo Cairoli, che era stato intimo dell'avvocato Bono e lo aveva curato amorevolmente fino all'ultimo. Liberale, patriota, scienziato coltissimo, il Cairoli possedeva beni a Pavia e a Groppello e insegnava chirurgia all'Università pavese, centro di studi severi come di appassionate idee patriottiche. Al Cairoli erano morte precocemente la moglie, la figlia Carolina e il figlio Giovanni. Nella famiglia Bono trovava dunque naturalmente un conforto alle sue pene e uno sfogo ai suoi sentimenti patriottici.

Nel 1823, la contessa Bono richiama a casa, dal Collegio Reale di Verona, la figlioletta Adelaide. Essa ha diciassette anni. E' bella, colta di lettere e di musica e mirabilmente dotata di carattere, quanto invece è soave e delicata la sorella Ernestina, minore a lei di due anni.

Una sera, capita in casa Bono un singolare avvenimento. La Contessa, entrando nella sua camera, vi è aggredita da un uomo armato di pistola. Terrorizzata, riconosce nell'aggressore un domestico da lei licenziato perchè dedito all'alcole. Il disgraziato, delirante, minaccia di morte la signora. Ella fugge gridando aiuto. Adelaide, intuita la situazione, mette la mamma fra le braccia di Ernestina ordinando a questa di trascinarla fuor di pericolo: poi, senza attendere soccorsi di servitori, impugna un pesante candelabro, entra nelle stanze materne, affronta il pazzo armato. Ha una atroce paura, ma il senso del dovere e un coraggio che ella stessa ignorava di possedere, le dànno una forza d'animo superiore a qualunque istinto. Afferrata la mano omicida, la piega, la torce, le strappa la pistola. Poi impugna l'arma e, con quella, minaccia l'avversario, costringendolo a inginocchiarsi, a chiedere grazia. Accorsa gente, la giovinetta può finalmente distendere i nervi troppo tesi nello sforzo e accasciarsi. Subito una febbre altissima, un coma nervoso, una profonda depressione, dànno a vedere quanto di energia sia occorso alla delicata fanciulla, che esce ora da un pio convitto ove è rimasta sette anni, per trovare nel suo cuore tanta fermezza d'animo. Resta ammalata per lungo tempo e la cura affettuosamente il medico stesso di suo padre, Carlo Cairoli. Nasce così fra i due, nonostante la notevole differenza d'età, una reciproca profonda simpatia. Adelaide vede nell'uomo dotto, nel patriota, nell'amico, il suo ideale. Ed eccola, a 18 anni, sposata, nell'aprile del 1824. E già madre nel 1825, allorchè, in gennaio, le nasce il primogenito, Benedetto, al quale seguiranno altri sei fratelli, Ernesto, Luigi, Enrico, Giovanni, e le femmine, Rachele ed Emilia.

IL CONCORSO FOTOGRAFICO DELL'E.I.A.R. — Fotografia del signor Arturo Giunti, di Firenze; titolo: « L'ora dell'Agricoltore ». Premio L. 100. Ricordiamo che il Concorso è permanente.

Epico destino di questa prolifica madre! Le due femmine le dovevano morire quasi contemporaneamente, giovanissime, come un avvertimento della sorte dolente, ma eroica, riserbata ad Adelaide Cairoli. Precedevano di tre anni il primo olocausto.

Come era stata figlia adorante e pronta a qualunque sacrificio, Adelaide Cairoli, appena elevata di rango con la maternità, diventa madre adorante. Tutti i figli la chiamano dolcemente « mammina » e, scrivendole, usano con lei i più soavi termini: « mia buona, mia adorata mammina ». « Mia buona e carissima mammina », e si firmano: « il tuo affezionatissimo e ubbidientissimo figlio », come lei si firma: « la tua amorosissima mamma ». Qualche volta: « la tua povera amorosissima mamma ». Chi legga l'epistolario dei Cairoli, curato dal Rosi, vi troverà un manuale perfetto delle espressioni che derivano da una perfetta educazione morale familiare, da quel complesso di riconoscenza, adorazione, rispetto venerazione, devozione, che indica un meraviglioso equilibrio mentale e psichico, un rapporto stupendo fra cuore e anima. Il merito va tutto alla mirabile Madre. — « L'affetto dei figli per la madre — scrisse la contessa Eugenia Codronchi d'Argéli — restò sempre, anche quando divennero grandi, tenero come nell'infanzia ».

E tuttavia, Adelaide fu anche, anzi soprattutto, fermissima di carattere. Ma ebbe l'autorità di velluto, una sorta di volontà aureolata dall'amore. Infiamma i figlioli di sacro patriottismo, ben sapendo che in tal modo educandoli li sprona all'azione, al pericolo, al martirio. Ma è altrettanto contraria a lasciar partire Giovannino (aveva soltanto 16 anni ed era già stato in prigione per aver insultato un ufficiale austriaco!) allorchè Benedetto, Ernesto ed Enrico, nel 1859, si arruolano nei Cacciatori delle Alpi. E Giovannino ubbidisce, piangendo, mentre Luigi, in collegio militare, attende i galloni d'ufficiale. Scrive in tale occasione, Benedetto, alla cugina Fedelina: « Mamma merita di essere citata ad esempio ed avrà anzitutto l'applauso della propria coscienza. Poichè saprai che siamo quattro fratelli che, non solo col permesso, ma con l'approvazione di nostra madre, ci arruoleremo. Penso alla solitudine che si farà intorno a lei, alla grandezza del suo sacrificio, pari a quello dell'anima sua. Poichè l'eroismo si risolve nell'abnegazione, ma non salva dal dolore ». Infatti di lì a pochi giorni, cade eroicamente a Biumo Ernesto Cairoli. Prima di andare a combattere, aveva scritto: « Possa quel tesoro di santi e generosi affetti che è mia madre essere conservata lungamente all'amore dei miei fratelli ». L'eroica donna frena il pianto: ed eccola, il 5 maggio 1860, a Genova, per salutare Benedetto ed Enrico che partono coi Mille da Quarto. « Sono venuta a portarvi il mio affettuoso saluto e a benedirvi ». Pochi giorni dopo li sa ambedue feriti a Calatafimi, e poi subito ancora gravemente ambedue, a Palermo. Mentre essi gemono in ospedale, parte anche Luigi, accompagnato anche dalla madre e dalla fidanzata. Combatte valorosamente, ma un tifo non curato lo rapisce ai vivi, a Napoli. Sua gioia estrema era stato il proclama di Garibaldi alle madri siciliane, che additava all'esempio nazionale « la madre incomparabile ».

I gravi lutti non deprimono il carattere di Adelaide: ecco Aspromonte. Il figlio Enrico è prigioniero al Varignano, col Generale ferito. E la signora Cairoli vi accorre, fa visita a Garibaldi, corre a Spezia per cercarvi bende e medicine. Poi la campagna del '66. Il 13 giugno, Adelaide Cairoli scrive il manifesto alle donne di Pavia: « Alle donne non siano serbate soltanto le inani tribolazioni e gli sterili rimpianti, ma le lenisca e consacri la operosa attività, associata e moltiplicata sull'altare della Patria diletta! ». Parole veramente Romane!

Vedova e con quattro tombe nella villa di Groppello, vede con gioia il suo Benedetto, ai fastigi del potere, lottare per l'unità d'Italia: e comprende che a tale unità occorra ancora il sacrificio e quindi l'olocausto; tocca nuovamente ai suoi figli l'onore di essere pattuglia avanzata. Il 23 ottobre 1867, l'episodio di Villa Glori, la morte eroica di Enrico, la gravissima ferita di Giovanni, i due anni del suo martirio e finalmente lo stoico trapasso, si aggiungono al sacrificio dei due nepoti Cavallini caduti in Tirolo.

Giosuè Carducci, offrendo a Benedetto il suo carme, definiva Adelaide « santa e romana donna ». Essa si spense nella claustrale memoria votiva dei suoi cari, a Groppello, il 26 marzo 1871, raggiungendo nell'immortalità i suoi eroici figlioli.

ALBERTO CASELLA.

IL MULINO DEL PO

CONVERSAZIONE

È uscito, presso l'editore Garzanti di Milano, il terzo ed ultimo volume del romanzo di Riccardo Bacchelli: il *Mulino del Po*. E' un volume di 780 pagine in largo sedicesimo; e con le 1200 pagine dei volumi precedenti, raggiunge complessive pagine duemila. Più volte, in queste nostre conversazioni, ci venne di constatare quanto sia ingiusta opinione che la letteratura contemporanea italiana ha corto respiro, e non si cimenta che in brevi fatiche. Non sono molti giorni, che c'intrattenemmo sui cinque tomi, apparsi finora, delle ristampe d'opere narrative dell'Accademico Bontempelli. Ed ecco, completo, il *Mulino del Po* bacchelliano: duemila pagine, che scavalcando a gran volo prodotti similari di John Galsworthy e di Thomas Mann, vanno a ricongiungersi, almeno per la imponenza delle dimensioni, con il Mahabaratha, il Panciatranta, ed altri mastodonti dell'epopea buddhista.

Quanto al Bontempelli, dovrebbe anche precisarsi che la massa ragguardevole della sua narrativa, come in un polipaio o in una foresta corallina, è il risultato dell'aggregarsi e saldarsi d'una quantità d'organismi minori: tutti d'estrema nitidezza e concentrazione; e ciascuno in sè conchiuso e perfetto. Capricci, racconti, novelle, romanzetti, sottilmente lavorati: una moltitudine di figurine, distribuite sui frontoni, sulle guglie e nelle nicchie della bislacca cattedrale dedicata dal Bontempelli a « Nostra Signora Ironia del Novecento ». Mentre il Bacchelli del *Mulino del Po* ed opere siffatte, delle quali il *Mulino* rappresenta, a tutt'oggi, la conclusione più ambiziosa: il Bacchelli procede, se così posso esprimermi, come un gran fiume che lentamente e voluminosamente serpeggia in un immenso territorio; e quaggiù impigrisce e si stende in paludi e acquitrini coperti di nebbia, altrove precipita e rimbalza in cascate roboanti e schiumose, e di nuovo ristagna, e di nuovo s'incammina, ora per regioni monotone e indistinte, ora per campagne straordinariamente gioconde e ubertose.

Ma sarà meglio ricordar subito, se vogliamo definire qualche aspetto di questo scrittore interessante: sarà meglio ricordarci che il Bacchelli è emiliano. Emiliano come Daniele Bartoli, come Alfredo Oriani e magari come Corrado Govoni, per cercargli compagni sui vari gradini della gerarchia letteraria, e senza pretendere di sforzare la caratteristica regionale a sensi esagerati. In un Bartoli, l'inesauribile dono verbale, applicato ad effetti di colore e di eloquenza, trabocca in eccessi decorativi elegantemente spaventosi. Affidate le opere del padre Bartoli a due antologisti di gusto diverso: uno ve ne restituirà soltanto le nuvole ed i tortiglioni barocchi; l'altro, soltanto le minutaglie pittoriche e le chincaglierie. Nell'Oriani, la passione ideologica e polemica fomenta una letteratura romanticamente volontaria, in continua altalena fra l'ottimo e il pessimo. Infine, nel Govoni, una sigla immaginosa si moltiplica come il granello di sabbia nel deserto, sopra estensioni e volumi colossali; e dall'infinita ripetizione d'un motivo semplice come una foglia o un fiore geometrico, si crea un aspetto di babilonia vegetale, di cataclisma immobile e grottesco.

E' facile distinguere, in tutti questi scrittori, sopra alle inevitabili diversità, una serie di caratteri uniformi. Prima di tutto: la scarsissima cura della composizione; anche se nel primo d'essi scrittori: il gran padre Bartoli, e nel nostro Bacchelli, la scienza letteraria è addirittura superba. Ma pare come se l'artista lavori sempre sullo stesso piano, affidandosi all'occasione e a un formidabile dono estemporaneo; pur di cacciare materia, e sempre più materia, sotto alle macine. L'intima ragione dello scrivere non si immedesima ed incarna nelle parole, così da diventare in esse qualcosa di materialmente vivo. Nei momenti salienti, sfoga in tratti oratori, in mirabili fontane verbali; non diventa poesia, ma rimane discorso. La realtà d'una letteratura siffatta non aderisce alla realtà raffigurata; non si identifica e annulla nell'organismo delle pagine e del libro; ma oscilla in una regione velata ed in fondo inaccessibile; e lo scrivere è come la proiezione, più o meno vaga e distante, di un punto che sempre sfugge.

E non per nulla, un modello o un richiamo letterario, si possono sempre rintracciare dietro agli scritti del Bacchelli. In un dramma giovanile: *Amleto*, egli volle strettamente seguire lo schema shakespeariano, come in altro dramma: *Spartaco*, trasse partito da certi frammenti e sceneggiature del Manzoni. Altrove ebbe in mente gli esemplari classici, o la commedia spagnuola; poi Luciano, Apuleio, Voltaire. Nelle duemila pagine del *Mulino del Po*, l'ombra di Manzoni non ci lascia un minuto. Si vorrebbe concludere che fra Shakespeare, Manzoni, Luciano e Voltaire, e i drammaturghi greci e spagnuoli, il Bacchelli deve essere una bella specie di camaleonte? O che, almeno, sa molto abilmente tirare ogni sorta d'acqua al suo mulino? La verità è che sebbene quasi sempre gli occorra una traccia letteraria, per fermarvi la sua orditura eloquente, e per ricamarvi sopra, come chi perpetri una imitazione, una contaminazione, il risultato è pochissimo imitativo; e questo suo procedimento intricato e faticoso non tocca un'indiscutibile originalità.

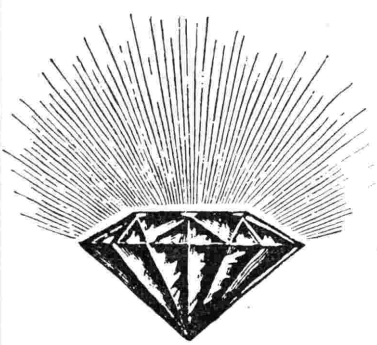
Nel *Mulino del Po*, il Bacchelli ha portato tutta la complessa esperienza letteraria, che gli s'è venuta affinando e perfezionando nel corso di trent'anni di lavoro: trent'anni di nobilissimo lavoro. Ed ha portato una qualità di esperienze, particolarmente fruttuosa. S'è detto come, nella sua natura di scrittore, egli sia legato alla terra emiliana e padana. Per quest'ultimo romanzo, i cui avvenimenti occupano un secolo, e precisamente dalla ritirata di Russia alla battaglia di Vittorio Veneto, dalla sua terra egli ha tratto quasi per intiero la materia storica e figurativa, i paesaggi in lui sempre importantissimi, i personaggi. E il contatto antico, organico e istintivo con tale materia, e la consonanza naturale degli affetti e delle tradizioni, l'hanno fatto riuscire a qualcosa che supera d'assai non quanto da lui è lecito aspettarsi, ma certamente quanto egli aveva dato finora.

Nel suo libro più noto: *Il diavolo al Pontelungo*, tragicommedia del rivoluzionarismo emiliano al tempo di Bakunine e dei nostri primi socialisti, si era già dato un incontro altrettanto felice. E la trama forse camminava più spedita e succinta; e l'intreccio era seminato di più facili divertimenti. Ma il *Mulino del Po*, se anche in qualche congiuntura è macchinoso e talvolta cigolante, ha nell'insieme ben altra levatura. Si potrebbe definirlo una storia d'Italia nell'ultimo secolo, interpretata attraverso le vicende di una famiglia di mugnai padani: da quel Lazzaro Scacerni, capostipite, che incontriamo con pochi fuggiaschi dell'armata napoleonica sulla dannata sponda della Beresina, al lontano discendente, l'omonimo Lazzaro Scacerni, buon soldato portaordini, che muore nelle giornate di Vittorio Veneto su un ponte bombardato. Per uno scrittore fluviale come Bacchelli, una vasta invenzione storica che scorre tra due fiumi: la Beresina ed il Piave.

Com'è sempre in Bacchelli, e come abbiamo cercato di chiarire, accennando ai caratteri generali della sua arte, non sono da aspettarsi, nel *Mulino del Po*, quell'omogeneità di materia e quella armonia di linee che appartengono a scrittori più castigati. Poesia, storicismo, oratoria, pezzi di bravura, son tutti un miscuglio. L'unica cosa che manchi è forse un solo paragrafo dove non sia la testimonianza d'un fortissimo ingegno. A volte, come verso la fine del terzo volume, si hanno pagine e pagine le quali, piuttosto che a un romanzo, sembrerebbero appartenere a una trattazione politica. Ma a parte che in se stesse hanno un loro pregio, sarebbe troppo ingrato il lettore al quale, in qualche modo, esse diminuissero il vasto episodio che le precede, d'un grande sciopero agricolo in Romagna, fino all'uccisione di Orbino, uno dei protagonisti delle ultime vicende di casa Scacerni.

L'immaginazione e la prosa del Bacchelli sono come potenti caldaie che hanno bisogno di molto combustibile per entrare in bollore. E chi affronta la lettura del *Mulino* si troverà, ad esempio, perplesso davanti alla battaglia napoleonica che apre il primo tomo, e dove forse la cartapesta ha più impiego che non si vorrebbe strettamente desiderare. Ma, a poco a poco le cose cambiano; come se chi a mezzo dello stesso volume ha poi incontrato il solidissimo blocco d'oltre cento pagine, dove si racconta l'assassinio dell'immondo Raguseo e la decollazione dei colpevoli. E così in ogni parte di quest'opera Bacchelli è una delle forze più schiette della nuova letteratura italiana. La tenacia del suo impegno è esemplare, e in tutto degna dei risultati. La fatica richiesta al lettore, egli è di quegli artisti che la compensano, e largamente. Se, in fondo, egli sia miglior storico che pittore di caratteri romanzeschi; se miglior oratore e casista che poeta: è questione secondaria. Quanto egli dà, in forme così elaborate ed insuete, è di altissimo ordine; e volesse la buona fortuna che la nostra letteratura d'oggi avesse numerosi scrittori come lui.

EMILIO CECCHI
Accademico d'Italia.



L'acquisto di un brillante è una questione di fiducia: fiducia nella esperienza, nel buon gusto e nella correttezza del venditore

CALDERONI mette a Vostra disposizione esperienza e buon gusto: cento anni di vita e 100 mila clienti parlano della sua correttezza

CALDERONI

MILANO . VIA DURINI 31 - 1 PIANO
TELEFONO 71.292-3

Brillanti - Gioielli
Orologi - Argenterie
Oreficerie
Posate d'argento

SE NON POTETE VISITARCI RICHIEDETECI CATALOGO

i concerti

STAGIONE SINFONICA DELL'EIAR

CONCERTO SINFONICO-VOCALE

diretto dal M° Vittorio Gui (Venerdì 6 dicembre - Primo Programma, ore 20,50).

Il terzo concerto della grande Stagione Sinfonica dell'*Eiar* è affidato al Maestro Vittorio Gui. L'avvincente programma comprende nella prima parte la *Sinfonia in re minore* di Franck e, nella seconda, musiche di Tommasini, Grieg e Beethoven.

La *Sinfonia in re minore* — l'unica composta da Franck — costituisce un magnifico esempio dell'applicazione della cosiddetta « forma ciclica », attraverso la quale il musicista ha espresso la spiritualità di un sentimento che da espressioni di dubbio e di dolore si eleva ad altissime sfere di lirica commozione ed assurge infine alla glorificazione della gioia pura. Si può affermare che tutta la *Sinfonia* è già « in nuce » nelle prime quattro misure del primo tempo: quelle quattro cupe, misteriose, indimenticabili battute introduttive costituiscono infatti il tema fondamentale che appunto ciclicamente verrà riesposto, elaborato e sviluppato nel corso della sinfonia. Dopo l'esordio del « lento introduttivo », si passa, sempre nel primo movimento, all'« allegro non troppo », costruito sullo stesso tema dell'inizio ma in movimento agitato e irrompente, nel quale l'espressione assume un carattere più drammatico e intenso: l'alternativa fra i due aspetti dello stesso principio espressivo si ripete, poi subentra un elemento di luce con un secondo tema dolce e cantabile; i temi così enunciati costituiscono la sostanza musicale dell'intero movimento. Nell'« allegretto » appaiono fusi gli elementi espressivi proprii dei due tempi centrali della classica forma sinfonica: quello patetico e melodico del movimento lento e quello vivo e fresco dello « scherzo ». L'inizio dell'« allegretto », una volta ascoltato, non lo si dimentica più: una melodia triste e nel tempo stesso appassionata, esposta dal corno inglese sul tenue sfondo degli archi pizzicati — questo punto ha molta analogia con il principio della terza « Beatitudine » — si svolge e si snoda in un'atmosfera di profonda poesia; si alternano ad essa un dolce canto di violino e un disegno di strumenti a fiato sopra un agile movimento in sestine degli archi; qualche incontentabile ipercritico potrebbe forse accusare questo « allegretto » di prolissità, ma, se essa esiste nel senso materiale del susseguirsi degli sviluppi musicali, è pure compensata dalla nobiltà e dalla vastità dell'idea ispiratrice. Nel « finale » (allegro non troppo) che è complesso ma non involuto, sonoro ma non rumoroso, ritroviamo tutti gli elementi tematici dei tempi precedenti, presentati ed esposti in nuove combinazioni strumentali ed espressive; tutti questi elementi sono preceduti e dominati fino alla conclusione della *Sinfonia* da un tema sereno e gioioso ricolmo di gagliarda vitalità, in cui si assomma il concetto fondamentale di tutta la composizione. Il tema principale riappare alla fine, seguito da una specie di corale costruito sul tema del secondo movimento; e il commiato di questa fascinosa partitura è un'appassionata perorazione che echeggia come un canto di fede e di trionfo.

La seconda parte del concerto ha inizio con *Tre marce* (marcia nuziale, marcia funebre, marcia dell'indifferente) di Vincenzo Tommasini, Musicista colto e sensibile, il Tommasini ha fatto i suoi studi a Santa Cecilia con i maestri Pinelli e Falchi e più tardi in Germania con Bruch. Fra le numerose sue composizioni, ricordiamo l'opera « Medea » rappresentata a Trieste nel 1906, il « Quartetto in fa », la « Sonata in la », il balletto « Le donne di buon umore » su musiche di Scarlatti, le « Variazioni sopra il Carnevale di Venezia » trascritte per orchestra dall'op. 10 di Paganini e le *Tre marce* eseguite in questo concerto, che, sul caratteristico e marcato ritmo tradizionale, rappresentano tre momenti di estrosa e raffinata musicalità.

Edoardo Hagerup Grieg è il musicista più comprensivo e più rappresentativo dell'anima norvegese e nordica in genere; ebbe la prima istruzione musicale dalla madre e quindi studiò a Lipsia, allora mèta di tutti i compositori nordici che volevano affermarsi. Ma non fu soddisfatto e tornò presto in patria per mettersi a contatto con la musica del proprio paese; recatosi in seguito a Copenaghen, conobbe il poeta Rokard il quale gli ispirò il gusto della musica popolare che doveva quindi costituire la prima fonte della musicalità del compositore di Bergen. Fu in Italia, ove conobbe Liszt, in Francia, in Germania, e ovunque raccolse successi e onori. In patria, invece, lo si cominciò a notare soltanto dopo l'esecuzione del forte dramma di Enrico Ibsen « Peer Gynt », il cui successo fu dovuto in parte alle musiche di Grieg, il quale venne allora salutato come il cantore dell'anima nazionale. Abbondantissima è la sua produzione che va dalla musica sinfonica a quella pianistica e alla lirica da camera; i *Due pezzi lirici* che vengono eseguiti in questo concerto sono tratti dall'opera 68 e sono notissimi; il primo, *Sera sulla montagna*, è soffuso di una vaga poesia che rende poeticamente i colori e i sussurri vespertini ispirati a Grieg dalle rudi montagne affacciate sui fiordi profondi; il secondo, *Canto della culla*, è una nenia che si snoda tranquilla e soave sul placido sfondo dell'orchestra.

L'*Introduzione Leonora n. 3* deve essere considerata tra i capolavori della musica strumentale di Beethoven, sia dal punto di vista dello stile, che da quello delle intenzioni drammatiche e dell'orchestrazione. Questa *Introduzione* non riproduce alcuno dei motivi dell'opera « Fidelio » per la quale fu scritta; essa ha delle leggere differenze con la *Leonora n. 1* e con la *Leonora n. 2* ma è considerata la migliore; composta fra la quarta e la quinta delle nove sinfonie, in essa sentiamo quasi alitare quel senso d'infinito che è il segno sacro e misterioso delle musiche beethoveniane.

GLI ALTRI CONCERTI DELLA SETTIMANA

CONCERTO SINFONICO

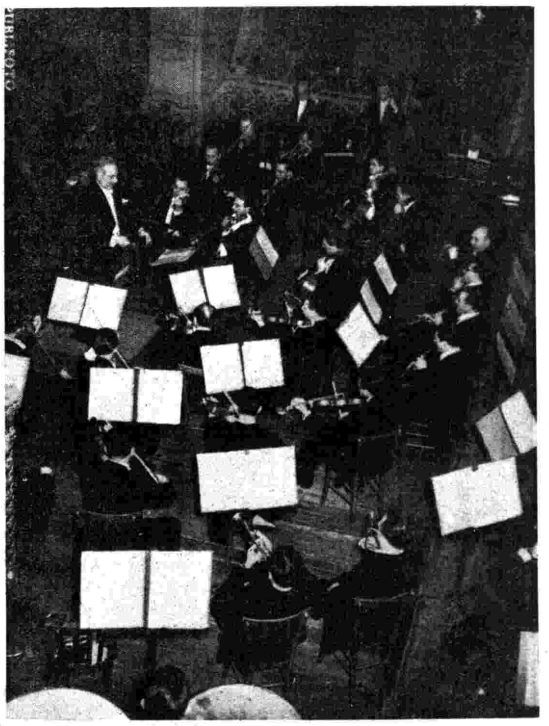
dell'Orchestra Stabile della R. Accademia di Santa Cecilia diretta dal M° Bernardino Molinari col concorso del violinista Riccardo Brengola, del soprano Margherita Cossa e del tenore Giovanni Voyer. Trasmissione dal Teatro Adriano (Domenica 1° dicembre - Secondo Programma, ore 16).

Il concerto comprende musiche di Mozart, Vivaldi, Ciaikovski e Refice.

Il « Flauto magico » è l'ultimo lavoro di Mozart. Dopo di esso il grande musico di Salisburgo intraprese la composizione del « Requiem » ma, come è noto, la morte lo colse prima di poter terminare l'ultimo canto. Il « Flauto magico » fu rappresentato nel 1791 a Vienna; il successo non fu subito deciso e unanime — è infatti noto come Mozart, disgustato dalla fredda accoglienza, si rintanasse nella buca del suggeritore per non uscirne che molto dopo il termine dello spettacolo — ma l'entusiasmo che era mancato alla « prima » si accrebbe nelle successive rappresentazioni e tutta la musica dell'Ottocento finì per essere più o meno influenzata da quest'opera che venne considerata come il capolavoro della musica drammatica. L'*Introduzione* de « Il flauto magico » non è, come qualche critico ha scritto, una fuga, ma risulta soltanto dall'associazione di elementi della fuga con elementi della sonata; tutta la pagina è viva e fresca ed è di udizione gradevolissima.

Fra le numerose composizioni di Antonio Vivaldi, il *Riposo*, concerto per violino solista, orchestra d'archi e cembalo, che in questo concerto viene eseguito nella trascrizione dovuta alla dottrina e al buon gusto di Alfredo Casella, è fra le pagine meno note del « prete rosso », ma conferma ancora una volta l'altissimo ingegno del nostro grande musicista; la costruzione è analoga agli altri modelli vivaldiani; in Vivaldi ogni procedimento tecnico acquista espressione poetica e anche quelle formule armoniche di progressioni, che ora si è così giustamente severi nell'evitare, diventano, nella sua musica, espressione viva e respiro spontaneo dell'anima dell'artista.

Il *Concerto in re maggiore*, op. 35 per violino e orchestra di Pietro Ciaikovski fu composto nel 1877. La forma è quella classica; dopo una breve introduzione orchestrale, il tema principale del primo movimento viene esposto e svolto largamente dal violino; il secondo tema non è molto dissimile, nel suo carattere dal primo e si differenzia soltanto negli sviluppi nei quali abbondano i passi di bravura. A contrasto col primo tempo sta il secondo (Canzonetta) impiantato nella tonalità di

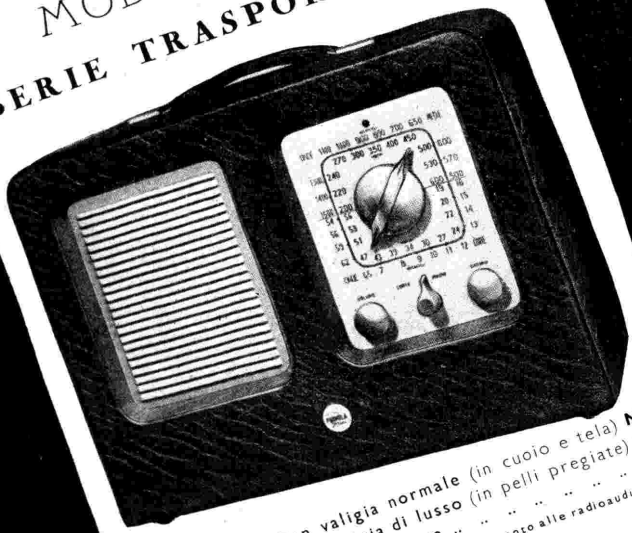


L'Orchestra da Camera del R. Conservatorio di « S. Pietro a Majella » di Napoli, fondata e diretta dal Maestro Adriano Lualdi che, già conosciuta ed apprezzata per i concerti tenuti nelle principali città d'Italia, parteciperà alla Stagione Sinfonica dell'« Eiar » per l'anno XIX. Il concerto avrà luogo il 10 dicembre.

SUPERETERODINA
5 VALVOLE

considerate fin d'ora che il dono più bello che possa entrare a Natale in una casa anche già fornita di apparecchio radio è un

PHONOLA
MODELLO 545
SERIE TRASPORTABILE



Lire 1950 Con valigia normale (in cuoio e tela) N.
Lire 2100 Con valigia di lusso (in pelli pregiate) L.
Lire 2300 Con valigia extra .. .. E.
Tasse radiofoniche comprese. Escluso abbonamento alle radioaudizioni

CONDENSATORI DUCATI

MILANO
CORSO LITTORIO 10

PHONOLA RADIO

sol minore, nel quale il violino solista canta una melodia romantica di un carattere inconfondibilmente ciaikovskiano; questo secondo tempo non conclude in una cadenza perfetta ma, dopo una breve sosta sopra una « corona », sfocia nel finale (Allegro vivacissimo) che si svolge su due temi animati e scorrevoli, variamente intrecciati e alternati con l'orchestra sino alla conclusione che è brillante e sonora.

Questo interessante concerto ha termine con lo *Stabat Mater* per soli coro e orchestra di don Licinio Refice, musicista colto e largamente dotato, che ha al proprio attivo una vasta mole di musica religiosa; lo *Stabat Mater* è di carattere severamente religioso, pur essendo pervaso da un soffio di espansione lirica che ne rende immediato il gradimento all'ascoltatore.

MUSICA DA CAMERA

Martedì 3 dicembre alle ore 22 (circa) le Stazioni del Primo Programma trasmettono un concerto del Quartetto Bogo che esegue musiche di Marcello, Haydn e Desderi. Grande artista e grande signore, Benedetto Marcello, nato a Venezia nel 1686 e morto a Brescia nel 1739, fu illustre ai suoi tempi per l'operosa eclettica attività di musicista, musicologo, scrittore e uomo politico; è infatti noto come egli fosse consigliere e « provveditore » a Pola e, più tardi, camerlengo a Brescia; e indubbiamente la sua cultura, l'avere coperto importanti cariche pubbliche e la larghezza della vita hanno non poco influito sulle sue musiche che, sia che si tratti di quelle per orchestra, sia che si considerino quelle da camera, presentano tutte un carattere di severa dignità e di grande respiro. L'*Aria* e *Presto* che vengono eseguite nella trascrizione fatta da Bonelli, senza essere all'altezza dei « Concerti grossi a cinque strumenti » e delle famose sue « Sonate », sono pur sempre un esempio egregio della musica italiana del nostro bel Settecento. Il quartetto d'archi è forse la forma stilistica più elevata che abbia prodotto, nel periodo classico, la musica tedesca. Tra i più insigni cultori di questa forma e in primissima linea Giuseppe Haydn che portò il quartetto alla perfezione e che per ciò fu anche maestro a Mozart. I quartetti primeggiano nella produzione da camera del maestro di Rohrau e in essi notiamo quella elaborazione tematica, quella autonomia delle parti, quel piglio disinvolto e libero che fanno pensare spontaneamente alla moderna concezione quartettistica. Il *Quartetto in re minore* op. 42 è una delle più avvincenti pagine haydniane; il primo violino non fa più la parte del leone cantando e ricantando l'idea principale e dando il « la » agli sviluppi, riducendo così gli altri strumenti a parti d'accompagnamento, ma divide da buon compagno di fatica la responsabilità con il secondo violino, con la viola e con il violoncello in modo che ognuno di essi acquista una propria fisionomia nel tutto armonico della composizione; ecco che dunque si attua — come più sopra abbiamo accennato — quel « dialogare » fra i quattro strumenti, che è un carattere tipico del quartetto moderno. Il concerto ha termine con l'*Adagio* e *Scherzo* di Ettore Desderi, pagine notevolissima di alto valore formale e sostanziale, una delle composizioni più interessanti nell'abbondante ed egregia produzione del fantasioso e coltissimo compositore astigiano, assai noto pure come profondo e pensoso scrittore di cose musicali.

Giovedì 5 dicembre alle ore 21 (circa), le Stazioni del Primo Programma irradiano un concerto della pianista Letea Cifarelli che svolge un interessante programma costituito dalla monumentale e complessa *Fantasia cromatica e fuga* di Bach, dai dodici pezzi di Roberto Schumann formanti l'opera 2 e raccolti sotto il nome di *Farfalle*, da un delicato e poetico *Notturno in mi minore* di Vincenzo Davico, e da *Due canzoni popolari italiane* (una « ninna nanna » sarda e una « canzone a ballo » abruzzese) di Alfredo Casella e, concludendo con un pezzo di forza e di bravura, dal difficilissimo *Studio in la minore* composto originalmente da Paganini per violino e più tardi trascritto da Liszt, pagina brillante che la pianista Cifarelli esegue nella definitiva elaborazione pianistica di Ferruccio Busoni.

lirica

«Lucrezia Borgia» di Gaetano Donizetti

Verso la fine del 1833, una grave malattia d'occhi impedisce al maestro Mercadante di scrivere l'opera promessa al Teatro della Scala, nè sa come tener fede all'impegno. Chiamato a sè l'amicissimo suo Donizetti lo prega caldamente di salvarlo dalla penale pattuita e di scriver lui l'opera in vece sua. Mancavano quaranta giorni alla scadenza dei termini. Il Donizetti, data una rapida scorsa al libretto che è di Felice Romani, accetta di venire in aiuto dell'amico e in meno d'un mese consegna l'opera bell'e finita: quell'opera ha nome *Lucrezia Borgia*.

Non tutti i biografi del Bergamasco sono d'accordo col Checchi, adoratore del genio di Gaetano Donizetti, sull'esattezza o meno dell'episodio da lui raccontato. Sta di fatto, però, che il libretto della *Lucrezia* era stato scritto dal Romani per l'autore del *Giuramento*, il quale, per un verso o per l'altro, vi aveva rinunziato, non solo, ma ottenuto, in ordine ai suoi impegni, il rinvio di un anno, optando per il nuovo soggetto propostogli dal poeta: « Saffo ». Pare invece accertato che al dramma victorughiano, venuto in quel torno di tempo in Italia, il Donizetti avesse già rivolto il pensiero, attratto dalle forti situazioni e dal contrasto delle passioni che giuocavano in esso e che non potevano sfuggire al singolare senso teatrale del musicista. Di rigorosamente esatto e d'innegabile, però, resta un fatto: i soli trenta giorni occorsi al Maestro per la composizione dell'opera che per oltre mezzo secolo imperò sulle scene, facendo delirare d'entusiasmo i pubblici di tutto il mondo.

Ma non v'è ragione di sorpresa. La rapidità nel comporre di Donizetti è rimasta proverbiale. L'*Anna Bolena*, che fu, può dirsi, la prima e vera rivelazione del genio donizettiano, l'opera con cui, non più seguendo le piste dei suoi predecessori, il futuro autore della *Lucia* si librava al suo primo libero volo, non gli era costata che quattro settimane di lavoro. Due anni dopo, nel 1832, cioè, gli basteranno quindici giorni per scrivere una delle sue opere più leggiadre, fresca e limpida anche oggi come un bel mattino di primavera: *L'elisir d'amore*. E più tardi saranno la *Lucia* composta in quaranta giorni e il *Don Pasquale* in poco più d'una settimana.

Certo non tutte le sessantacinque opere scritte dal bergamasco ebbero la stessa fortuna, ma non ci sembra esatto far asserire che la causa degli insuccessi va cercata nella rapidità con cui egli componeva se si considera che, neanche a farlo apposta, le opere che per giudizio unanime son proclamate degli autentici capolavori sono quelle che egli compose in minor tempo. « Ricco di salute e di giocondità — scriveva di lui Eugenio Checchi —, consapevole della pienezza delle sue forze, fidente nella fenomenale attività onde la natura lo aveva fornito, Gaetano Donizetti fu di tutti i maestri del suo tempo il più vario, fu il lavoratore più rapido, l'improvvisatore più meraviglioso ».

Enrichetta C. Meric-Lalande che è stata la prima interprete di « Lucrezia ».

Dall'*Anna Bolena* alla *Lucrezia* non trascorrono che soli tre anni. Il libretto del Romani non è del tutto degno di colui che fu giudicato il miglior librettista del suo tempo. Ma il Maestro riesce a vincere anche con armi modeste. La sua lucida intuizione degli effetti teatrali, il suo abbandonarsi agli impeti della passione, quel calore di frase che diventa grido d'anima quando questa spasima d'amore e di dolore — dobbiamo ricordare la maledizione della *Lucia* che sfocia nell'immortale sestetto e l'ultimo atto della *Favorita*? — non potevano trovare campo più adatto del dramma materno che colpisce, punizione terribile, la malfamata femmina del Borgia. E l'opera nacque tutta d'un blocco con la drammaticità sincera delle sue scene salienti, col magnifico terzetto: « Guai se ti sfugge un motto », che è una delle più belle creazioni di Gaetano Donizetti, con quella terrificante situazione dell'ultimo atto che nessun'altra espressione musicale avrebbe potuto rendere con maggior efficacia e cui non si riesce a sottrarsi senza un sottile brivido di angoscia.

I. R. TEATRO ALLA SCALA

All'opimento della Stagione saranno disposti i seguenti Spettacoli

LUCREZIA BORGIA

IVANHOE

Il Ballo Grande che porta per titolo

IRENE DI BORGOGNA

Il Ballo di Mezzo Carattere

I VIAGGIATORI

AL MONDO DELLA LUNA.

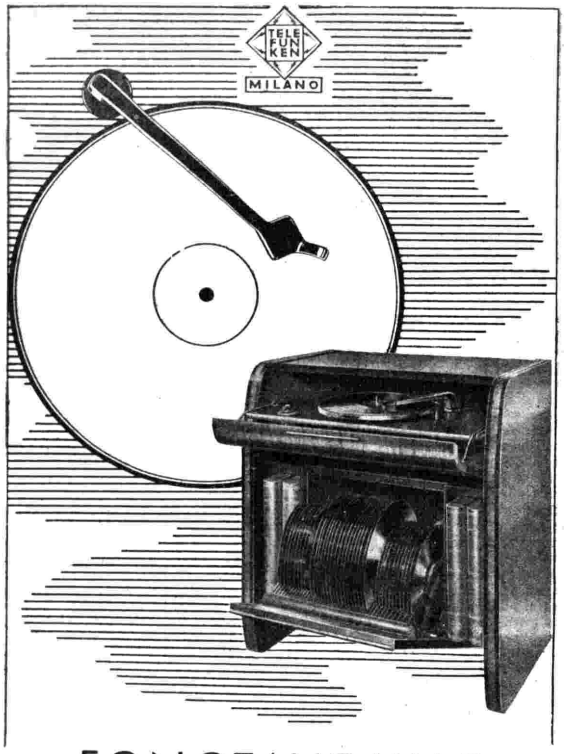
Ecco un rapido riassunto dell'opera.

Nel prologo, che si svolge a Venezia durante una festa notturna, Lucrezia Borgia, duchessa di Ferrara, s'incontra con Gennaro, suo figlio, il quale ignora però di essere nato da lei. Come tutti i suoi amici, Gennaro detesta la donna nefasta. Quando ella, togliendosi la maschera, sta per confessarsi al figlio e rivelargli il segreto della sua nascita, irrompe la folla degli invitati che riconosciutala, prende ad insultarla.

Gli altri atti dell'opera si svolgono a Ferrara. Gennaro è stato tratto in arresto per aver osato scalpellare dal frontone del Palazzo Ducale la lettera iniziale del cognome Borgia, che viene così tramutato in « orgia ». Lucrezia, che ignora il nome dell'offensore, chiede per esso la pena di morte. Non appena però il colpevole è tradotto alla sua presenza, la sciagurata allibisce. Per salvarlo è ormai troppo tardi, e il duca Alfonso, marito di Lucrezia, il quale finge di perdonare all'offensore, la costringe a propinare al giovane del vino che contiene del veleno: il leggendario vino del Borgia. Ma Lucrezia, con un controveleno di rapido e sicuro effetto, riesce a salvare Gennaro, ingiungendogli di lasciare subito Ferrara. Il giovane però, prima della partenza, si lascia convincere dagli amici ad intervenire ad una cena nel palazzo Negroni, senza sapere che questa è stata imbandita dalla duchessa per vendicarsi degli insulti ricevuti a Venezia. I vini sono affatturati. Gli invitati bevono e restano avvelenati: con essi Gennaro. La tragica verità appare a Lucrezia quando si presenta al banchetto per assaporare il frutto della sua atroce vendetta e apprende che il figlio è tra le persone che hanno bevuto il veleno. Disperata, vorrebbe salvare Gennaro per la seconda volta, ma questi rifiuta il controveleno e preferisce morire con i suoi amici.

L'opera, concertata e diretta dal M° Vittorio Gui, ha per interpreti: Luigi Bernardi, Gina Cigna, Paolo Civil, Nino Mazziotti, Tancredi Pasero, Gregorio Pasotti, Gianna Pederzini, Carlo Platania.

n. a.



FONOTAVOLINO
TELEFUNKEN
T 2001

CON DIAFRAMMA ELETTROMAGNETICO
A PUNTA DI ZAFFIRO

IL PIU' FEDELE INTERPRETE DEL MONDO DELLE MELODIE

ESECUZIONE IN PALISSANDRO; RAZIONALE DISPOSIZIONE DELLA DISCOTECA CON SCAFFALE PORTADISCHI CENTRALE SUDDIVISO IN 40 SETTORI E DUE SCANSIE LATERALI PER ALBUM PORTADISCHI

PREZZO L. 1345

SIEMENS SOCIETA' ANONIMA
29, VIA FABIO FILZI MILANO VIA FABIO FILZI, 29
UFFICI TECNICI: BARI - FIRENZE - GENOVA - LA SPEZIA - ROMA - TARANTO - TORINO - TRIESTE

Antalgil

è un prodotto espressamente studiato per lenire i dolori delle donne nei loro disturbi periodici. Garantisce in modo assoluto da qualsiasi fenomeno secondario o riflesso, e sopprime i dolori, favorendo e regolando i corsi, senza eccitare il sistema nervoso, anzi procurando una serena benefica calma. Preparazione dell'Istituto Farmacoterapico Collaborativo Italiano.

In ogni farmacia L. 1,30

DENTOL

DENTI SANI E SMAGLIANTI, GENGIVE SODE E ROSEE, ALITO PROFUMATO

le attualità

INAUGURAZIONE DEL XII ANNO ACCADEMICO

Il 24 novembre, alle ore undici precise, nella sala Giulio Cesare in Campidoglio, è stata inaugurato il XII anno di vita della Reale Accademia d'Italia. La cerimonia si è svolta alla presenza dell'Augusta Maestà del Re e Imperatore, cui il Presidente dell'Accademia, Luigi Federzoni, ha rivolto il saluto. Dopo la proclamazione del vincitore del premio per la poesia, intitolato ad Angiolo Silvio Novaro, l'Accademico d'Italia Gaetano Arturo Crocco ha letto il discorso inaugurale, svolgendo il tema attualissimo della guerra aerea. Così questa massima istituzione culturale del Regime ha dimostrato come oggi anche gli studiosi seguano con passione e laboriosamente il cammino della Nazione, tutta mobilitata per il raggiungimento del fine ultimo, che si può riassumere in una parola sola, ormai diventata storica: « Vincere ». L'Eiar ha trasmesso la radiocronaca della cerimonia su tutte le stazioni del Primo Programma.

LA GUARDIA ALL'IMPERO

Come già annunciammo, l'Eiar ha realizzato un documentario sull'attività della Scuola di addestramento della Polizia dell'Africa Italiana. Il microfono ha colto, in una ben congegnata e variata sintesi, gli attimi più significativi della vita quotidiana degli allievi: dalla lezione di diritto penale alle esercitazioni di tiro, dalla lezione di lingua araba alle evoluzioni dei reparti di motociclisti, dal rapporto mattutino ricco di atmosfera militare ad una travolgente tattica delle squadriglie autoblinde. Protagonista delle sequenze sonore è veramente la Scuola col suo palpito giovanile di vita che trova una espressione immediata e fresca nelle voci dei Comandanti, degli allievi, nel rombare delle macchine, nel fragore delle armi. A vivificare ancor più il documentario si aggiungono alcune interessanti interviste: ad esempio quella con gli ufficiali ed i sottufficiali germanici, che seguono presso la Scuola un corso di istruzione, e che hanno rivolto attraverso il microfono parole di ammirazione per il modo in cui la Scuola svolge il suo programma; e l'intervista che sorprende alcuni ascari durante una lezione di materie professionali, ed infine quella con un ufficiale ferito reduce dai combattimenti per la conquista del Somaliland. Seguendo questo documentario, gli ascoltatori potranno conoscere un po' della vita fervida, e soprattutto potranno conoscere la fede profonda, di questi nostri fratelli che in armi vegliano sulla prosperità e sulla sicurezza dell'Impero. « La guardia all'Impero » andrà in onda la sera di mercoledì 4 alle ore 21,30.

Per le strade dell'Impero.

I nostri aviatori studiano il piano di un'azione di bombardamento.

L'INCONTRO INTERNAZIONALE DI CALCIO ITALIA-UNGHERIA

Sul terreno dello Stadio Ferraris di Genova si disputerà domenica 1° dicembre il primo incontro internazionale della stagione calcistica 1940-41. Saranno di fronte gli azzurri d'Italia e i rossi d'Ungheria a lottare per l'ambita vittoria, vale a dire le due compagini finaliste dell'ultimo Campionato del mondo. L'incontro quindi assume un carattere di rivincita, in quanto dopo il vittorioso incontro di Parigi, italiani e magiari non si sono più incontrati.

Si può essere certi che gli azzurri profonderanno nella lotta tutte le loro energie per confermare ancora una volta la loro supremazia nel calcio europeo, ma sappiamo che la compagine ungherese è assai temibile e agguerrita.

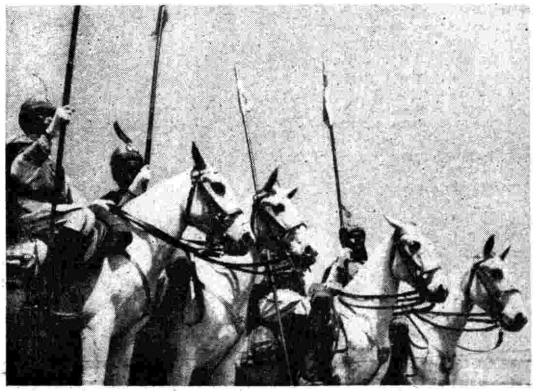
L'Eiar trasmetterà domenica 1° dicembre la radiocronaca diretta di tutta la partita, che verrà radiodiffusa anche in lingua ungherese. La tramissione avrà inizio alle ore 15 circa per tutte le nostre stazioni.

Ai nuovi abbonati

invieremo in omaggio i numeri che usciranno in dicembre, dopo che sarà pervenuta la quota per il 1941 alla nostra Amministrazione, via Arsenale 21, Torino.

Ai vecchi abbonati

rivolgiamo la preghiera di rinnovare per tempo l'abbonamento evitando così il periodo di intenso lavoro di fine anno ai nostri uffici. Il c/c postale del Radiocorriere porta il numero 2/13500.



Sentinelle fedeli in Africa: gli ascari del Corpo di Polizia.

La guardia dell'Impero.

GIUSEPPE VERDI ED IL SUO "UNICO ALLIEVO,,

In una lettera del 18 agosto 1872 Verdi scriveva allo scultore Luccardi: « Il maestro Ussiglio non è mio scolaro (io non ho mai veramente dato lezioni a nessuno...) ». In realtà, nei lontani giorni della sua permanenza a Busseto come maestro di musica di quel Comune, qualche lezione Verdi ebbe a darla, come appare da una sua lettera del 16 settembre 1837, chiaro documento di disinteresse e di generosità d'animo, in cui egli scrive: « ...Vi restituisco le nove lire austriache che mi avete spedito, perchè quelle lezioni che io vi ho dato, non meritano paga. In quanto poi alle lezioni scritte al momento non ve le posso mandare perchè me ne servo per altri scolari ». Ma anche se di queste lezioni date dal « maestrino » ventiquattrenne non si vuol tener conto, un altro scolaro, molto più tardi, quando già il Nabucco, *I lombardi e l'Ernani avevano fortissimamente affermato le sue grandi qualità di compositore, Verdi lo ebbe com'egli stesso ripetutamente asserisce. Il 22 giugno 1852, in una lettera diretta ad una « Gentilissima Contessa » che si suppone fosse una Litta di Milano, Verdi scrive infatti: « Presentatore di questa lettera sarà Emanuele Muzio, mio compatriota, che è stato mio scolaro ed ora è mio amico ». Quattro anni dopo, resosi vacante quel posto di maestro di musica di Busseto che egli stesso aveva occupato, ed essendosi il capo della Commissione incaricato di provvedere alla nomina del nuovo titolare, rivolto per consiglio a Verdi, questi risponde: « Io vi propongo il mio unico allievo e distintissimo maestro Emanuele Muzio ». Infine, rappresentandosi nel novembre del 1857, al Comunale di Bologna, l'opera del Muzio* La Sorrentina, *Verdi scriveva da Parigi al maestro Bonetti, direttore d'orchestra di quel teatro: « L'opera espressamente scritta pel Comunale di quest'inverno è di Emanuele Muzio che fu già mio allievo ed a cui porto molta affezione ».*

La prova autentica è dunque incontestabile, ma a meglio documentarla ed illustrarla sui particolari servono mirabilmente le interessantissime lettere del Muzio pubblicate da L. A. Garibaldi. Il primo gruppo di queste lettere, che il Muzio scrive al Barezzi, generoso benefattore suo come lo era stato di Verdi, va dal 1844 al 1847 e descrive con straordinaria vivezza di espressione, la vita dei due musicisti busseiani a Milano.

Il Muzio, figlio di un povero calzolaio genovese trasferitosi a Busseto, non ha certo molti proventi: venticinque lire mensili dal Monte di Pietà di Busseto e gli aiuti di papà Barezzi. Verdi sa che il suo allievo è devotissimo amico (vi sono tra i due otto anni di differenza) non ha da scialare, e così talvolta « gli fa fare qualche cosa per esso lui », dice il Muzio, e lo invita a colazione. Ma a Milano, di novembre, fa freddo. Emanuele ha bisogno « d'un paletot e d'un gilet » ed ecco, egli scrive, « che mercè la bontà del signor Maestro, sono coperto e, quel che più conta, senza aver speso niente. Egli stesso lunedì mattina mi ha vestito e così non sentirò il rigor del freddo. Non può immaginarsi quanto amore mi porti e quanto gli sto a cuore ». Ma all'amore di Verdi rispondeva l'immensa devozione, la dedizione completa del Muzio. Se Verdi è ammalato, l'allievo diventa vigile, affettuoso infermiere. « Il signor Maestro è in letto con una doglia reumatica; però adesso la va un po' meglio; ci faccio continuamente le freghe ».

Verdi ha nel Muzio un aiuto prezioso nella preparazione delle sue opere nuove. « Sono due giorni — scrive il Muzio in una lettera del dicembre 1846 — che lavoriamo dalle 9 fino alle 12 della sera fuori delle ore d'andare a pranzo, ed è forse un po' troppo già, ma ancora per alcuni giorni e poi ripigliamo le nostre passeggiate e i nostri piccoli divertimenti. Io scrivo in casa sua sullo stesso tavolo ed ho sempre così i suoi consigli, e ce ne stiamo assieme tanto bene ». Il Maestro è in un periodo di produzione intensissima. Dal novembre del 1844 al luglio del 1847, sei opere di complessivi ventidue atti: I due Foscari, Giovanna d'Arco, Alzira, Attila, Macbeth, I Masnadieri. *E' certo che questo lavoro affrettato, precipitoso, deve necessariamente nuocere al valore artistico delle opere. Ma per il Muzio, sempre in adorazione di Verdi, tutto è bello, tutto è grande, tutto è destinato a far andare il pubblico in visibilio. Giorno per giorno egli assiste al nascere, al formarsi di tutte queste creature verdiane e informa il Barezzi del come procede il lavoro del Maestro, gli narra i soggetti, gli descrive la musica e insieme lo tiene al corrente degli avvenimenti politici, che segue con cuore ardente di patriota, lo informa di ciò che avviene nel bizzarro mondo del teatro: le gelosie degli autori, i capricci delle cantanti, le malefatte degli impresari.*

Poi viene l'ora del distacco. Il Muzio è ormai in grado di far da sè e di far bene. Ottimo direttore d'orchestra, gli vengono affidate le stagioni liriche in alcuni dei principali teatri d'Italia e dell'estero, e quando viene chiamato a dirigere gli spettacoli al Teatro Italiano di Parigi, Verdi gli scrive una lettera in cui è tutto l'uomo e l'artista di altissima coscienza.

Emanuele Muzio fu anche compositore, e quattro opere sue furono rappresentate con buon successo: Giovanna la Pazza *a Brusselle nel 1851,* Claudia, *su libretto di Giulio Carcano a Milano, nel febbraio del 1853: prima ed ultima rappresentazione di quest'opera chè, scoppiato il moto rivoluzionario del giorno 6, tutti i teatri vennero chiusi per ordine delle autorità austriache;* Le due regine, *al Teatro della Cannobbiana di Milano, nel 1856;* La Sorrentina *al Comunale di Bologna, nel 1856. Ed ecco il giudizio di Giulio Ricordi: « Se il Muzio non annoverò nel teatro successi strepitosi, non ebbe però a soffrire cadute: le sue opere si distinguono per severa correttezza di stile, per ottima distribuzione di parti, per accurato strumentale. Non pochi pezzi sono assolutamente rimarchevoli; tra gli altri la sinfonia della* Claudia *meriterebbe di essere conosciuta ed apprezzata dal pubblico ».*

Dopo un'attivissima, avventurosa carriera in Europa ed in America, il Muzio fissava la propria residenza a Parigi, dedicandosi all'insegnamento del canto e fra i suoi molti allievi furono Adelina Patti e la sorella Carlotta. Viveva solo, separato dalla moglie americana, e morì solo, in una casa di salute, il 27 novembre 1890, a sessantanove anni. Un mese prima egli aveva scritto al « signor Maestro »: « Me ne partirò presto per l'altro mondo pieno di affetto e di amicizia per Voi e per la buona e cara Vostra moglie ».

E Verdi, avvenuta la morte, così scriveva di lui: « Il povero Muzio, questo brav'uomo, questo amico della mia giovinezza di cui deploro la perdita, sventuratamente non è più... Onoriamone la memoria coll'adempiere scrupolosamente le sue volontà ».

CIERRE.

RADIO Carisch
L'UGOLA D'ORO

III.

L'APPARECCHIO PER TUTTI

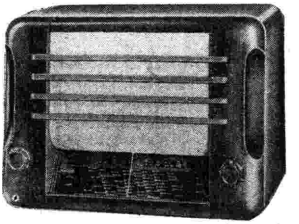
Il secondo modello della novissima serie della Radio Carisch *è una supereterodina a 5 valvole rosse a funzioni multiple, per la ricezione di tre gamme d'onde, ed è denominata « Veneto ».*

I pregi e gli impieghi della super a cinque valvole sono noti a tutti, tanto la sua diffusione si è ormai generalizzata. La sua fortuna è dovuta a un complesso di doti, raggruppate felicemente in modo da costituire un insieme della massima soddisfazione nelle più diverse circostanze. Se costruito in armonia coi più recenti progressi della tecnica, il cinque valvole moderno può avere, infatti, vaste possibilità di esplorazione e di rendimento; può rispondere nel miglior modo alle più varie esigenze e può veramente considerarsi — specialmente se il suo prezzo rimanga contenuto entro limiti equi — l'apparecchio per ogni casa e per ogni caso.

Non senza ragione, dunque, l'industria ha rivolto le sue preferenze al cinque valvole, dedicandogli le cure più attente; e Radio Carisch, *nell'accingersi a realizzare un modello suo proprio, non ignorava le difficoltà che avrebbe dovuto superare per figurare in un modo degno del suo nome e delle antiche tradizioni musicali della sua Casa. Essa vi ha dedicato dunque gli studi più severi, le ricerche più instancabili, le attenzioni più assidue; nè si è tenuta paga fino a quando non è riuscita a concretare un modello che, pur fra una temibile concorrenza, fosse in grado di affermare i propri pregi e — se è lecito dire — la propria personalità. Nacque così il « Veneto », che è certamente uno dei cinque valvole meglio riusciti nella nuova stagione.*

Due sono i capisaldi principali di esso: la musicalità (perchè un radioricevitore che ripete le sue origini dall'antica Casa Musicale Carisch non può e non deve rinunziare a essere un apparecchio essenzialmente musicale) e il suo prezzo di vendita, mitissimo in rapporto ai suoi pregi intrinseci e alle quotazioni del mercato. Queste due condizioni, benchè non facilmente conciliabili, sono state raggiunte nel modo più felice. Infatti Radio Carisch, *se non poteva, com'è ovvio, andar oltre le attuali conquiste della scienza, poteva — questo sì — arricchire il suo nuovo modello di ogni più raffinato perfezionamento, renderlo migliore e più efficiente, metterlo in grado di tenere onorevolmente un posto di prim'ordine fra i congeneri, accrescendone nel contempo le possibilità di maggior successo con un prezzo di vendita tale da risultare eccezionalmente conveniente per il compratore. E tutto questo essa ha fatto, con un vivo e consapevole desiderio di vittoria.*

« Veneto » è riuscito, in realtà, un apparecchio eccellente. E' adatto alla ricezione delle onde medie, corte tropicali, e cortissime; ha sei circuiti accordati, controllo di tono e controllo automatico della sensibilità, la quale è particolarmente elevata nelle onde corte; è estremamente selettivo in grazia dell'impiego di trasformatori d'alta e media frequenza a nucleo ferromagnetico, e assolutamente stabile in virtù di appositi condensatori permanenti in aria; ha una grande e chiara scala parlante a cinque colori, con segnate 185 stazioni tutte ricevibili; possiede un altoparlante a grande cono e fortemente eccitato, una potenza d'uscita di watt 3,5 indistorti; reca due soli comandi frontali con doppia funzione ad asse coassiale; dispone della presa per il riproduttore fonografico; ha il telaio fissato a sospensione elastica. Il mobile è di squisita fattura, elegante e moderno. E', insomma, un apparecchio di prim'ordine.



Modello « VENETO »
Lire 1347 Tasse radiotoniche comprese Escluso abbon. alle radioaud

Per rendersi conto dei suoi meriti, può bastare una sola audizione di prova; e ogni rivenditore di Radio Carisch *sarà lieto di accordarla a richiesta, e senza impegno.*

le cronache

LA COMPAGNIA DI RIVISTE DELL'EIAR

Con il « Disco I T 788 » — rivista operetta in due parti di Marcello Marchesi — la compagnia di riviste dell'Eiar di Roma ha iniziato le sue trasmissioni domenica 24 novembre; a questo debutto ha fatto seguito quello della Compagnia dell'Eiar di Torino, con un lavoro di Vittorio Metz: « E' una rivista di mezza stagione ».

I due complessi sono diretti rispettivamente da Nunzio Filogamo e da Guido Barbarisi e la direzione orchestrale è stata affidata ai Maestri Strappini e Zeme. Queste compagnie, che d'or innanzi agiranno nei normali programmi radiofonici, contano attori già simpaticamente noti agli ascoltatori, quali Rina Franchetti, Fausto Tommei, Onorina Pancrazy, Giacomo Osella, Alda Mangini, Lina Acconci, Ernesto Corsari, e nuovi elementi quali Allegranza, Riva e la Beltrami.

Sono allo studio scene umoristiche, riviste e brevi commedie musicali in un atto: lavori di Rovi, Riani, Curcio, Fellini e Maccari, Metz, Marchesi, Nizza, Morbelli, D'Errico, A. G. Rossi, Migneco e di molti altri.

Domenica 1° dicembre la compagnia di riviste di Roma trasmetterà sul secondo programma (ore 20,30): « La luna si ribella » — rivista di Rovi-Riani e — sempre sul secondo programma (ore 21,15) — una scena di Curcio ed una rivista di Valabrega. La compagnia di Torino trasmetterà invece la prima puntata de: « La vita del Signor Tal dei Tali » di Nizza-Morbelli, sul primo programma alle ore 21,30.

Per la settimana prossima sono già programmati: « Il vincitore della lotteria », scena di Angelo Migneco, la ripresa di « E' una rivista di mezza stagione » di Vittorio Metz e: « Caleidoscopio » che comprende lavori di D'Errico, Fellini e Maccari e A. G. Rossi (*n. f.*).

Le eroiche gesta dei nostri soldati in Africa Orientale dove in pochi giorni le valorose truppe metropolitane e coloniali hanno liberato il così detto Somaliland dall'odiosa presenza degli inglesi che sfruttavano e tiranneggiavano quelle popolazioni indigene senza portare ad esse il luminoso beneficio della civiltà, ha commosso ed entusiasmato le giovani generazioni fasciste. Ne è prova l'esito di un originale concorso bandito per Radio dalla Camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane « Italia d'Oltremare », organizzata dal Guf di Trieste. Il concorso aveva per tema: « La sottomissione nel Somaliland », e i lavori dovevano dimostrare con quanto spirito di amichevole ed ammirata comprensione i soldati dell'Italia fascista sono stati accolti dagli indigeni liberati dal giogo britannico. Pubblichiamo volentieri a pag. 17 uno dei lavori premiati al concorso che rivela non comuni doti di disegno e di invenzione.

In questi giorni è stato bandito il V Concorso Nazionale di Canto a cura dell'Opera Nazionale Dopolavoro d'intesa con il Ministero della Cultura Popolare. Le eliminatorie provinciali si svolgeranno entro il 31 dicembre dell'anno XIX: seguiranno le gare interprovinciali e quindi il Concorso nazionale avrà luogo anche questa volta a Firenze, entro il marzo prossimo.

Le domande degli aspiranti al Concorso devono essere inviate ai rispettivi Dopolavoro provinciali entro il 10 dicembre prossimo venturo.

I giornali tedeschi annunziarono poco fa che la Radio danese avrebbe trasmesso un romanzo radiofonico a puntate di Giovanni Buchholz. Ma essendo l'autore morto improvvisamente, non si è potuto sapere se si trattava di un romanzo semplicemente letto o di uno recitato con sfondi sonori. La cosa però non è nuova. Già nel 1925-26, la stazione di Berlino aveva diffuso, per diversi mesi di seguito, il primo radioromanzo a puntate con La catastrofe *di H. J. Gramatzki. La parte descrittiva era semplicemente letta, i dialoghi venivano recitati come in una comune radiorecita, e tutti i suoni e i rumori necessari allo svolgersi degli avvenimenti sottolineavano con grande cura l'azione. E, dato il titolo del lavoro, si può stare sicuri che non erano pochi. La trama si basava sul congelamento completo della terra con tutte le sue disastrose conseguenze. Il radioromanzo veniva diffuso una volta per settimana e la stazione riceveva una grande quantità di lettere da parte di ascoltatori, che non avevano potuto seguire le prime puntate e ne desideravano un riassunto. La stazione di Berlino fece allora pubblicare le puntate già diffuse sulla sua rivista radiofonica invitando, attraverso il microfono, gli ascoltatori a leggerlo. Il radioromanzo non richiede di per se stesso un grande sforzo artistico e non occorre neppure scriverne uno appositamente per il microfono. E' forse più facile e più efficace ridurre per la radio un romanzo* normale *che si presti all'adattamento. La Radio tedesca ha già ridotto con questo criterio* Oppio *di Brunngraber e* Adriano, il ladro di tulipani *di Rombach.*

I concerti tedeschi di musica richiesta, a quanto informano i giornali di Berlino, vanno acquistando una sempre maggiore importanza, perchè non interessano ed avvincono soltanto i soldati, a cui sono dedicati, ma anche i borghesi. Alcuni concerti, anzi, sono stati diffusi in « relais » anche da stazioni straniere. Il primo concerto è stato eseguito alla presenza di autorità internazionali e con la collaborazione di artisti anche stranieri, come il direttore d'orchestra Hidemaro Konoye, la cantante Michiko Tanaka e vari artisti di grande notorietà italiani, ungheresi, spagnoli e svedesi. Con simili collaborazioni non solo si dimostra l'interesse che tutto il mondo porta a tale programma, ma si ha anche la possibilità di arricchirlo eccezionalmente

IL "BOLLETTINO,,

del Quartier Generale delle Forze Armate viene trasmesso ogni giorno con il "Giornale Radio,, delle ore 13 e delle ore 14,45. Viene inoltre dettato per la trascrizione alle ore 16 e letto per le Forze Armate alle ore 17,15.

La domenica le suddette trasmissioni si effettuano invece rispettivamente alle ore 13 - 14 - 15 e 17,30.

La Radio di Bilbao ha commemorato uno dei suoi più eminenti compositori, Andrea Isasi, morto da soli due mesi. Il musicista bilbaino fu anche un eccezionale virtuoso della chitarra. Negli ultimi tempi si era ritirato ad Algorta e lì, circondato dai suoi cari, seduto sulla riva del mare nel silenzio armonioso del suo giardino, si dedicava alla composizione. Per la naturale tendenza del suo spirito egli era portato a tradurre in armonie le reazioni che provocavano in lui la contemplazione della natura. Tutte le sue opere, le sinfonie, i quartetti, le sonate, i poemi, i « Liedersi » — in cui fu maestro —, gli stessi pezzi per chitarra sono pervasi di poesia della natura. Radio Bilbao ha commemorato il suo grande concittadino con un'esecuzione delle migliori sue pagine.

In seguito agli avvenimenti politici di questi ultimi anni, una gran parte delle stazioni trasmittenti cinesi — particolarmente quelle di Sciangai — è passata sotto il controllo delle autorità nipponiche. Dal canto suo, il Comitato centrale del Kuomintang, che sfruttava in tempo di pace la possente stazione di Nankino, è riuscito a sviluppare una nuova organizzazione radiofonica: la « Central Broadcasting Administration » con sede a Chungking, l'attuale capitale di Ciang-Kai-Shec, e che dispone di otto stazioni, alcune delle quali di grande portata. La trasmittente di Nankino XGOA è stata trasferita a Chungking, e lavora con la potenza ridotta di 10 kW sull'onda di m 250. Una seconda stazione, la XPRA, di 60 kW è stata messa in onda nella provincia dello Yunan con una lunghezza di 435 metri. Vi sono inoltre tre stazioni di 5 kW ciascuna: la XLPA nel-

Mentre sulla grande litoranea libica passano senza soste le colonne di rifornimento avviate verso la Marmarica, prosegue infaticabilmente la costruzione delle nuove strade che allacciano le retrovie alle prime linee dalle quali, quando sarà l'ora, i legionari di Graziani scatteranno verso nuove tappe vittoriose.

È quasi un decalogo...

La vendita delle valvole:

è fonte di continuo guadagno,

non richiede un forte immobilizzo di capitale,

non crea fondi di magazzino,

non procura esposizione di crediti,

vi porta a continui contatti con la clientela,

è fonte di propaganda per la vostra Ditta.

Fivre

AGENZIA ESCLUSIVA:

COMPAGNIA GENERALE RADIOFONICA S. A.

MILANO

PIAZZA L. V. BERTARELLI, 1 - TELEFONO 81-808

Le valvole **FIVRE** sono coperte da un'ampia garanzia.

Secondo il piacer vostro arricciate, decolorate il capello, ma proteggetelo sempre con

SUCCO DI URTICA

PREPARATO SECONDO LA NATURA DEL VOSTRO CAPELLO

DIFENDE - CONSERVA MIGLIORA LA CAPIGLIATURA

F.lli RAGAZZONI - Calolziocorte (Prov. Bergamo) Casella N. 30

NON PIÙ CAPELLI GRIGI

RIMEDIO SICURO ED INNOCUO

Se avete capelli grigi o sbiaditi, che vi invecchiano innanzi tempo, provate anche voi la famosa acqua di **COLONIA ANGELICA.** Basta inumidirsi i capelli al mattino prima di pettinarsi e dopo pochi giorni i vostri capelli grigi o sbiaditi ritorneranno al primitivo colore di gioventù. Non è una tintura quindi non macchia ed è completamente innocua. Nessun altro prodotto può darvi miglior risultato della **COLONIA ANGELICA.** I medici stessi la usano e la consigliano. Trovasi presso le buone profumerie e farmacie.
Deposito Generale: **ANGELO VAJ - Piacenza - L. 15 franco.**

LA CALZA ELASTICA "ZENIT"

in filato « LASTEX » senza cucitura, lavabile, riparabile, preferita per la sua perfetta aderenza, leggerezza, porosità e lunga durata, è in vendita presso la Ditta FLAÙTO a Napoli, Via S. Carlo, 6 (p.p.), Tel. 29-211; a BOLOGNA: BOTTEGA della GOMMA, Via Oberdan, 1, Tel. 29-850

CHIEDERE OPUSCOLO ILLUSTRATO E CATALOGO PREZZI A NAPOLI O A BOLOGNA CHE RICEVERETE GRATIS

TONOL (Scatola L. 15 in tutte le Farmacie)

Tonico generale e stimolante della nutrizione

POTENTISSIMO E RAPIDO RIMEDIO PER **INGRASSARE**

e curare ANEMIA, LINFATISMO, NEVRASTENIA, ESAURIMENTI, ecc.

Dà appetito, digestioni facili, sonni tranquilli, nervi calmi, forza, vigore, carnagione fresca, colorito e un bellissimo aspetto. Efficacia garantita. Anche una sola scatola produce effetti meravigliosi.

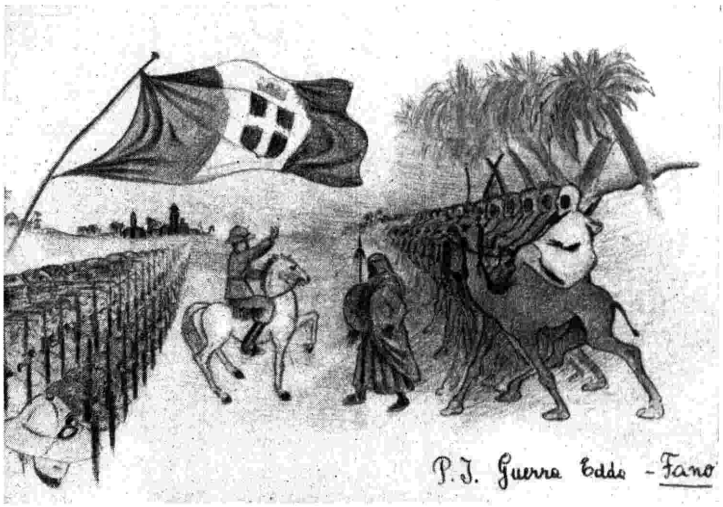
Aut. Pref. Milano 22-12-33 N. 63440

l'Hunan, la XGOL nel Fukien e la XKPA nello Shensi, il cui capoluogo, Sian, possiede anche una piccola stazione propria. Il gruppo è completato da due trasmittenti ad onde corte: la internazionale XGOX e la XGOY di Chunking di 5 kW diffondenti rispettivamente su m 19,7 e 25,21 il programma nazionale, e la XPSA della provincia di Kweichow, che diffonde con 10 kW su m 43

Il «Museo Parlante» è una delle attrazioni del «Micro-magazzino» che viene diffuso da Sottens, di cui ecco lo schema. Viene descritta (per mezzo di un montaggio sonoro fatto di dialoghi, di musica, di rumori) un'opera celebre di pittura o scultura. Gli ascoltatori debbono scoprire il titolo e l'autore dell'opera. Si tratta quindi di divertenti lezioni di storia dell'arte. Ad ogni trasmissione, viene fatto al microfono lo spoglio delle risposte al quesito precedente, e non poche sono ricche di osservazioni ar-

Vanni e Romigioli in una scenetta trasmessa nel Concerto Cora.

gute e profonde. E gli sfondoni non sono neppure pochi: un'ascoltatrice credette scoprire nella descrizione dell'immortale Gioconda, *la statua di Marion Davel a Losanna, ed un'altra nel* La Barca di Dante *di Delacroix,* La partenza per Citera. *Il radiocommentatore commentò argutamente che, «se l'ascoltatrice aveva inteso dire che l'amore porta talvolta all'inferno», poteva anche aver ragione, ma tuttavia nel fiume di Watteau non c'è nulla che ricordi il tenebroso Stige.*



Lavoro premiato al Concorso «Sottomissione nel Somaliland».

La Radio spagnola ha presentato al microfono Maria Fernanda che, come ha detto il presentatore, ha il titolo di regina spagnola o duchessa madrilena. La sua esibizione al microfono corrispondeva con la sua ricomparsa davanti al pubblico della capitale. Maria Fernanda Ladron de Guevara, oltre ad essere un'eccellente attrice, è una figura spiccatissima del movimento nazionale. Seppe fronteggiare con decisione e coraggio le torture e le vessazioni escogitate dai rossi per piegarla, e non un solo attimo rinnegò il suo alto patriottismo e l'attaccamento alla causa.

Una goccia d'acqua cade con intermittenza nella camera silenziosa dove lavora uno scrittore. Da dove proviene il rumore? Seccato, lo scrittore cerca, ma ogni volta che è convinto di trovare, il rumore della goccia cessa e poi riprende. Sempre più ossessionato, l'uomo sembra impazzire; demolisce tubi, un condotto della sala bagno... A quel fracasso notturno tutta la casa è in allarme, i vicini accorrono. Ma lo scrittore è indifferente. Sente sempre il «clop clop» ossessionante e non cessa di cercare trovandosi al limite della follia... Questo è lo spunto da cui muove la radiocommedia di Camilla Hornung Una goccia d'acqua, *che è stata messa in onda da Beromünster.*

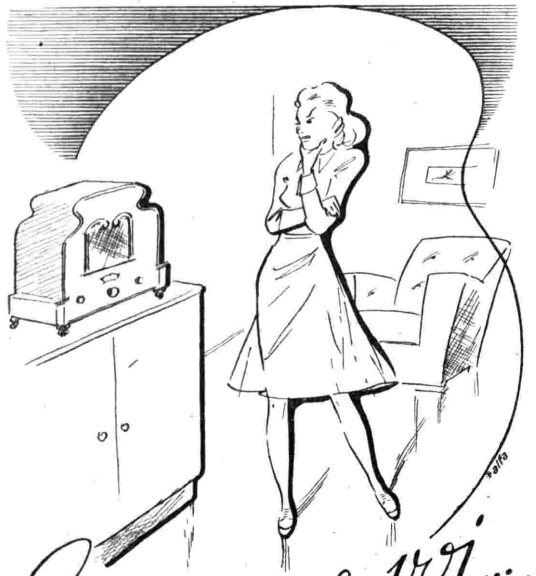
Bex è una borgata valdese che ha sempre vantato una larga clientela di villeggianti a causa delle sue benefiche sorgenti e del suo clima. Nelle sue stradette e ne' suoi alberghi sono passati in gran numero uomini celebri: naturalisti, geologi, botanici, letterati, esploratori — visitare le sue alte vallate è un'impresa pericolosissima — e ghiottoni amanti della sua celebrata carne. Radio Ginevra ha fatto rivivere tutte le ombre storiche che si sono aggirate a Bex, e tra le altre quella del celebre umorista Toepffer, che una sera giocò un tiro birbone ai tranquilli clienti dell'«Albergo dell'Unione» e della romantica Rosalia di Costant che tentava di sopire la sua passione dedicandosi alla ricerca dei fiori rari. La bellissima e delicata gobbetta era innamorata pazzamente di suo cugino Beniamino: Le ombre di Bernardino di Saint-Pierre, il creatore di Paolo e Virginia; del generale di Montesquieu e di altri nobili emigrati a causa della Rivoluzione Francese.

La N.B.C. americana ha aggiunto alla sua catena la 202ª stazione. Se a questo numero si aggiungono le stazioni ad onde corte che essa possiede, o di cui assicura i programmi, si ottiene, per l'insieme della rete della N.B.C., la cifra di 207 trasmittenti.

Radio Berna organizza la trasmissione di tutta una serie di opere raramente sentite o quasi dimenticate, il cui valore musicale merita una trasmissione radiofonica. Sono in programma, per i prossimi mesi: Paride ed Elena *di Gluck, la* Mugnaia *di Cimarosa,* Muratore e fabbro *di Aubert,* Giuseppe in Egitto *di Mehul,* Die Wiederspantige Zahmung *di Goetz,* Roberto il diavolo *di Meyerbeer,* La caccia *di J. A. Hiller-Lortzing,* Neues vom Tage *di Hindemith e* La campanella dell'eremita *di Maillard.*

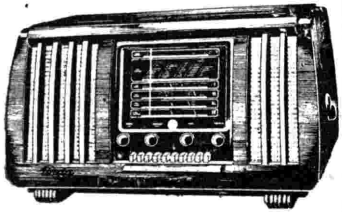
«VOCI DELLA TOSCANA» - Documentario regionale organizzato il 20 novembre XIX per le scuole dell'Ordine Elementare con la collaborazione del R. Provveditorato agli studi di Firenze.

Il maestro Tito Petralia e il gruppo di artisti che hanno partecipato ad un Concerto Stock. - Da sinistra a destra: Angelo Zanobini, Riccardo Massucci, Tito Petralia, Enrica Franchi, Aida Mangini e Gilberto Mazzi.



Signora, a voi...

La casa è compito vostro. Ma che cos'è oggi una casa senza radio o con una radio antiquata? Non esitate, decidete anche vostro marito. L'apparecchio radio che sarà bello oggi e domani e che oggi e domani primeggerà per i suoi pregi tecnici ed estetici è un **SEX UNDA**



SEX UNDA - Supereterodina a 7 valvole 6 campi d'onda (4 campi di onda corta).

Mod. 761 - soprammobile, con tastiera per sintonia automatica . . L. **3600**
Mod. 763 - senza tastiera . . . L. **3300**
Mod. 762 - radiofonografo . . . L. **4800**

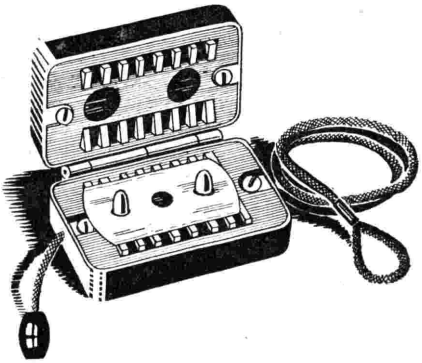
PREZZI COMPRESE TASSE GOVERNATIVE ED ESCLUSO ABBONAMENTO E AR
VENDITA ANCHE A RATE

UNDA

la radio del domani

UNDA RADIO SOC. AN. COMO | RAPPRESENT. GENERALE TH. MOHWINCKEL VIA QUADRONNO, 9 MILANO

SIEMENS



GETTATE FORSE VIA UNA MATITA QUANDO È SPUNTATA?
NO, RIFATE LA PUNTA
PERCHÈ DUNQUE GETTATE VIA LE LAMETTE USATE?
RIAFFILATELE CON

L'AFFILALAME SIEMENS

PICCOLO, ELEGANTE E DI SICURO RENDIMENTO
IN VENDITA OVUNQUE
PREZZO L. 40.-

POSATERIA SERVIZI TÈ, CAFFÈ **ARGENTO MASSICCIO**

GRATIS A RICHIESTA NUOVO RICCO CATALOGO

Fábbrica Argenteria **MARINAI** - Milano - Via Asole, 2b

POMATA PAGLIANO (Dermasedin)

del Prof. GIROLAMO PAGLIANO

CURA L'ECZEMA, PSORIASI, ACNE, PRURITI, ERPETI, ORTICAIA, SCORTICATURE, IRRITAZIONI, ERUZIONI SUL VISO, FURUNCOLI, BOTTONI, EMORROIDI E OGNI AFFEZIONE DELLA PELLE

Si trova in tutte le buone Farmacie - Costa L. 6

Chiedere l'opuscolo illustrativo R Autor. Pref. 50325 - 4-9-1940-XVIII.

OVUNQUE VOI SIATE
L'ACQUISTO DEL MOBILE È UN PROBLEMA RISOLTO !!

Non più difficoltà di scelta! **Una semplice vostra richiesta** ci procurerà il piacere di mostrarvi a domicilio, anche per appuntamento, la nostra grandiosa raccolta di fotografie dei più recenti modelli creati dai nostri stabilimenti specializzati.

Approfittate di questa innovazione SAISA chiedendo al nostro personale tecnico che verrà a visitarvi tutti quei suggerimenti e consigli in materia di arredamento che il Vostro caso potrà richiedere.

Indirizzate le richieste a
Roma - Via Lucrezio Caro 64

SAISA S/A FABBRICA MOBILI

STABILIMENTI: LISSONE - MILANO - ROMA

prosa

SECONDA GIOVINEZZA

Tre atti di Vandregisilo Tocci (Lunedì 2 dicembre - Secondo Programma, ore 20,30).

Non più giovane, amaramente deluso dall'esperienza della vita, Mario, sul limite estremo di ogni ragionevole speranza, crede di aver trovato un motivo per riconciliarsi con sè stesso e con la vita. Questo motivo è rappresentato dall'incontro avventuroso con Ida, una ragazza che egli ritiene possegga le migliori doti di cuore, mentre in realtà è una creatura frivola, avida, senza passione, senza sentimenti. Ida ama le avventure e, lusingata dalle cortesie di Mario, sembra incline a dargli ascolto. Mario non fa che ricostruire la propria esistenza sopra una nuova illusione. Debole di natura e di temperamento, facile a cedere a chi appena si mostri più forte di lui, finisce presto per essere vittima del suo disgraziato carattere e vittima due volte: prima per il male involontario che gli procura il suo buon amico Filippo, un curioso tipo d'uomo spregiudicato ma in fondo buono; e poi dell'inganno freddo e consapevole in cui lo irretisce Ida. Solo quando la necessità lo costringe a vedere il vero aspetto della cosa, Mario riesce a vincere la sua debolezza ed a liberarsi della donna con un gesto risoluto. In questo impeto di reazione sembra che egli riconquisti davvero il vigore di una seconda giovinezza.

La vigorosa scena che conclude l'ultimo atto, dopo momenti di angoscioso travaglio, ristabilisce freddamente l'equilibrio nel cuore e nel cervello del protagonista.

AMBIENTI

Tre atti di Werther Bellodi (Martedì 3 dicembre - Primo Programma, ore 20,30).

Nella casa di Luciano Mannino, affogata nel sole e nel cielo, c'è aria di festa. Dai campi vicini sale il canto dei vignaroli che colgono la succosa messe e ovunque c'è aria di pace e idillica gioia. Tutto è come prima e come sempre, ma forse nell'animo dei componenti la famiglia Mannino qualcosa è mutato o va mutando. L'ambiente è il medesimo, ma c'è un fattore nuovo che ne turba la quiete. Dalla città vicina sono giunti due esseri di altra natura, di altro ambiente: una giovane, bella e interessante, e un uomo non più giovane, che hanno il fascino di essere due artisti convinti.

Sono amici di Claudio, il secondo figlio di Luciano Mannino, e suoi ospiti. Questi due giovani hanno portato nel semplice ambiente paesano il sapore di qualcosa di nuovo e d'ignorato, la sensazione cioè che esistono ambienti più raffinati.

L'azione precipita, Claudio s'innamora della giovane donna cittadina, Sara, che ha scoperto in lui rare doti di pittore che vanno curate e attentamente seguite, ma non lì, in città, in altro ambiente. Tutti sono un po' vinti dalla dialettica e dal fascino di Sara e la famiglia Mannino trapianta le sue tende in città e la terra viene rinnegata. Nella nuova dimora si stenta a riconoscere i nostri personaggi. Luciano, l'uomo del comando e dei campi, si è trasformato in un ganimede in caccia d'avventure. Claudio è completamente perso, dietro la mutevole Sara che, ormai paga del successo, si orienta verso nuove soddisfazioni. Persino Anna, la primogenita di Luciano, fanciulla saggia e sensibile, è mutata; l'ambiente nuovo ha vinto lei a tal punto da ridurla una semplice e insulsa ragazza borghese. C'è solo Clara, la mamma, che nello smarrimento generale si aggrappa disperatamente al ricordo della terra, dell'altra vita che non può essere finita del tutto e cerca di reagire come può, compresa solo all'ultimo dalla figlia Anna. Tale situazione familiare sfocia in una crisi pericolosa e decisiva, me le due donne strettamente unite, riescono a superarla e a riportare la vita alle sue naturali fonti. Si cambia così di nuovo ambiente e questa volta l'aria più pura e il sole più forte dei campi operano il miracolo.

TROVARE UN AFFETTO

Un atto di Nando Vitali. Novità. (Mercoledì 4 dicembre - Secondo Programma, ore 22,15).

In questa delicata commedia tutta tessuta di nostalgia, una donna non più giovane sta per vercare quel limite inesorabile oltre il quale la passione deve cedere all'affetto e la corsa sbrigliata verso la felicità trasformarsi in una passeggiata tranquilla e serena. Questo trapasso da una stagione all'altra, dall'estate all'autunno, si presta a molte sfumature, a molte sottili annotazioni e si realizza attraverso un curioso intreccio che ha per sfondo una centrale telefonica.

Dal cosiddetto «ufficio informazioni» due telefoniste: Flora, la più anziana, e Margherita, la più giovane, rispondono alle innumerevoli domande della innumerevole clientela. Tra i tanti che chiedono ragguagli per telefono ce n'è uno: Arturo, che da un anno alla stessa ora ha sempre qualche cosa da chiedere a Flora. Arturo è un uomo che sta anche lui avvicinandosi alla crisi... di stagione. Avviene così che quando finalmente i due interlocutori, ignoti l'uno dell'altra, osano darsi un appuntamento ai giardini pubblici, il pudore dell'età, vigile in tutt'e due, li consiglia prudentemente di farsi... sostituire. Arturo si fa... rappresentare da un suo nipote; Flora dalla graziosa collega Margherita. Un piccolo incidente provvidenziale fa incontrare egualmente i due amanti maturi, e la conclusione è quella che logicamente s'intuisce: anche ad una certa età, quando i sentimenti si fanno più tranquilli e pacati, si può sempre trovare un motivo di modesta felicità in una unione fatta di reciproca comprensione.

SONATA IN DO MINORE

Un atto di Attilio Carpi. Novità. (Giovedì 5 dicembre - Primo Programma, ore 20,30).

Alla famiglia Franzi, durante un concerto e quasi a seguito della celeberrima «Sonata in do minore» di Beethoven, capitano strane avventure le quali sembrano fatte apposta per avvalorare la tesi che la musica agisca potentemente sull'anima umana e sui centri nervosi.

Comunque sia, sta di fatto che delle tre signorine Franzi, due si accaparrano un fidanzato nelle ventiquattro ore successive al concerto, ma questo non significa ancora nulla.

Succede dell'altro: succedono cose eccezionali. E la novità e l'interesse della commedia consistono proprio nelle stranezze che ne determinano l'eccezionale svolgimento.

MENTIRE PER SOGNARE

Due atti di Giuseppe Faraci. Novità. (Sabato 7 dicembre - Primo Programma, ore 21,30).

Si tratta di una curiosa, paradossale avventura che serve all'autore come pretesto per una serie di acute osservazioni e di bizzarri ragionamenti sulla povertà e sulla ricchezza in rapporto alla personalità e alla felicità umana.

Per una minima differenza, un modesto impiegato perde quattro milioni alla lotteria. Il vincitore deluso, decide di giocare uno scherzo a sè stesso e agli altri e appena giunto in ufficio annunzia ai superiori ed ai colleghi di aver vinto i quattro milioni. La notizia basta a provocare un rivolgimento di apprezzamenti nei suoi riguardi. Chi lo disprezzava, ora lo ossequia; chi lo comandava, si fa cortese e melliffuo. In un giorno solo egli fa più carriera che in venti anni. Viene nominato vice-direttore; gli si offrono azioni, gli si propone di far parte del consiglio di amministrazione. Il festeggiato assapora la mordente ebbrezza di questo scherzo, proprio perchè è uno scherzo; così si umiliano, con una trovata d'ingegno, gli adulatori e gli ipocriti. Senonchè, appena arrivato a casa, la moglie, pazza di gioia, gli comunica che la vincita è vera; si trattava proprio di un *M* e non di un *N*. Questa piccola variante alfabetica significa che egli possiede la cartella fortunata, quella dei quattro milioni.

La gioia del vincitore è però guastata dalla delusione già scontata. Ora sarà veramente riverito, ma saprà anche come giudicare gli omaggi e le adulazioni. Ieri poteva sognare, perchè la ricchezza era per lui una favola: oggi la realtà ha ucciso il sogno. Curioso paradosso che l'autore si diverte a svolgere sfoggiando una girandola di argomenti che suscitano ad un tempo interesse e sorpresa.

SOVVENZIONI
mediante cessioni del quinto dello stipendio agli Impiegati dello Stato, Enti parastatali, Enti locali, Associazioni sindacali, Aziende di trasporto e buone amministrazioni private.
ISTITUTO PER LE CESSIONI DEL QUINTO
ROMA - Via Bergamo 43 - Telefono 850-734
MILANO - Ufficio Propaganda I. C. Q.: via G. B. Bertini 29

FOSFOIODARSIN
"SIMONI"
È IL RICOSTITUENTE COMPLETO TOLLERATO ED ASSIMILATO DA TUTTI
tanto per via ORALE che IPODERMICA
RIDONA RAPIDAMENTE LE FORZE AGLI ORGANISMI INDEBOLITI
Chiedetelo presso le buone Farmacie

NON PIÙ CAPELLI GRIGI
La meravigliosa LOZIONE RISTORATRICE EXCELSIOR di Singer Junior ridà ai capelli il colore naturale della gioventù. Non è una tintura, non macchia. Assolutamente innocua. Da 50 anni vendesi ovunque o contro vaglia di L. 15 alla PROFUMERIA SINGER Milano - Viale Beatrice d'Este, 7 a

CALVI, ricupererete i vostri capelli senza pomate nè medicamenti - Pagamento dopo il risultato
Informazioni gratuite - «KINOL» Peretti 29, ROMA

PICCOLA ECONOMIA DOMESTICA

QUEL GUARDAROBA...

Durante i mesi estivi di «scapolaglio» gli uomini di casa hanno fatto a gara per tartassare il loro guardaroba: roba da sentirsi rizzare i capelli!

Da dove si comincerà? Direi dai vestiti.

Avete l'aspirapolvere? No? E allora purtroppo bisogna ricorrere ai vecchi mezzi: battipanni foderato o bacchettina di giunco flessibile per gli abiti meno pesanti, battipanni nudo se il vestito è di stoffa resistente. Dopo una accurata battitura si passerà ad una diligentissima spazzolatura. La spazzolatura va fatta a piatto, per diritto filo, dall'alto in basso, da diritto e da rovescio. Per le stoffe scure e spesse di lana, come per il velluto, serve bene la spazzola di gramigna o di saggina, che non lustra.

Si passano poi ad ispezionare collo e polsi che debbono essere sgrassati. Ogni brava massaia tiene già riunito nell'apposito ripostiglio quanto occorre per rinfrescare e smacchiare gli abiti. Se non vi avesse ancora provveduto, vi provveda prima di accingersi all'opera: prepari due o tre tamponi di cenci bianchi e scuri che non lascino peluria (si potranno utilizzare bene allo scopo pezzi di vecchie calze). La benzina e l'ammoniaca sono, si sa, i mezzi sovrani di cui ci si serve per smacchiare, tuttavia per ripulire colli e polsi può servire assai bene la seguente miscela che rimpiazza a meraviglia la benzina. Si fa bollire in un litro d'acqua fino a ridurre tutto ad un terzo un etto di radica saponaria. Dopo filtrato si aggiunga un cucchiaio di ammoniaca e uno di alcole. Questo liquido mantenuto in una bottiglia ben tappata può resistere per parecchie settimane. Si applica con tampone o con uno spazzolino morbido. Se restasse un po' di spuma bianca la si toglie bagnando la spazzola con acqua fresca.

La massaia dà ora un'occhiata alle sottomaniche; probabilmente le troverà lustre. Le ripulirà col liquido di cui si è servita per il collo e per i polsi, ma se non rimanesse abbastanza soddisfatta potrà ricorrere ad altro mezzo: farà bollire in acqua una manciatella di seme di lino; quando l'acqua sarà diventata vischiosa dopo averla filtrata, si passerà e ripasserà leggermente il liquido così ottenuto sulla manica servendosi di una pennellessa.

Può anche darsi che da un attento esame si riscontri nell'abito una bella fioritura di macchie.

Se si tratta di un grasso, qualora il liquido smacchiatore che vi ho indicato risultasse troppo blando, si provi con la seguente ricetta: 30 grammi di ammoniaca, 25 di sapone bianco sciolto a caldo in un litro di acqua distillata, 10 di etere solforico e 15 di alcole etilico. Questo composto denso, mucillaginoso, si applica sulla macchia soffregando leggermente, quindi si risciacqua con acqua. Se la macchia fosse molto fresca si può tentare subito col vecchio sistema di mettere la stoffa fra due fogli di carta assorbente e di passarvi sopra il ferro caldo.

Se la macchia fosse d'inchiostro e l'abito di lana scura la massaia ricorra ad una soluzione di acido tartarico al 10 % o di acido citrico, e risciacqui poi molto bene. La cera, è noto, si stacca per quanto si può con una sottile lama di coltello e la macchia residuale si fa sparire con ferro caldo, oppure con alcole o etere. Le macchie di morchia si tolgono con essenza di trementina. Se resistono, dopo aver ammorbidito la parte con un po' di glicerina, si può lavare con latte caldo e risciacquare immediatamente. Per le macchie di frutta si ricorra senz'altro all'acido acetico al 2 %. Per quelle d'erba invece basta usare un po' di alcole e far seguire un lavaggio con una soluzione d'ammoniaca al 10 %. Per togliere ogni traccia di fango dopo avere spazzolato molto bene si lavi la parte con una soluzione di cremor di tartaro, e si risciacqui poi molto bene. Per togliere l'alone si cosparge la parte con polvere di talco. Le macchie lasciate dalle essenze di profumo si fanno sparire con una soluzione di sapone nello spirito o con glicerina tiepida.

L'abito ora è smacchiato, la massaia metterà ancora a nudo tutte le pecche e vi porrà riparo senza indugio: ricucirà gli occhielli slabbrati, le tasche sdrucite, i bottoni dai collo esile. Se poi l'abito, oltre che essere macchiato e sgualcito rivelasse all'inesorabile esame della massaia anche delle «ragnature» là dove la stoffa s'è fatta rada e trasparente, o addirittura degli strappi, la massaia saprà misurare le sue forze prima di accingersi alla terribile prova del rammendo; se non avesse al suo attivo altre esperienze del genere, se non si fosse mai cimentata nella difficile arte del «rammendo a passatura», «a ripresa», «a opera», o «a tela», meglio che ricorra senz'altro alla rammendatrice di mestiere. Affronterà una piccola spesa ma avrà un lavoro quasi perfetto.

Ora non c'è che da stirare! Con un telo molto bagnato interposto fra tessuto e ferro, la massaia rifarà a perfezione la linea dei pantaloni e quella delle maniche, eliminerà le borse ai ginocchi e ai gomiti, appiatterà i risvolti.

Dopo una sosta in luogo arieggiato, l'abito potrà finalmente essere riposto.

SI RIPONGONO GLI ABITI ESTIVI

Bada a custodire bene il tuo guardaroba estivo che se sarà conservato a dovere ti renderà ancora ottimi servigi l'anno prossimo: rinfresca, lava, smacchia, stira tutto quello ch'è sciupato, sgualcito, imbrattato e poi riponi, sulla stampella, ogni indumento, ricoprilo con un ampio telo o con una vecchia vestaglia e, infine, chiudi bene l'armadio.

La saggia massaia si mette all'opera. Vediamo come procederà.

Stenderà sul tavolo tutti i capi da riporre e li esaminerà, uno per uno, per vedere quello che c'è da fare. Se l'abito è sgualcito e solo leggermente ombrato, sia esso di seta pura o di seta artificiale, cercherà di togliere le ombre spargendo sui punti individuati un po' di polvere di talco che lascerà sul posto per tutta una notte; l'indomani, dopo una accurata spazzolatura, fatta con una spazzola molto morbida, esporrà l'abito all'aria. Può darsi che dopo aver preso il «fresco» per un'intera notte, l'abito riprenda la sua bella linea senza bisogno di essere stirato (ciò accadrà specialmente se l'abito è di rajon); se no, gli si darà una ripassata col ferro prima di riporlo. Le tracce di sudore si toglieranno con una leggera soluzione di ammoniaca o di ammoniaca ed alcole, in parti uguali. Sugli abiti di seta artificiale si tenti, dapprima, di togliere la macchia con la sola acqua tiepida; se persistesse, si ricorra alla soluzione di ammoniaca, ma si risciacqui subito.

Se invece di ombre la massaia trovasse sui vestiti delle vere e proprie macchie, non agisca con leggerezza. In qualunque caso prima di far tentativi cerchi di individuare la natura sia del tessuto sia della macchia. Non è sempre facile venire a capo nè di una cosa nè dell'altra, e allora lo non saprei suggerire niente di più saggio che cercare nel cassetto degli avanzi un ritaglio della stoffa, e provare che cosa avviene usando il detersivo, qualunque esso sia, su quel tessuto. Può darsi che la stoffa dimostri di saper resistere, nei diversi casi, all'azione dei dissolventi, degli emulsivi, degli assorbenti o dei reattivi (che sono le grandi categorie comprensive dei prodotti smacchiatori), ma può darsi invece che il campioncino subisca alterazioni gravi. In quest'ultimo caso si porti senz'altro l'indumento, unito al campioncino, in una smacchiatoria, dove vi si saprà per lo meno dire se il tessuto si presta o meno ai trattamenti di detersione.

Nel caso che la macchia fosse stata bene individuata, i tentativi da fare sono i seguenti:

per le macchie di grasso, quando il talco si sia rivelato insufficiente, si ricorra, possibilmente, ad un preparato a base di benzina; si ricopra quindi il punto umido con talco;

le macchie di sangue scompaiono generalmente con acqua appena tiepida (meglio se leggermente salata); se la macchia resiste si provi con una leggera soluzione di ammoniaca;

le macchie di frutta, di pomodoro, di vino, di liquori ed anche quelle di caffè, di tè e cacao, se non se ne vanno con acqua tiepida, se ne andranno con una applicazione ripetuta di una soluzione di acqua ossigenata in misura di una-due gocce in un bicchier d'acqua;

le macchie di erba si trattano con una soluzione di spirito. Si risciacqui poi con acqua pura;

per le macchie di resina è indicata la benzina o la trementina. Un po' di polvere di talco faciliterà anche la scomparsa dell'alone;

le macchie di calce vanno bagnate con acqua e aceto e quindi sciacquate molto bene;

per le macchie di profumo si usi possibilmente un preparato a base di benzina; se questo non bastasse, si applichi olio di trementina e, successivamente, di nuovo benzina. Se non servisse ancora si tenti con glicerina tiepida, risciacquando poi con acqua pure tiepida;

per le macchie d'inchiostro si può tentare con un'applicazione di latte caldo che poi va tolto con una buona risciacquatura.

Vi sono stoffe che restano macchiate anche dalla sola acqua. In questi casi, quando non si reputi opportuno bagnare tutta la stoffa, si faccia svaporare sopra la porzione macchiata un panno umido ben strizzato.

E' indispensabile tenere sempre sotto il tessuto, nel punto in cui si lavora, un fazzoletto o una carta assorbente, cambiando ogni tanto il supporto stesso.

Per quanto si riferisce alla lavatura debbo raccomandare più che mai l'esperimento preventivo su campioncino.

In via di massima tutti i tessuti di consistenza o di colori delicati, vanno lavati in acqua fredda o appena tiepida, rapidamente e con maniera, senza sfregamenti e torsioni. Vanno risciacquati subito ed abbondantemente, a tiepido e a freddo, aggiungendo un po' d'aceto nell'ultima risciacquatura. Dopo averli spremuti con cura, si pongono nella loro forma abituale entro una salvietta dove si lasciano per qualche tempo. Quindi si espongono all'aria, lontani dal sole, ma soprattutto lontani dalle sorgenti di calore artificiale. Non si stendano mai usando pinzette da bucato.

La stiratura degli abiti di seta o di rajon deve esser fatta sempre con ferro a calore moderato e dal rovescio e mentre il tessuto è ancora umido. Non si inumidisce mai a spruzzo. Le camicette di maglia di seta siano posate sul tavolo nel senso della lunghezza, ma il ferro sia fatto scorrere traversalmente. Speciale attenzione richiedono gli articoli di crespo, sia nella lavatura che nella stiratura. Se il tessuto si arriccia molto, va lavato a secco. Prima di lavarli o inumidirli bisogna comunque misurarli perchè si possano poi far ritornare alle misure originarie, ciò che si ottiene stirando con ferro tiepido senza comprimere.

Per il rajon all'acetato (che si riconosce controllando se la caduta di una goccia di acetone forma buco) il ferro deve essere appena tiepido; un ferro solo discretamente caldo può provocare la distruzione del tessuto.

L'UTILIZZAZIONE DEI VECCHI FELTRI

Moda, praticità e igiene si sono accordate, a quanto sembra, per ridurre al minimo l'uso del cappello femminile. Abolito nei mesi caldi o ridotto a un semplice turbante, sostituito dal cappuccio nei periodi freddi e ventosi, il cappellino si è riservato ormai una funzione quasi esclusivamente ornamentale. Esso va assumendo infatti forme sempre più bizzarre e graziose e si avvicina per così dire più all'acconciatura che al vero e proprio copricapo.

Consigliate dalle vostre modiste, voi avrete probabilmente relegato già dall'anno scorso nelle cappellerie i vostri vecchi feltri specie quelli pesanti e un po' logori che poco si prestavano ad essere ritutilizzati e quest'anno penserete forse di sbarazzarvene addirittura.

Come succede molto spesso questi poveri cappelli ripudiati sosteranno per qualche tempo nel ripostiglio degli scarti per finire poi nella spazzatura o in mano alla domestica che se ne servirà per lucidare gli ottoni.

Peccato! La utilizzazione di un vecchio feltro potrebbe essere assai meno ignobile e più felice.

Alcune massaie ne fanno «pattine» per le pentole e manopole per il ferro da stiro, benissimo; ma si può fare dell'altro.

Temete per esempio che la base umida di un vaso da fiori possa rovinare la lucidatura di un mobile? Ritagliate dal vecchio feltro una porzione della forma e della grandezza voluta e avrete un sottovaso pratico, non visibile che adempierà a meraviglia la sua funzione.

La necessaria restrizione nel consumo dei combustibili c'impone di limitare al minimo il riscaldamento degli ambienti. La massaia farà bene a provvedere a suo tempo a tappare tutte le fessure delle finestre che potrebbero lasciar passare aria fredda. Non c'è miglior mezzo che applicare delle strisce di feltro nei punti mal connessi, fra lo stipite e il telaio o altrove qualora se ne riscontri la necessità.

Affidando il vostro feltro a una pantofolaia, quando non sappiate eseguire voi stesse il facile e piacevole lavoro, si potranno confezionare scarpette calde, morbide e silenziose per i vostri bambini. Vari strati sovrapposti di quel feltro costituiranno la suola, mentre per la parte superiore basterà disporre di uno scampoletto di flanella o di lana.

Con l'aggiunta di un po' di panno «Lenci» o di qualche filo di lana colorata, e un po' di buon gusto, sarà anche possibile eseguire delle eleganti cinture o delle bretelline uso tirolese per i vostri ragazzi.

Infine potrete con estrema facilità confezionare quei «soppedanei» che si rendono tanto utili in casa. Se ne trovano in vendita nei negozi di casalinghi o di tappezzerie, ma essendo il procedimento che ora vi indicherò ne potrete ottenere, utilizzando i vostri vecchi feltri, di altrettanto decorativi e resistenti.

Scegliete, fra quelli che avete a disposizione, le tinte che più vi piacciono e che si prestano ad essere armonizzate tra loro. Tagliate tante strisce larghe un centimetro o due. Per un tappeto largo 60 centimetri e lungo un metro e venti, occorrono circa 180 listerelle di un centimetro, metà delle quali avranno una lunghezza di 60 centimetri mentre l'altra metà saranno lunghe un metro e venticinque (tenuto conto della frangia). E' superfluo dire che per ottenere la lunghezza voluta si giunteranno le strisce fra loro avendo poi cura di nascondere le giunte stesse sotto l'intreccio della tessitura. Fissato il lato d'inizio del tappeto, si comincerà quindi la tessitura incrociando le liste verticali con quelle orizzontali e fermando i limiti col cucito. Per rendere il tappeto più robusto si potrà, volendo, foderarlo con tela da sacco o con iuta pesante.

Analogamente si potranno confezionare anche sporte per la spesa.

SV 52 ***è il nuovo apparecchio cinque valvole - selettività variabile, pari per sensibilità e potenza ad un normale 6 valvole.***

Impiega il nuovissimo **superpentodo-occhio magico WE 18,** valvola doppia che racchiude entro lo stesso bulbo di vetro una valvola amplificatrice ed una valvola indicatrice di sintonia (occhio magico). In tal modo l'***SV 52*** corrisponde ad un cinque valvole più la valvola indicatrice di sintonia.

QUATTRO GAMME D'ONDA: Cortissime (13-25); corte (31-49); medie I (180-340); medie II (310-600). Scala parlante verticale in cristallo con indicatori visivi luminosi di gamma d'onda. Sintonia visiva catodica **(OCCHIO MAGICO).** Trasformatore con cambio tensione universale. Presa per riproduttore fonografico. Moderno ed elegante mobile in radica.

ALTA SENSIBILITÀ - ALTA FEDELTÀ

PREZZO IN CONTANTI **L. 1575** Per rateazioni a 12 mesi: L. **195** in contanti e 12 effetti mensili da L. **130** caduno.
TASSE RADIOFONICHE COMPRESE - ESCLUSO ABBONAMENTO RADIOAUDIZIONI

Il dispositivo **DUOTONALE** (brevetto Magnadyne) incorporato in questo nuovo radioricevitore, consiste in un controllo combinato della selettività e della correzione di tono. È noto infatti come per ogni radioricezione sia desiderabile poter realizzare diverse correzioni acustiche a seconda dei vari gradi di selettività; col dispositivo **Duotonale** è possibile ottenere per ogni istante il miglior compromesso fra la selettività e la fedeltà di riproduzione.

Imparate a disegnare

Molte persone che posseggono disposizioni per il **DISEGNO**, non sono in grado, spesse volte, di trar profitto da queste loro doti preziose. Tra le molte cause che vietano di seguire lo studio del disegno e di godere dei sicuri vantaggi che tale studio procura in moltissimi campi delle moderne attività, alcune appaiono particolarmente importanti, come ad esempio, il luogo di residenza privo di Scuole d'Arte e di artisti professionisti, l'impossibilità di seguire in ore diurne istituti artistici, gli impegni professionali e via dicendo.

Il Metodo A. B. C. ha risolto, in senso veramente nuovo e pratico, tutti questi problemi che assillano coloro i quali sono costretti ad abbandonare quello che è un loro ideale, una loro speranza, una loro possibilità. Il Metodo A. B. C. è, pertanto, una guida efficace, un compagno fedele per quanti intendono imparare il disegno e valorizzare le proprie disposizioni artistiche senza trascurare le quotidiane occupazioni, senza uscire di casa e senza impegni di orario.

I CORSI A. B. C. PER CORRISPONDENZA possono essere seguiti in qualsiasi luogo, da persone di qualsiasi età, ceto, professione o mestiere.

Richiedete L'ALBUM PROGRAMMA GRATUITO DEI CORSI A. B. C. DI DISEGNO alla

CASA EDITRICE A. B. C. - Ufficio 169

Via Lodovica, 17-19 - **TORINO** - Via Lodovica, 17-19

il **CAFFÈ AUTARCHICO**

non è una vana aspirazione ma una REALTÀ che l'industria Torrefatti e Alimentari di Vicenza offre al consumatore italiano con la combinazione razionale dei suoi tre prodotti

TOSTATO MECA - MALTO ITEA - OLANDESE AROL

Avrete modo di fare Voi stessi la prova acquistando dal Vostro fornitore un pacchetto di **Tostato Meca** oppure un pacchetto di **Malto Itea** nell'interno dei quali troverete tutte le istruzioni sulla qualità, quantità e modo di preparare il **vero caffè autarchico**

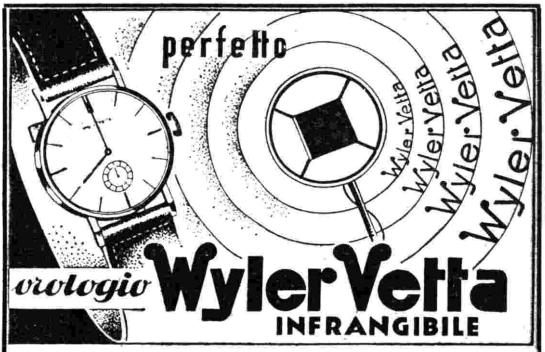
Non commettete l'errore di usare surrogati del caffè senza discernimento. Ricordate che i surrogati assolvono il loro delicato compito di sostituire il caffè coloniale, soltanto se hanno determinati requisiti e se vengono usati in rationale rapporto tra di loro.

MAL DI GOLA?

Tutte le svariate affezioni che sotto questo nome vengono comprese, sono vittoriosamente prevenute e combattute dalle pastiglie di **Formitrol**

Chiedete, nominando questo giornale, campione gratis N. 215 alla Ditta

Dr A. Wander S.A. Milano



Chiedere opuscolo N. 10 GRATIS:

WYLER VETTA - Casella Postale 762 - Milano

CAPELLI BIANCHI

DUBRI: meraviglioso ricoloratore dei capelli, il più perfetto del mondo. Risultati di rara bellezza. Senza lavature e in pochi minuti si ottiene qualunque tinta naturale; garanzie massime. Quattro applicazioni all'anno, L. 15. **Bari**: Profumeria Pepe, via A. Gimma 62 - **Napoli**: Volommino, Piazza Cavour 61 - **Roma**: Riva, Via Depretis 61 - **Firenze**: Pastaraldi, Via Cavour 7; Via Pietrapiana 22 — *Per posta*: Profumeria Berselli, Via Brolettò, Milano.

30 LIBRETTI DIFFERENTI PACCO PROPAGANDA L. **14**
SCENE foto illustrate di 10 opere L. 8,—
GUIDA del RADIOUTENTE e cataloghi novità radio . . . . L. 3,—
CANZONIERE della RADIO (N. 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10) cadauno . L. 1,20

TUTTI i LIBRETTI d'OPERA

Spedizione immediata raccomandata franca di porto
Pagamento anticipato
Cataloghi opere gratis

LA COMMERCIALE RADIO Reparto Edizioni
Via Solari 15 - Milano

Ascoltate!

Domenica 1° Dicembre 1940-XIX, ore 12,25, dalle stazioni del Primo Programma meridiano il **Concertino** organizzato per conto della Casa centenaria ***LUIGI BOSCA & FIGLI*** di **CANELLI** produttrice degli **Spumanti Bosca Vermouth Bianco Bosca e Doppio Kina Bosca** liquore degli intenditori.

300 MILA LIRE ED UN AEROPLANO DA TURISMO **«AVIA-FL. 3»** SONO I PREMI DELLE CASSETTE «IN BOSCA LAETITIA»

LUIGI BOSCA & FIGLI - *Canelli*

Organizz. SIPRA - Torino

DOMENICA 1° DICEMBRE 1940-XIX ORE 15

RADIOCRONACA DELLA PARTITA INCONTRO INTERNAZIONALE DI CALCIO

ITALIA - UNGHERIA

TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA

S.A. Felice Bisleri & C. di Milano

produttrice del **Ferro-China Bisleri** e del **Cognac Bisleri,** due prodotti di fama mondiale.

(Organizzazione SIPRA - Torino)

DOMENICA 1° DICEMBRE 1940-XIX

Onde: metri 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

8 Segnale orario - Dischi.
8,15: Giornale radio.
8,30-9: Concerto dell'organista Angelo Edoardo Guerrina: 1. Bach: *Due corali* 2. Petrali: *Ripieno;* 3. Nordio: *Musetta;* 4. Capocci: *Allegretto;* 5 Guarino: *Ninna nanna e finale;* 6. Lemmens: *Fanfara.*

9,55 RADIO RURALE: Notiziario della Federazione Nazionale dei Consorzi tra i Produttori dell'Agricoltura.
10: RADIO RURALE: L'Ora dell'Agricoltore e della Massaia Rurale.
11: Messa cantata dalla Basilica della SS. Annunziata di Firenze.
12-12,15: Lettura e spiegazione del Vangelo.

12,25 Orchestrina Moderna diretta dal M° Seracini: 1. Fragna: *Rosalia;* 2. Aita: *Sogno d'autunno;* 3. Casiroli: *Il tuo cuore e una capanna;* 4. Rampoldi: *C'è una chiesetta;* 5. Mascheroni: *Montanina;* 6. Lecuona: *Maria-La-O;* 7. Schisa: *Quando mi guardi;* 8. Lehar: *Romanza;* dall'operetta « Frasquita »; 9. Apollonio: *Sicilia* (Trasmissione organizzata per la Ditta Bosca & Figli di Canelli).
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
13,15: Orchestra Cetra diretta dal M° Barzizza: 1. Marletta: *Corteo d'amore;* 2. Concina: *Come le rose;* 3. Bixio: *C'è un'orchestra;* 4. Barzizza: *Domani;* 5. Rusconi: *Lasciati baciar;* 6. Celani: *Sognando;* 7. Fusco: *Serenata a chi mi pare;* 8. Rizza: *Occhi sognanti;* 9. Kreuder: *La canzone dei passeri;* 10. Blanco: *Smarrimento;* 11. Greppi: *Foglie al vento;* 12. Segurini: *Casa mia;* 13. D'Anzi: *Il maestro improvvisa;* 14. Perazzi: *Quando l'amore.*
14: Giornale radio.
14,15: RADIO IGEA: Trasmissione preparata in collaborazione con il Sindacato Nazionale Fascista dei Medici.

15-16,45: Trasmissione da Genova: Cronaca dell'incontro internazionale di calcio Italia-Ungheria (Trasmissione organizzata per la Soc. An. Felice Bisleri & C. di Milano).

17,15 Eventuali notizie sportive - Musica varia.

17,30: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - « Rassegna » di Giovanni Ansaldo, direttore de « Il Telegrafo » di Livorno - Programma vario - Alle 18 (circa): « Notizie da casa » - Alle 18,10 (circa): Notizie sportive.

18,30-18,45: Riassunto della cronaca dell'incontro di calcio Italia-Ungheria - Notizie sportive.

19,20 Risultati degli incontri di Coppa Italia e delle corse ippiche.
19,30: Riepilogo della giornata sportiva.
19,45: Commento all'incontro di calcio Italia-Ungheria.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
20,20: Conversazione del cons. naz. Ezio Maria Gray.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8
(per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30: Stagione lirica dell'E.I.A.R.

Lucrezia Borgia

Melodramma in un prologo e due atti di Felice Romani
Musica di GAETANO DONIZETTI

Personaggi e interpreti:

Don Alfonso	Tancredi Pasero
Donna Lucrezia	Gina Cigna
Gennaro	Paolo Civil
Maffio Orsini	Gianna Pederzini
Jeppo Liverotto	Adelio Zagonara
Don Apostolo Gazella	Gregorio Pasetti
Ascanio	Luigi Bernardi
Oloferno	Attilio Pace
Gubetta	Mario Boriello
Rustighello	Nino Mazziotti
Astolfo	Carlo Platania

Maestro concertatore e direttore d'orchestra: Vittorio Gui
Maestro del coro: Costantino Costantini

Negli intervalli: 1. (21,15 circa): Aldo Valori: « Attualità storico-politiche »; 2. (22,10 circa): *Letture di poesia:* Valerio degli Abbati: « Poesie di Ada Negri ».
22,45-23: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 - 230,2

8 Segnale orario - Dischi.
8,15-8,30: Giornale radio.

9,55 RADIO RURALE: Notiziario della Federazione Nazionale dei Consorzi tra i Produttori dell'Agricoltura.
10: RADIO RURALE: L'Ora dell'Agricoltore e della Massaia Rurale.
11-12: Messa cantata dalla Basilica della SS. Annunziata di Firenze.

12,15 Concerto del pianista Mario Guagliumi: 1. Corelli: *Pastorale* (Angelus); 2. Rutihi: *Sonata quinta in fa minore;* a) Andante, b) Allegro, c) Presto. d) Minuetto, e) Presto; 3. Beethoven: *Largo e mesto,* dalla « Sonata T°, op. 10, n. 3 »; 4. Sgambati: *Vecchio minuetto* 5. Guarino: *Allegretto di Colombina.*
12,35: Musica varia diretta dal M° Petralia.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E. I. A. R - GIORNALE RADIO.
13,15: Musiche brillanti dirette dal M° Arlandi: 1. Bormioli: *Gitana;* 2. Florda: *Notturno e cicaleccio;* 3. Olegna: *Gaiamente;* 4. Angelo: *Raccontto medioevale,* suite; 5. Della Maggiora: *Svegliandoti al mattino;* 6. Siciliani: *Piccolo scherzo;* 7. Pausperti: *Valzer brillante.*
Nell'intervallo (13,30). Riassunto della situazione politica.
14: Giornale radio.
14,15:
UNA VISITA D'AMORE
Un atto di Lucio Ridenti
Regia di Guglielmo Morandi
14,40-15: Orchestra diretta dal M° Angelini: 1. Mascheroni: *Carezze;* 2. Ravasini: *Svegliati, amore;* 3. D'Anzi: *Piccole bambine innamorate;* 4. Raimondo: *Tornerò;* 5. Ansalone: *Dimmi ancora;* 6. Castroli: *Il gatto in cantina.*

15-16,45 **Per onda m. 230,2: vedi programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.**

16-18 (circa): Onda m. 221,1:
Trasmissione dal Teatro Adriano di Roma:

Concerto sinfonico

dell'Orchestra Stabile della Regia Accademia di S. Cecilia
diretto dal M° Bernardino Molinari
col concorso del violinista Riccardo Brengola,
del soprano Margherita Cossa e del tenore Giovanni Voyer

1. Mozart: *Il flauto magico,* introduzione dell'opera; 2. Vivaldi: *Il riposo,* concerto per violino solista con orchestra d'archi e cembalo (trascrizione Casella): a) Allegro (molto moderato), b) Andante (molto lento e misterioso), c) Allegro (molto moderato); 3. Ciaikowski: *Concerto in re maggiore,* per violino e orchestra, op. 35: a) Allegro moderato, b) Andante (canzonetta), c) Allegro vivacissimo; 4. Refice: *Stabat Mater,* per soli, coro ed orchestra.
Maestro del coro: Bonaventura Somma

Nell'intervallo: Eventuali notizie sportive - Notiziario.

19,20 Risultati degli incontri di Coppa Italia e delle corse ippiche.
19,30: Riepilogo della giornata sportiva.
19,45: Commento all'incontro di calcio Italia-Ungheria.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
20,20: Conversazione del cons. naz. Ezio Maria Gray.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30:

La luna si ribella

Rivista di ROVI e RIANI
Orchestrina diretta dal M° Strappini
Regia di Nunzio Filogamo

21 (circa):

Musiche brillanti

diretta dal M° Gallino

1. Strauss: *Una notte a Venezia,* introduzione dell'operetta; 2. Drigo: *Serenata,* da « I milioni di Arlecchino »; 3 Segurini: *In treno;* 4. Fiorillo: *Valzer brillante;* 5. Bonnard: *Scena campestre;* 6. Borschel: *Straussiana;* 7. Cortopassi: *Canzone d'aprile;* 8. Por Erno: *Festa dell'uva a Tokay;* 9. Rossini: *Il signor Bruschino,* introduzione dell'opera.
21,45: Conversazione di Mario Corsi: « La vita teatrale ».
21,55:
ORCHESTRA CETRA
diretta dal M° Barzizza
22,30-22,45: Musica varia.
22,45-23: Giornale radio.

LA ROCCIA PARE VELLUTO

Le suole di Gomma Pirelli assicurano conforto e leggerezza al piede, rendono sicuro e agevole il passo sui più impervi e tormentati sentieri e sulla neve.
Per la loro massima aderenza, garantiscono la sicura stabilità.

Suole e tacchi per scarpe alpine

PIRELLI

Antalgil

... è un prodotto espressamente studiato per lenire i dolori delle donne nei loro disturbi periodici. Garantisce in modo assoluto da qualsiasi fenomeno secondario o riflesso, e sopprime i dolori, favorendo e regolando i corsi, senza eccitare il sistema nervoso, anzi procurando una serena, benefica calma. Preparazione dell'Istituto Farmacoterapico Collaborativo italiano.

In ogni farmacia L. 1,30

ad ascoltare il

QUARTO CONCERTO

VOCALE E STRUMENTALE

di Musica Operistica

organizzato per la

S. A. MARTINI & ROSSI

Torino

LUNEDI' 2 DICEMBRE 1940-XIX - ORE 20,30

Direttore M.°
GIUSEPPE BARONI

Soprano
ROSETTA PAMPANINI

Tenore
ALESSANDRO ZILIANI

e

Parte Prima

1. MASCAGNI ..... **Le Maschere**, introduzione ..... (Orchestra)
2. PUCCINI ..... **Tosca**, Recondite armonie ..... (Tenore)
3. MASCAGNI ..... **Iris**, Un dì, ero piccina ..... (Soprano)
4. BOITO ..... **Mefistofele**, Dai campi, dai prati .... (Tenore)
5. CATALANI ..... **La Wally**: a) Ebben ne andrò lontana (Soprano)
   b) A sera ..... (Orchestra)

Parte Seconda

6. WOLF-FERRARI **I quattro rusteghi**, intermezzo ..... (Orchestra)
7. VERDI ..... **Rigoletto**, Questa o quella ..... (Tenore)
8. BOITO ..... **Mefistofele**, L'altra notte in fondo al mare ..... (Soprano)
9. PUCCINI ..... a) **La fanciulla del West**, Ch'ella mi creda ..... (Tenore)
   b) **Tosca**, Vissi d'arte ..... (Soprano)
10. VERDI ..... **La forza del destino**, introduzione .... (Orchestra)

Grande Orchestra Sinfonica dell'Eiar

MARTINI

La CHINA MARTINI *mantiene sano come un pesce*

(Organizzazione SIPRA - Torino)

LUNEDÌ 2 DICEMBRE 1940-XIX

Onde: metri 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

7,30-7,45 Giornale radio.

8: Segnale orario - Dischi.

8,15-8,30: Giornale radio.

10,45-11,15: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DELL'ORDINE ELEMENTARE: Seconda esercitazione di radiotelegrafia. (*Le Scuole sono invitate a ricercare l'onda meglio ricevuta ed a sintonizzare su questa i loro apparecchi*).

12 Borsa - Dischi.

12,25: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: ORCHESTRA diretta dal M° ANGELINI: 1. Chillin: *Rosa Maria;* 2. Ruccione: *Cittadinella;* 3. Sperino: *Restiamo soli;* 4. Valladi: *Sul cavallo;* 5. Raimondo: *Stanotte in sogno;* 6. Joselito: *Ascensión;* 7. Porto: *Ho sempre sognato;* 8. Frustaci: *Rondinella;* 9. Chiri: *Fiore di montagna;* 10. Celani: *Chiquitita;* 11. Mignone: *Notte stellata;* 12. Marengo: *Carovana bianca;* 13. Greppi: *Per te;* 14. Frati: *Passeggiar di notte;* 15. Rizza: *Tu;* 16. Casiroli: *La famiglia Brambilla;* 17. Stazzonelli: *Serenata a Juanita;* 18. Rolando: *Valzer campagnolo;* 19. Maraziti: *Inverno;* 20. Colombano: *Madrilena.*

Nell'intervallo (14): Giornale radio - Notiziario dell'Impero.

14,45: Giornale radio.

15: MUSICA VARIA diretta dal M° ARLANDI: 1. Rust: *Terra di sogno;* 2. Carabella-Ruccione: *Fantasia,* dal film « L'evaso dell'Isola del Diavolo »; 3. Girard: *Pastorale e danza rustica;* 4. Dini: *Con tutto il cuore;* 5. Fioretti: *Girandole.*

15,30-16: CONCERTO della pianista CARLA RAGIONIERI: 1. Scarlatti: *Sonata;* 2. Guerrini: *Trovadorica;* 3. Martucci: a) *Notturno in sol bemolle maggiore,* op. 70, n. 1, b) *Studio;* 4. Pick Mangiagalli: *La ronda d'Ariele;* 5. Ferrari Trecate: *Schiaccianocciole;* 6. Liadow: *Scatola musicale;* 7. Paganini: *La caccia* (trascrizione Liszt).

16,40 LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *Il diretto di mezzogiorno,* scena di Lucilla Antonelli.

17: Segnale orario - Giornale radio.

17,15: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - Alle 18 (circa): « Notizie da casa ».

18,30-18,35: Notiziario dall'interno.

19,30 RADIO RURALE: Conversazione del dott. Giovanni Pesce della C.F.A.

19,40: IL MIO CAVALLO DI BATTAGLIA (Trasmissione organizzata per MOTTA PANETTONI SOC. AN. - Milano).

19,50: MUSICA VARIA: 1. Borchert: *Galanteria;* 2. De Micheli: *Festa di sole;* 3. Braga: *Serenata.*

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8
(per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30:

Concerto sinfonico-vocale

diretto dal M° GIUSEPPE BARONI
col concorso del soprano ROSETTA PAMPANINI
e del tenore ALESSANDRO ZILIANI

1. Mascagni: *Le maschere,* introduzione dell'opera; 2. Puccini: *Tosca,* « Recondite armonie »; 3. Mascagni: *Iris,* « Un dì, ero piccina »; 4. Boito, *Mefistofele,* « Dai campi, dai prati »; 5. Catalani: *La Wally:* a) « Ebben ne andrò lontana » b) « A sera »; 6. Wolf-Ferrari: *I quattro rusteghi,* intermezzo; 7. Verdi: *Rigoletto,* « Questa o quella »; 8. Boito: *Mefistofele,* « L'altra notte in fondo al mare »; 9. Puccini: a) *La fanciulla del West,* « Ch'ella mi creda », b) *Tosca,* « Vissi d'arte »; 10. *La forza del destino,* introduzione dell'opera.

(Trasmissione organizzata per la DITTA MARTINI E ROSSI di Torino)

21,30: Conversazione di Ugo Maraldi.

21,40: MUSICHE PER ORCHESTRA
diretta dal M° ARLANDI

22: VITA DEL SIGNOR TAL DEI TALI
« Calzoni corti »
Fantasia di NIZZA e MORBELLI
ORCHESTRINA diretta dal M° ZEME
Regia di GUIDO BARBARISI

22,45-23: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 - 230,2

7,30-11,15 Lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

12 MUSICHE OPERETTISTICHE: 1. Kuennecke: *Viaggio felice,* fantasia; 2. Pietri: *Acqua cheta,* selezione cantata; 3. Lehar-Lombardo: *La danza delle libellule,* fantasia.

12,20: ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARZIZZA: 1. Celani: *Tortolita;* 2. Concina: *Favole;* 3. Corsini: *Mi voglio sposare;* 4. Rizza: *Vediamoci stasera;* 5. Cram: *La cicala e le formiche;* 6. Madero: *Se ascolti la radio;* 7. Lindemann: *Su beviam;* 8. Rivario: *Serenata del cuore;* 9. Perrera: *Brilla una stella;* 10. Militello: *Sogni d'or;* 11. Calzia: *Amore in tandem;* 12. Ansaldo: *In due;* 13. Alex: *Rosita.*

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: BANDA DELLA R. GUARDIA DI FINANZA diretta dal M° A. D'ELIA: 1. Pizzini: *Marcia caratteristica;* 2. D'Elia: a) *Passione italica,* b) *L'Impero è nostro;* 3. Ponchielli: *Danza delle ore,* dall'opera « Gioconda »; 4. Rossini: *La scala di seta,* introduzione dell'opera; 5. Mancinelli: *Fuga degli amanti a Chioggia,* da « Scene veneziane ».

Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica.

14: Giornale radio.

14,15: MUSICA VARIA diretta dal M° ARLANDI: 1. Angelo: *Visione erotica;* 2. Gualdi: *Fiorellin di siepe;* 3. Vallini: *Mattino di neve;* 4. Galimberti: *Pensieri d'amore;* 5. Carabella: *Grottesco;* 6. Scassola: *Stella maris;* 7. Cerigli: *Fantasia di canzoni.*

14,45-15: Giornale radio.

16,40-20 Lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30:

Seconda giovinezza

Tre atti di VANDREGISILO TOCCI

Personaggi:

Mario . . . . . Silvio Rizzi
Filippo . . . . . Guido De Monticelli
Fraelli . . . . . Luigi Grossoli
L'amatore d'arte . . . . . Alfonso Spano
Ida . . . . . Stefania Piumatti
Lalla . . . . . Celeste Marchesini
Rosetta . . . . . Angela Meroni

Regia di ENZO FERRIERI

22 (circa):

Musiche brillanti

dirette dal M° PETRALIA

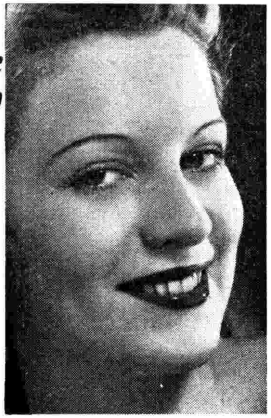
1. Lindemann: *Il castello del re della montagna;* 2. Manno: *Umoresca;* 3. Silvestri: *Non ha importanza;* 4. Bucchi: *Ridda di gnomi;* 5. Carosio: *Ritorna;* 6. Fiorillo: *Serenata dispettosa;* 7. Pennati-Malvezzi: *Capriccio spagnolo;* 8. Montagnini: *Silvana;* 9. Billi: *Ruberò una stella;* 10. Galliera: *Marciando allegramente.*

22,45-23: Giornale radio.

(Organizzazione SIPRA - Torino)

La deliziosa freschezza della genuina Acqua di Colonia "4711" col magico incanto del profumo Tosca.

Pulire, stimolare e proteggere la pelle con un solo prodotto



3 specialità per la pelle riunite in LARA.

LARA pulisce e tonifica la pelle.

Versate qualche goccia di LARA su di un batuffolo di ovatta e massaggiate leggermente il viso. Sentirete subito la pelle rianimata da una corrente di nuova vita. Osservate poi il batuffolo di ovatta ed avrete una grande sorpresa. Esso sarà diventato nero, anche se prima vi sarete lavata il viso con acqua e sapone. Questa pulizia tonificatrice è, secondo il parere dei medici, il miglior metodo per rendere bella la pelle.

LARA protegge la pelle

LARA lascia sulla pelle un leggerissimo velo protettivo che non chiude i pori e che forma una base ideale per fare aderire la cipria. LARA è una lozione eccezionale che ha tre funzioni: pulisce, tonifica e serve da base per la cipria.

Scherk Società Anonima Italiana, Milano, Via Luigi Mancinelli, 7.

Vi rimetto questo tagliando e L. 1,— in francobolli, per le spese d'invio, affinchè mi spediate un *campione di Lara*

Nome _____

Cognome _____

Città _____

Via _____

Provincia _____ 6 F

Frische dein deutsch auf!

Rinfrescate la conoscenza del Tedesco,

come del francese, come dell'inglese, come di ogni altra lingua appresa e non usata a tempo ◆ È intuitivo che non basta imparare una volta per sempre: occorre tenersi in esercizio per essere pronti in qualsiasi momento a beneficiare delle proprie capacità. ◆ Le lingue apprese tempo addietro e lungamente non parlate, si dimenticano, cos che lo studio fatto, per quanto diligente, viene annullato. ◆ La possibilità di rinfrescare la conoscenza de tedesco o di altro idioma, come pure di apprenderlo «ex novo» Ve la offre la **S. A. LA FAVELLA**, la quale mette a Vostra disposizione

PER SOLE L. 120,—

un corso di lingue inciso su dischi e corredato da libri coi quale Vi riuscirà semplice ottenere risultati immediati e positivi. ◆ Vogliate staccare l'annesso tagliando e spedircelo in busta aperta affrancata con 10 cent. (oppure ricopiandolo su una cartolina da 30 cent.) ed in risposta avrete ulteriori particolari.

S. A. LA FAVELLA
MILANO — VIA CESARE CANTÙ, 2

Spett. **S. A. LA FAVELLA - MILANO** - Via C. Cantù, 2

Desidero _____ (studiare «ex novo» / rinfrescare la conoscenza di) (cancellare ciò che non interessa) una lingua straniera. Favoritem particolar sul metodo **RC 174**

Nome e Cognome _____

Professione _____

Città e Via _____

MARTEDÌ 3 DICEMBRE 1940-XIX

Onde: metri 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

7,30-7,45 Giornale radio.

8: Segnale orario - Dischi.

8,15-8,30: Giornale radio.

10-10,30: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DELL'ORDINE SUPERIORE: Primo gruppo di medaglioni per il primo corso: *Giuseppe Haydn e Domenico Cimarosa.*

10,45-11,15: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DELL'ORDINE ELEMENTARE: *San Michele Arcangelo sul Gargano*, scena di Umberto Mauro Pacilio. (*Le scuole sono invitate a ricercare l'onda meglio ricevuta ed a sintonizzare su questa i loro apparecchi*).

12 Borsa - Dischi.

12,25: MUSICA SINFONICA: 1. Cherubini: *Medea*, introduzione dell'opera; 2. Strauss: *I tiri burloni di Till Eulenspiegel*, poema sinfonico, op. 28; 3. Brahms: *Introduzione accademica*, op. 80.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARZIZZA (parte prima): 1. Corinto: *Chitarra e mandolino;* 2. Barzizza: *La canzone del platano;* 3. De Marte: *Col treno delle tre;* 4. Ferrario: *Negli occhi tuoi;* 5. Granados: *Canzone andalusa;* 6. Di Lazzaro: *Signorina dell'università;* 7. Rizza: *Forse un dì;* 8. D'Anzi: *Ti dirò;* 9. Cairone: *Canta ancora;* 10. Prato: *Quando la radio;* 11. Ferrario: *Nostalgia d'amore;* 12. Kramer: *Pippo non lo sa;* 13. Rizza: *Va, ritornello;* 14. Salvatore: *Ti rivedrò;* 15. Filippini: *Juanita.*

14: Giornale radio.

14,15: ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARZIZZA (parte seconda): 1. Militello: *Almeno un fiore;* 2. Agnello: *Vent'anni nel cuore;* 3. Innocenzi: *Con te sognar;* 4. Cairone: *T'amo perdutamente;* 5. Argella: *Valzer appassionato;* 6. Marolla: *Parlano le rose;* 7. Marchetti: *Ti voglio amar;* 8. Bixio: *La mia canzone al vento;* 9. Mascheroni: *Valentina.*

14,45: Giornale radio.

15: « IN LIBERA USCITA »
TRASMISSIONE ORGANIZZATA FRA I SOLDATI, I MARINAI E LE CAMICIE NERE DEL PRESIDIO DI POLA
IN COLLABORAZIONE CON L'OPERA NAZIONALE DOPOLAVORO.

15,30-16: BANDA DEI CC. RR. diretta dal M° LUIGI CIRENEI: 1. Ogliema: *La vittoria della Giuliana;* 2. *Marcia d'ordinanza del 3° Reggimento Granatieri;* 3. Soddu: *Bandiere al vento;* 4. Cirenei: *Marcia militare;* 5. Rossini: *Mosè*, marcia militare su motivi dell'opera.

16,40 LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Dialoghi di Yambo con Ciuffettino.

17: Segnale orario - Giornale radio.

17,15: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - Alle 18 (circa): « Notizie da casa ».

18,30-18,35: Notiziario dall'interno.

19,30 « Caccia e cacciatori », indiscrezioni di Gian Maria Cominetti.

19,40: DISCHI DI SUCCESSO CETRA-PARLOPHON: 1. Fededegni: *Strimpellata spagnola;* 2. Martinasso-Cariga: *Canto della valle;* 3. Filippini: *L'uccellino della radio;* 4. Klose: *Violetta;* 5. Nardella-Murolo: *Senza catene;* 6. Arconi-Zambrelli: *Vincere.*

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8
(per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30:

Ambienti

Tre atti di WERTHER BELLODI

PERSONAGGI E INTERPRETI: *Luciano Mannino*, Fernando Solleri; *Clara, sua moglie*, Jone Frigerio; *Anna*, Giulietta De Riso; *Claudio*, Vigilio Gottardi; *Roberto Colli*, Stefano Sibaldi; *Sara Valenti*, Vanda Tettoni; *Tilde*, Tina Maver; *Olga*, Paola Dolfi; *Mario Albrini*, Giovanni Cimara; *Soresi*, Alfredo Anghinelli; *Bacci*, Mario Marradi; *Aminta*, Dina Ricci; *Bice*, Ria Saba

Regia di GUGLIELMO MORANDI

22 (circa):

Concerto

del QUARTETTO BOGO

(Esecutori: BRUNO BOGO, primo violino; ALDO NARDO, secondo violino; ANGELO COSER, viola; MARIO FANELLO, violoncello)

1. Marcello: *Aria e Presto* (trascrizione Bonelli); 2. Haydn: *Quartetto in re minore*, op. 42: *a*) Andante b) Allegretto, *c*) Adagio e cantabile, *d*) Presto; 3. Desderi: *Adagio* e *Scherzo*, per quartetto d'archi.

22,45-23: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 - 230,2

7,30-11,15 Lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

12 MUSICA VARIA: 1. Armandola: *Padiglione azzurro;* 2. Bucchi: *Scherzo;* 3. Meinel: *Sotto il cielo;* 4. Ranzato: *Natascia;* 5. Strauss: *Perpetuum mobile;* 6. Avitabile: *Sorrisi e fiori.*

12,20: ORCHESTRINA diretta dal M° ZEME: 1. Asti: *Non è lillà;* 2. Raimondo: *Non vuoi credermi;* 3. Petrarchi: *Vorrei saper perchè;* 4. Marengo: *Canta, tzigano;* 5. Ravasini: *Signorina, avete un buco nella calza;* 6. Casanova: *Le stelle han detto sì;* 7. Ancillotti: *Amore in tandem;* 8. Borla: *E' bello parlarti;* 9. Ladaga: *Non mi piaci più;* 10. Tarroni: *Se ti parlo;* 11. D'Anzi: *Ti ho sognato così;* 12. Domingo: *Siviglia.*

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E. I. A. R. - GIORNALE RADIO.

13,15: CONCERTO SINFONICO diretto dal M° ALFREDO SIMONETTO: 1. Grieg: *Danze norvegesi*, n. 2 e 4; 2 Gotovac: *Kolo*, danza dall'opera « Morana »; 3. Vittadini: *Danza dei ranocchi*, dal balletto « Fior di sole »; 4. Respighi: *Danza rustica*, dalla « Seconda serie di antiche danze e arie »; 5. D'Ambrosio: *Tarantella.*

Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica.

14: Giornale radio.

14,15: Conversazione.

14,25: CONCERTO DEL TRIO FAINI-CARMIRELLI-BRUNELLI: 1 Corelli: a) *Preludio*, b) *Sarabanda*, c) *Corrente*, dalla « Sonata a tre in la maggiore »; 2. Turina: *Tema e variazioni*, dal « Trio in la »; 3. Davico: a) *Intermezzo*, b) *Burlesca*, dal « Trio in fa minore ».

14,45-15: Giornale radio.

16,40-20 Lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30:

ORCHESTRINA MODERNA
diretta dal M° SERACINI

1. Vidale: *Un posticin...;* 2. Piccinelli: *Cuori nella tormenta;* 3. Ramponi: *Pasqualino;* 4. Margaria: *Ti chiamo notte e dì;* 5. Rolandi: *Quell'uccellin...;* 6. Blasco: *Chitarra argentina;* 7. Arconi: *Pisanella;* 8. Bovio: *Reginella;* 9. Cavicchia: *Non so perchè;* 10. Giuliani: *Amarsi all'alba;* 11. Mascheroni: *Canta per me;* 12. Raimondo: *Monella mia;* 13. Mazzuchelli: *Vicino al mio cuore;* 14. Rosati: *Bolero.*

21,20:

MUSICHE OPERETTISTICHE

1. Strauss: *Il pipistrello*, introduzione; 2. Lehar: *Eva*, selezione cantata; 3. Zeller: *Il venditore di uccelli*, fantasia; 4. Pietri: *Addio giovinezza*, selezione cantata.

21,50: « L'opera lirica nell'Ottocento », notiziario.

22:

ORCHESTRA
diretta dal M° ANGELINI

1. De Martino: *E' bella;* 2. Raimondo: *Prendimi con te;* 3. Leonardi: *Con le brune;* 4. Segurini: *Siete voi l'amore;* 5. De Renzis: *Da quando son papà;* 6. Calandrini: *Ti ricordi;* 7. Moioli: *Tu che sorridi;* 8. Valli: *Corri, somarello;* 9. Salustri: *Vecchia chitarra.*

22,45-23: Giornale radio.

ENCICLOPEDIA
DELLE PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE

Quest'Opera unica e originalissima insegna ad attuare **praticamente** oltre 80 industrie, anche delle più impensate e curiose. In essa chiunque può trovare **una fonte inesauribile di lavoro e di ricchezza.**

EDIZIONE POPOLARE DI SOLE 1000 COPIE AL PREZZO RIDOTTISSIMO DI L. 50
(COMPLETA IN DUE VOLUMI DI 1000 PAGINE CON ILLUSTRAZIONI)
Prospetto illustrativo gratis

Le ordinazioni si accettano sino ad esaurimento, indirizzare vaglia e ordinazioni contro assegno unicamente all'**UFFICIO PROPAGANDA EDIZIONI MILANESI**
Via degli Arditi, 10 - MILANO

DIETRO RICHIESTA SI CONCEDONO CONDIZIONI DI PAGAMENTO FACILITATE

Casa, dolce casa...

Dolce emozione di ogni giorno: varcare la soglia della propria casa e trovarla luminosa, intima, accogliente. La sobria lussuosa raffinatezza dei Mobili **Eterni** Vacchelli *rende lieta la casa. Tra mezzo secolo essi testimonieranno ancora la propria imbattibile solidità e la propria insuperabile eleganza. I* Mobili **Eterni** Vacchelli *abbelliranno la casa dei vostri figli e dei figli dei vostri figli.*

Chiedete interessante pubblicazione illustrata a MOBILI **ETERNI** VACCHELLI reparto RS/H APUANIA-CARRARA

ACME

mobili eterni vacchelli

APUANIA CARRARA

APUANIA CARRARA - Palazzo Vacchelli — ROMA - Via Capo le Case 18, Tel. 62-977 — FIRENZE - Piazza Strozzi 1, Tel. 25-426

CREMA da INVERNO

Coll'inverno arrivano i guai di stagione che insidiano il fascino di un bel viso, la delicatezza di una bella mano, la perfezione di un superbo scollo. Solo **CREMA AI SUCCHI DI COCOMERO E BULBI DI GIGLIO** può proteggere la cute dai rigori invernali, prevenire, eliminare rossori, gonfiori, screpolature, escoriazioni e tumefazioni da geloni, ecc. ed assicurare una pelle intatta morbidamente fine.

INDISPENSABILE NEGLI SPORT INVERNALI

Vasetto L. 13,50 - Tubetto propaganda L. 4,50, franco di porto

Prodotti di Bellezza VERBANIA — MILANO VIA GRAN SASSO, 40

RATE CAMBI

NUOVA GUIDA FOTOGRAFICA D9 GRATIS

Foto Brennero Roma

DEL COMM. A. VASARI 2 F.LLI PORTICI ESEDRA 61

GRANDI CONCERTI CORA

QUINDICINALI

ORCHESTRA RITMO-SINFONICA CORA

DIRETTA DAL MAESTRO SEMPRINI

MERCOLEDÌ 4 DICEMBRE - ORE 20,30

RICORDATE: CONCORSO CORA 100.000 LIRE DI PREMI IN BUONI DEL TESORO - ESTR. 15 MAGGIO 1941-XIX

(Organizzazione SIPRA - Torino)

Diffida e avvertenza

La Soc. An. FRANCESCHI, di Milano, Via Manzoni, 16, unica produttrice, depositaria e venditrice delle calze «Mille Aghi» denominazione costituente marchio di fabbrica di sua pertinenza, come da attestato di trascrizione N° 58890 del 25 Marzo 1939 del Ministero delle Corporazioni - ufficio della proprietà intellettuale - poichè da qualche tempo molti negozianti di calze espongono in vetrina e vendono al pubblico, col nome «Mille Aghi», calze comuni, nel mentre, con ogni riserva

diffida

costoro ad astenersi per l'avvenire da tale abuso costituente reato a norma della vigente legge penale

avverte

nel contempo il pubblico che le calze «Mille Aghi», per essere autentiche, debbono portare il nome «FRANCESCHI» impresso a ricamo e la dicitura «Mille Aghi» a stampiglia, e sono in vendita esclusivamente nel negozio di essa Soc. An. FRANCESCHI in Milano, Via Manzoni, 16, il quale per non essere confuso con altri negozi di calze vicini, si distingue da una grossa palla dorata che sostiene la vetrina esterna.

La stitichezza cronica esige un trattamento speciale

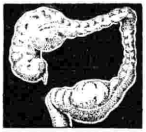
E' noto che i purganti a base chimica irritano l'intestino, il quale con l'uso continuo si abitua e non reagisce più. Occorre un rimedio che agisca in modo naturale sulle cause della stitichezza.

A questa esigenza risponde in pieno il Normacol, perchè vince la stitichezza senza arrecare danno alla digestione, senza irritare l'intestino e senza provocare diarrea.

Il Normacol consiste di piccoli granuli vegetali che, arrivati nell'intestino, si ingrandiscono e diventano gelatinosi. Così mescolati con il contenuto intestinale, lo rammolliscono e lo rendono più voluminoso e scorrevole. In questo modo viene provocato lo stimolo naturale alla evacuazione che avviene normalmente.

Il Normacol non è quindi un semplice purgante, ma è un rieducatore dell'intestino, capace di ristabilire la funzione normale dell'intestino così essenziale per la salute.

Le scatole originali di Normacol da 250 gr. trovansi in tutte le Farmacie. Società Italiana Prodotti Schering, Sede e Stabilimenti a Milano.



Intestino in un caso di stitichezza cronica: il ristagno del contenuto intestinale produce veleni che passano poi nell'organismo.

Intestino ritornato normale dopo l'uso del Normacol.

LA CALVIZIE VINTA

... col ringraziarvi d'avermi fatto rinascere i capelli che mi mancavano da anni, vi prego di mettere queste fotografie sui giornali e fare reclame per tutto il mondo.

PERFIDO MATTEO di GIUSEPPE - TURI (Prov. Bari)

Per qualsiasi malattia dei capelli, forfora, prurito, caduta incessante, alopecia a chiazze, capelli grigi o bianchi, chiedere gratis l'opuscolo † al:

Dott. BARBERI - PIAZZA S. OLIVA 9 PALERMO

MERCOLEDÌ 4 DICEMBRE 1940-XIX

Onde: metri 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

7,30-7,45 Giornale radio.
8: Segnale orario - Dischi.
8,15-8,30: Giornale radio.
10-10,30: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DELL'ORDINE MEDIO: « Moschettieri, a noi! », radiogiornale, Anno I - N. 3.
10,45-11,15: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DELL'ORDINE ELEMENTARE: Seconda esercitazione di canto corale. (*Le Scuole sono invitate a ricercare l'onda meglio ricevuta ed a sintonizzare su questa i loro apparecchi*).

12 Borsa - Dischi.
12,25: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
13,15: MUSICHE POPOLARI dirette dal M° PETRALIA: 1. De Nardis: *Serenata agli sposi*, da « Scene abruzzesi »; 2. Florini: *Fantasia villereccia;* 3. Carabella: *Fantasia su antiche arie romane;* 4. Tosti: *Ideale;* 5. Brogi: *Le lucciole;* 6. Rossini: *Tarantella*, 7. Bucchi: *Capriccio viennese;* 8. Piubeni: *Movimento di danza*, 9. Chiocchio: *Canzone romantica;* 10. Barbieri: a) *Rapsodia napoletana*, b) *Canti e colori italici*.
14: Giornale radio.
14,15: ORCHESTRINA diretta dal M° ZEME (Parte prima): 1. Gandino: *Oh, morenita;* 2. Ruccione: *Annabella;* 3. Trama: *Come l'uccelletto;* 4. Satta: *Miracolo d'amore;* 5. Pujol: *Sentimento spagnolo;* 6. Raimondo: *Solo tu;* 7. Ruccione: *Giacinta;* 8. Calzia: *Poche sillabe;* 9. Petrarchi: *Il re di cuori*.
14,45: Giornale radio.
15: ORCHESTRINA diretta dal M° ZEME (Parte seconda): 1. Consiglio: *Altolà;* 2. Pintaldi: *Tu che incateni il mio cuore;* 3. Ala: *Rosellina;* 4. Simi: *Napoletana;* 5. Consiglio: *Fatalona;* 6. Raimondo: *Casa mia;* 7. Almé: *Carmencita;* 8. Fiorda: *Paradiso perduto;* 9. Rossi: *Segreto d'amore*.
15,30-16: CONCERTO della pianista BALESTRI e del violista ARMAROLI: 1. Infante: *Danze andaluse*: *Grazia e Ritmo;* 2. Marinuzzi (junior): *Partita*: a) Allemanda; b) Sarabanda; c) Giga; 3. Sinding: *Variazioni*.

16,40 LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *Arlecchino in Tribunale*, scena di Carra.
17: Segnale orario - Giornale radio.

17,15: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - Alle 18 (circa): « Notizie da casa ».

18,30-18,35: Notiziario dall'interno.

19,30 MUSICA VARIA: 1. Amadei: *Canzone dell'acqua;* 2. D'Ambrosio: *Ronda di folletti;* 3. Castagnoli: *Serenata fiorentina*; 4. Lehar: *Il paese del sorriso*, fantasia dall'operetta.
19,45: Rubrica filatelica.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8
(per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30:

Concerto

dell'ORCHESTRA RITMO-SINFONICA CORA
diretta dal M° ALBERTO SEMPRINI

Presentatori: ERMANNO ROVERI, RINA FRANCHETTI e NUNZIO FILOGAMO

1. Casiroli: *Sogno del mio cuore;* 2. *Canti della montagna elaborati da Semprini;* 3. *Tre canzoni italiane*: a) Italos: *Biancaneve*, b) Canicci: *Senza domani*, c) Nascimbene: *Non parlare;* 4. Poletto: *Streghe;* 5. *Cantilene italiane per sola orchestra e melodie per pianoforte solo;* 6. Mascheroni: *Ti sogno;* 7. Semprini: *Variazioni atmosferiche*: a) Pioggia, b) Nebbia, c) Vento e sole.

(Trasmissione organizzata per la DITTA CORA di Torino)

21,30: LA GUARDIA DELL'IMPERO
Documentario registrato alla R. Scuola di Polizia Coloniale

21,50:

Musiche per orchestra

diretta dal M° MANLIO STECCANELLA

1. Pedrotti: *Tutti in maschera*, introduzione dell'opera; 2. Carabella: *La bottega dei giocattoli*, suite; 3. Grieg: *Canzone di Solveig*, dalla suite « Peer Gynt », op. 55; 4. Chopin: *Fantasia improvviso;* 5. Steccanella: a) *Crepuscolo*, per archi e arpa, b) *Incantesimo;* 6. D'Achiardi: a) *Appassionato valzer*, b) *Somarello bizzarro;* 7. Altavilla: *Seconda rapsodia siciliana*.

22,45-23: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 - 230,2

7,30-11,15 **Lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.**

12 MUSICA SINFONICA: 1. Smetana: *La sposa venduta*, introduzione dell'opera; 2. Respighi: *L'ottobrata*, dal poema sinfonico « Feste romane ».
12,15: ORCHESTRA diretta dal M° ANGELINI: 1. Benedetto: *Villanella innamorata;* 2. Marazìti: *Lasciatemi cantar;* 3 Casasco: *Nulla;* 4. Poletto: *Il bel pascià;* 5. Ruccione: *La campanella;* 3. Godini: *Signora notte*, 7. Consiglio: *Ritorna ancor;* 8. Raimondo: *Rosalinda;* 9. Calzia: *Un segreto;* 10. Zambrelli: *Concettina;* 11. Brigada: *Il mio cuore;* 12. Verani: *Lorenzita*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E. I. A. R. - GIORNALE RADIO
13,15: ORCHESTRINA MODERNA diretta dal M° SERACINI: 1. Lari: *Se fosse vero;* 2. Canessa: *Tango a Marta;* 3. Simonini: *Cavalluccio va...;* 4. Marchetti: *Tutte le donne... tu;* 5. Raimondo: *Fantasia di canzoni;* 6. De Marte: *Domani non m'aspettar;* 7 Mendes: *Preferisco un biglietto da mille;* 8. Ruccione *Forse mai più*, 9. Giuliani: *Valzer spensierato*.

Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica.
14: Giornale radio.
14,15: Conversazione.
14,25: MUSICHE POPOLARI dirette dal M° PETRALIA: 1. Vallini: *Echi toscani;* 2. Billi: *Stornellata sull'Arno;* 3. Hruby: *Così si canta a Vienna*.
14,45-15: Giornale radio

16,40-20 **Lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.**
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30: COMPLESSO DI STRUMENTI A FIATO diretto dal M° STORACI: 1. De Nardis: *Ballo sardo;* 2. Spindler: *La cavalcata degli usseri;* 3. Chiri: *Serenissima;* 4. Gerosa: *Danza fantastica*, 5. Sellenik: *Marcia indiana*, 6. Fiorillo: *Marcia triestina;* 7. Argella: *Divina patria;* 8. Sabatini: *Primavera*
21: MUSICA OPERISTICA: 1. Verdi: *Il trovatore*: a) « Tacea la notte placida », b) « Il balen del suo sorriso », c) « Stride la vampa »; 2. Mascagni: *Cavalleria rusticana*: a) « O Lola », b) « Voi lo sapete, o mamma », c) « Mamma, quel vino è generoso »; 3. Puccini: *Madama Butterfly*, coro a bocca chiusa, finale dell'atto secondo.

21,30: ORCHESTRINA
diretta dal M° CARLO ZEME

1. Rizza: *Carmencita;* 2. Martinasso: *Sogna ancora;* 3. Filippini: *In gondola;* 4. Lehar: *Oro e argento;* 5. Ravasini: *Carovana tripolina;* 6. Gurrieri: *Eterna canzone;* 7. Di Lazzaro: *Per le vie di Roma;* 8. Quattrini: *Domani sera;* 9. Oneglio: *Sul Duomo di Milano;* 10. Taccani: *La tua voce;* 11. Kramer: *Bevi, Rosamunda;* 12. Sperino: *Terra di Spagna*.
Nell'intervallo: Notiziario geografico.

22,15:

Trovare un affetto

Un atto di NANDO VITALI
(Novità)

Personaggi:
Flora . . . . . Stefania Piumatti
Margherita . . . . . Irma Fusi
Arturo . . . . . Guido De Monticelli
Giorgio . . . . . Luigi Grossoli
Un bambino . . . . . Nando Gazzolo

Regia di ENZO FERRIERI

22,45-23: Giornale radio.

A. BORGHI & C. S. A.
STOFFE - TAPPETI
TENDAGGI
BOLOGNA - ROMA
TORINO - MILANO

COLUMBUS

Macchina moderna per fare la pasta in casa

IMPASTA-SFOGLIA-TAGLIA

SI VENDE NEI PRINCIPALI NEGOZI

CATALOGO GRATIS ARTICOLI UTILI PER LA CASA

INOSSIDABILE

GAVAZZENI-BERGAMO-CASELLA POST. 75

PIEDI BAGNATI! RAFFREDDORI!

Non trascurate il vostro **raffreddore.** Ricordate che il **raffreddore** è quasi sempre l'anticamera dell'**influenza.**

Ai primissimi segni del vostro malessere acquistate subito una scatola di

MAIDA SAK

Prendetene due tavolette ogni 4 ore per 4 volte. La costipazione, le manifestazioni febbrili ed il mal di testa saranno alleviati, il catarro sarà diminuito, la tosse verrà calmata.

In tutte le farmacie a L. 5 la scatola, oppure franco di porto dietro Cart. Vagl. dalla Farmacia H. ROBERTS & C. - FIRENZE, dell'Anonima Italiana L. Manetti H. Roberts, Firenze.

Aut. Pref. - Firenze - N. 57667

FATE BRILLARE I VOSTRI CAPELLI - SENZA INCOLLARLI!

Ecco una sorprendente brillantina, che dona ai capelli una bellezza sin qui sconosciuta. Essa è talmente fluida da formare una nube di minuscole gocce, che avviluppa ogni capello d'una invisibile guaina "irradiante", I capelli brillano tre volte di più, perchè ognuno brilla separatamente, anzichè essere appiccicati come avviene con le comuni brillantine : toccate i vostri capelli, essi sono soffici, fluenti come la seta, e per niente grassi o unti. Preferite quindi la brillantina liquida ricinata Roja. L'olio di ricino tonico che essa contiene sovra-alimenta e fortifica il capello. I capelli sono protetti contro l'azione disseccante e decolorante del sole, e diventano così soffici che le ondulazioni durano due volte più a lungo. La brillantina Roja fa risaltare la naturale colorazione del capello, e la fa apparire più viva, più smagliante, grazie al suo prodigioso potere irradiante. Chiedete la brillantina Roja nel suo flacone vaporizzatore brevettato. Roja è in vendita ovunque a L. 7 il solo flacone; a L. 12 il flacone con vaporizzatore. Labor. Bonetti Fratelli, Milano, via Comelico, N. 36.

BRILLANTINA ROJA

APPARECCHI COMPLETI DA L. 1050 A L. 2400

Per la cura della pelle e prima delle irradiazioni raccomandiamo la Crema Engadina

Tutto l'anno SOLE...

acquistando un **«Sole d'Alta Montagna Hanau»** che equivale, in effetto, al sole naturale di alta montagna. Fate perciò i bagni di sole nella vostra camera: il **«Sole Artificiale d'Alta Montagna»** Vi procurerà per tutto l'anno il benessere delle vacanze ed un sano abbronzamento. Quando avrete provato i vantaggi delle regolari irradiazioni della durata di soli 3-5 minuti, col **«Sole d'Alta Montagna»** non potrete più farne a meno. Queste brevi, ma veramente terapeutiche irradiazioni, sono una benedizione, per tutta la famiglia, che ne ricava grandi benefici. Vi faciliteremo volentieri l'acquisto mediante pagamento a rate mensili.

Vi preghiamo di chiederci, senza alcun impegno da parte Vostra, la letteratura illustrativa.

S. A. GORLA-SIAMA - Sez. B

MILANO - Piazza Umanitaria, 2 - MILANO

Sole d'Alta Montagna -Originale Hanau-

vetrina

CURIO MORTARI: *Il fiume d'oro nero* — Ed. S. E. I., Torino.

Il petrolio è oro: l'oro fa la guerra; intorno a questo oro si svolgono i drammi delle insurrezioni, dello spionaggio, dei colpi segreti di Stato. Il libro del Mortari, diviso in 21 capitoli di viaggio e corredato di interessanti documenti fotografici, narra la drammatica vicenda intrecciata di interessi internazionali inquadrandola sopra uno sfondo romanzesco. Non che romanzi la realtà, è la realtà stessa che, attraverso la sua abilità di narratore, prende forma di romanzo. Oggi poi questo romanzo vero è attualissimo.

ERNEST WIECHERT: *La vita semplice.* — Romanzo (Collezione Medusa) - Edizione Mondadori. Milano.

Riprendendo un argomento caro alla moderna letteratura tedesca, il Wiechert mette di fronte, ancora una volta, la generazione radicata al tempo prebellico, provata dalla guerra, sbattuta dalla tempesta del dopoguerra, e la nuova generazione, la generazione dei figli, ardente e dinamica. Il Wiechert, già di là dai cinquant'anni, riconosce a pieno i diritti di questi giovani, e vuole che il suo vecchio protagonista si apparti in una vita semplice e operosa, che potrà dare, essa pure, la sua buona semente.

LUIGI COCCHI: *Bimbi preghiamo* - Ed. Paravia, Torino.

Il maestro Luigi Cocchi, direttore dell'insegnamento musicale nelle scuole elementari della città di Torino, ha musicato le preghiere quotidiane dei bimbi, seguendo i criteri da lui già adottati allorchè preparò per le scuole una serie di canti rigorosamente adatti alle loro possibilità vocali. Le preghiere musicate cra sono: Segno della croce, Padre nostro, Ave Maria, Gloria, Angelo di Dio. *Costretto l'autore nella estensione di sei note (do-la) — la sola veramente adatta alle generalità delle voci infantili — le preghiere musicate sono corrette da un accompagnamento facilissimo, che, per il suo carattere, può essere reso tanto sul pianoforte come sull'armonium. Tuttavia, nonostante le limitazioni estensive delle note, l'ispirazione e la realizzazione musicale sono riuscite egualmente vive, spontanee, espressive, toccanti. La melodia porge alle parole ancor più alta significazione; sicchè il canto si fa interprete delicato dell'anima infantile e la mette in commossa, trepida comunione con Dio.*

O. FRERI - A. MALATESTA: *Dizionario storico italiano* - Ceschina, Milano.

Una iniziativa veramente buona in cui si sono incontrati due valenti scrittori di storia militare: raccogliere in forma enciclopedica i nomi geografici dei paesi e delle località dove si sono svolte battaglie, fatti d'arme, trattati, armistizi, assedi, ecc., dando le notizie essenziali, pochi dati statistici e cronologici. Ne è venuto un volume di facile e piacevole consultazione, dove trovi rapidamente la notizia che con gran fatica andresti a ricercare nei testi di storia, col guaio che bisogna fino a un certo punto presupporre per dato e conosciuto, almeno in parte, proprio quello che avresti bisogno di andar cercando.

HANS RUESCH: *Gladiatori*, romanzo - Ed. Garzanti, Milano.

L'autore è un notissimo campione svizzero del volante. Protagonista del romanzo è un corridore immaginario. La storia dolorosa di lui, che, unicamente inteso a conquistare contro nemici e amici il primo posto nel firmamento dei vittoriosi, non arretra davanti alla necessità di spegnere in sè fin l'ultima favilla di umanità pur di raggiungere quello che crede il vero scopo della sua vita, e infine, raggiuntolo a quel prezzo, si trova ad aver sciupato ogni cosa, è narrata magistralmente in modo rapido, vivace, duro, quasi aggressivo, efficacissimo.

VITTORIO CARLI: *Fisica sociale* - Ed. I.D.E.A., Udine.

Questo libro è tutto un seguito di interessantissime scoperte delle leggi ultime che regolano la vita sociale; il metodo d'analisi prescelto, quello sperimentale, dà al libro un tono di alto interesse e ne rende accessibile la lettura anche ai profani di sociologia.

JAMES HARPOLE: *Camice bianco* (dallo schedario di un chirurgo) - Ed. Mondadori, Milano.

Il libro è diviso in due parti: nella prima, di intonazione più scientifica, l'Harpole esamina, attraverso i casi di molti suoi pazienti, alcuni tipi di malattie e di atti operatori che appassionano anche oggi, in maniera particolare, gli stessi scienziati. La seconda parte del libro raccoglie alcuni racconti, sempre ispirati, non già dalla fantasia, ma da casi realmente avvenuti. Rivivono anche in queste pagine le lotte incessanti della grande armata bianca — quella dei medici — per combattere e soggiogare un nemico invisibile e onnipresente. Im.

GIOVEDÌ 5 DICEMBRE 1940-XIX

Onde: metri 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

7,30-7,45 Giornale radio.

8: Segnale orario - Dischi.

8,15-8,30: Giornale radio.

10-10,30: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DELL'ORDINE SUPERIORE: Primo gruppo di medaglioni per il secondo corso: *Claudio Monteverdi e Cristoforo Gluck.* (*Le Scuole sono invitate a ricercare l'onda meglio ricevuta ed a sintonizzare su questa i loro apparecchi*).

12 Borsa - Dischi.

12,25: MUSICA OPERISTICA.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,20: CONCERTO DI MUSICA LEGGERA diretto dal M° PETRALIA: 1. Van Westerhout: *Ronda d'amore;* 2. Fiorda: *Incantesimo;* 3. Savino: *Pattuglia gaia;* 4. Lombardo: *Madama di Tebe,* selezione; 5. Rulli: *Incantesimo;* 6. Arditi: *L'incantatrice;* 7. De Micheli: *Baci al buio;* 8. Setti: *Bacioni e grappoli;* 9. Cuscinà: *Danza delle streghe.*

14: Giornale radio - Notiziario turistico.

14,25 (circa): ORCHESTRINA MODERNA diretta dal M° SERACINI: 1. Stazzonelli: *Partirai;* 2. Lago: *La biondina;* 3. De Nisco: *Dice il vento;* 4. Buzzacchi: *Son tanto felice;* 5. Fusco: *Pazzi di gioia;* 6. Paisaniello: *Aspetterò quel dì;* 7. Di Stefano: *Parliamoci d'amore;* 8. Piccinelli: *Crepuscolo;* 9. Gasti: *Ritorna tarantella.*

14,45: Giornale radio.

15: MUSICA VARIA diretta dal M° ARLANDI: 1. De Nardis: a) *Canto abruzzese,* b) *Donne alla fonte;* 2. Canicci: *Intermezzo;* 3. Richartz: *Il piccolo minuetto;* 4. Della Maggiora: *Scherzo fantastico.*

15,15-16: CONCERTO SCAMBIO ITALO-BRASILIANO.

16,40 LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *Il pastorino,* scena di Borella.

17: Segnale orario - Giornale radio.

17,15: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - «Rassegna» di Giovanni Ansaldo, direttore de «Il Telegrafo» di Livorno - Programma vario - Alle 18 (circa): «Notizie da casa».

18,30: Notiziario dall'interno.

18,35-18,45: Spigolature cabalistiche di Aladino.

19,30 Nozioni e consigli pratici di economia domestica.

19,40: MUSICA VARIA.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8
(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,30:

La sonata in do minore

Un atto di ATTILIO CARPI
(Novità)

PERSONAGGI E INTERPRETI: *Lina Franzi,* Tina Maver; *Luisa Franzi,* Wanda Tettoni; *Maria Franzi,* Paola Dolfi; *Emma Franzi, loro madre,* Dina Ricci; *Giovanni Santi,* Giovanni Cimara; *Dante Minelli,* Alfredo Anghinelli; *Paolo Orti,* Fernando Solieri; *Berta, sua moglie,* Sara Ridolfi; *Rosa, cameriera,* Ria Saba.

Regia di ALBERTO CASELLA

21 (circa): ORCHESTRA diretta dal M° ANGELINI: 1. Fiorda: *Non credo all'amore;* 2. Derewitski: *Serenata sincera;* 3. Quattrini: *Sempre sempre;* 4. Ramponi: *Va la gioventù;* 5. Trotti: *Non canto per nessuno;* 6. Di Lazzaro: *Mentre suonavi Chopin;* 7. Mascheroni: *Peccati di gioventù;* 8. Caslar: *Quando;* 9. Olivieri: *Grazie;* 10. Raimondo: *Campane del villaggio;* 11. Kramer: *Rose sotto la neve;* 12. Raimondo: *Stella alpina.*

21,50: Aldo Valori: «Attualità storico-politiche».

22:

Concerto

della pianista LETEA CIFARELLI

1. Bach: *Fantasia cromatica e fuga;* 2. Schumann: *Farfalle,* op. 2; 3. Davico: *Notturno in mi maggiore;* 4. Casella: *Canzoni popolari italiane:* a) Ninna nanna (Sardegna), b) Canzone a ballo (Abruzzo); 5. Paganini: *Studio in la minore* (trascrizione Liszt).

Nell'intervallo (22,20 circa): *Le cronache del libro:* Emilio Cecchi, Accademico d'Italia: «Letteratura narrativa».

22,45-23: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 - 230,2

7,30-10,30 **Lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.**

12 MUSICA DA CAMERA: 1. Beethoven: *Bagatelle in mi bemolle maggiore,* op. 33, n. 1; 2. Dvorak: *Umoresca;* 3. Martucci: *Tarantella,* op. 6.

12,15: ORCHESTRA diretta dal M° ANGELINI: 1. Santosuosso: *Reginella cittadina;* 2. Bixio: *Sopra una nuvola;* 3. Pavesio: *Bambola deliziosa;* 4. Taccani: *Quando saremo soli;* 5. Ruccione: *Serenatella perduta;* 6. Trotti: *Interrogo le stelle;* 7. Di Lazzaro: *Valzer della fortuna;* 8. Silvestri: *Sai cosa vuol dire;* 9. Ravasini: *Sola;* 10. Menichino: *Parlami sotto le stelle;* 11. Padilla: *Fontane;* 12. Iviglia: *Tedeschina.*

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E. I. A. R. - GIORNALE RADIO

13,15: MUSICHE SINFONICHE: 1. Vivaldi: *Secondo concerto «Alla rustica»* a) Allegro, b) Adagio, c) Allegro; 2. Masetti: a) *Ora di vespro,* b) *Sagra;* 3. Rossini: *Il viaggio a Reims,* introduzione dell'opera; 4. Pilati: *Tre canzoni italiane:* a) Canzone a ballo, b) Filastrocca c) Ritorno dalla mietitura. Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica.

14: Giornale radio.

14,25: MUSICA VARIA diretta dal M° ARLANDI: 1. Albanese: *Gli allegri bracchiotti;* 2. Casiroli: *Fantasia,* dal film «Le sorprese del vagone letto»; 3. Belardinelli: *Pattuglia notturna;* 4. Fucile: *Moto perpetuo.*

14,45-15: Giornale radio.

16,40-20 **Lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.**

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,30: MUSICHE DA FILMI INCISE SU DISCHI CETRA-PARLOPHON: 1. Becce-Ondea: *Tu sei la vita mia,* da «Sinfonie di cuori»; 2. Redi-Nisa: *Señorita innamorata,* da «Eravamo sette vedove»; 3. Pecci-Mancini-Zambrelli: *Chi se la prende muore,* da «Arriviamo noi»; 4. Fragna: *Rosalia,* da «Fortuna»; 5. Caslar-Simeoni: *Amore lontano,* da «Imprevisto»; 6. Olivieri-Nisa: *Fingere,* da «Finisce sempre così»; 7. Valente-Murolo: *Napoli mia,* da «Napoli d'altri tempi»; 8. Redi-Nisa: *Sogno, sogno,* da «Il ladro»; 9. Bixio-Cherubini: *Se son rose,* da «In campagna è caduta una stella».

21:

Musiche brillanti

diretta dal M° ARLANDI

1. Brusso: *Mulini a vento;* 2. Siciliani: *Fantasia,* dal film «Paradiso per due»; 3. Angelo: *Volo di rondine;* 4. Marchetti: *Melodie celebri;* 5. Consiglio: *L'allegro postiglione;* 6. Gualdi: *Nulla ti chiederò;* 7. Westberg: *Preludio giocoso;* 8. Innocenzi: *Piccola suite settecentesca.*

22:

ORCHESTRINA MODERNA
diretta dal M° SERACINI

1. Adduci: *Oh Rosa!;* 2. Greppi: *Dove sei?;* 3. Lago: *Castiglianita;* 4. Bovio: *Cara piccina;* 5. De Nardis: *Tarantella d'Amalfi;* 6. Di Lazzaro: *Pastorella abruzzese;* 7. Mascheroni: *Amami di più;* 8. Mariotti: *Fiorentina;* 9. Marazziti: *Biancaneve;* 10. Sperino: *Alla festa del paese;* 11. Montagnini: *Idillio;* 12. Da Chiari: *Gira la giostra.*

Nell'intervallo: Notiziario.

22,45-23: Giornale radio.

UNA STRENNA DIVERSA DALLE SOLITE: IL
VOGATORE A TIRANTI
Questo apparecchio venduto a sole **L. 145** per adulti e **L. 80** per bambini, franco Italia, **NON INGOMBRA, FUNZIONA OTTIMAMENTE, OFFRE NUMEROSI ESERCIZI**
IN VENDITA NEI PRINCIPALI NEGOZI. CITIAMO:
ROMA, via Firenze, 13 - **NAPOLI,** v. Roma, 350
TORINO, v. Roma, 21 - **GENOVA,** v. XX Settembre 45r
BOLOGNA, v. Clavature, 15 - **TRIESTE,** v. S. Spiridione, 5
Per opuscolo gratis e ordini diretti anche rateali:
A.R.C.O. via Vitruvio, 2 - Milano - Tel. 20-493

Si vende sciolta dai droghieri

di composizione impareggiabile la pastiglia GOLÌA mantiene fresca la gola e piace tanto ai bambini.

Attenti alla stella verde e al nome GOLÌA

CAREMOLI MILANO

GOLÌA

GOLÌA

LOZIONE D'ORO nome CADEI depositato

il famoso prodotto che conserva e DONA IL PIÙ BEL BIONDO

CADEI

alle capigliature rendendole affascinanti e suggestive. Non spezza i capelli è una vera essenza di fiori di camomilla che rinforza la capigliatura. L. 18,50, ovunque. Rifiutate le imitazioni. Si riceve franco inviando vaglia anticipato alla Ditta

F.lli CADEI - Rip. R. C.

MILANO, Via Victor Hugo, 3

A. MONZINO & GARLANDINI

MILANO VIA ADUA 20

TUTTI GLI STRUMENTI MUSICALI

(Chiedete catalogo R. C.)

ELIMINA DISTURBI

e Abbonamento o rinnovo al RADIOCORRIERE

FILTRO DI FREQUENZA l'unico dispositivo costruito con dati SCIENTIFICI che elimina i disturbi convogliati dalla RETE. Si spedisce contro assegno di L. 65. Con abbonamento o rinnovo per un anno al RADIOCORRIERE L. 70,50 anticipate.

Indirizzare vaglia e corrispondenza

Ing. F. TARTUFARI - RADIO - Torino

Via Cesare Battisti, 5 (angolo Piazza Carignano).

Modulo prontuario per migliorare l'apparecchio radio L. 2,50 anticipate anche in francobolli

BIGI

ORVIETO PREGIATO SUPERIORE

LA PAROLA AI LETTORI

RADIOAMATORE - Bosco.

Posseggo un apparecchio supereterodina a cinque valvole; vorrei installare un'antenna verticale sul tetto della mia casa. Ciò migliorerà le mie ricezioni? Inoltre desidererei sapere se si ottengono migliori risultati con un'antenna orizzontale o con una verticale.

Installando una efficiente antenna esterna le vostre ricezioni miglioreranno certamente. Ambedue i tipi di antenne, se ben installate ed in buona posizione, dànno buoni risultati.

RADIOAMATORE MAREMMANO.

Nel mio apparecchio, a quattro valvole, noto il seguente inconveniente. Dopo circa 30 o 40 minuti di funzionamento la ricezione si affievolisce e scompare completamente. Azionando l'interruttore generale la ricezione riprende, però soltanto per pochi minuti. Da che cosa può dipendere questo inconveniente? In questa zona tutti i ricevitori a quattro valvole ricevono pure le stazioni del Secondo Gruppo; mentre, con il mio ricevitore, non riesco a captare che quelle del Primo Gruppo. Perchè? Il mio apparecchio è provvisto di antenna esterna e della terra.

1) L'inconveniente che ci segnalate non può essere identificato senza previo esame del ricevitore. Probabilmente è causato da qualche valvola difettosa del ricevitore; sostituite ad una ad una tutte le valvole del vostro ricevitore con altre nuove, oppure ricorrete all'aiuto di un tecnico. 2) Dato l'inconveniente suddetto il vostro apparecchio non può ricevere che poche stazioni.

ABBONATO R. S. - Bologna.

Da sei mesi posseggo un radioricevitore a sei valvole che ha sempre funzionato regolarmente. Giorni fa, dopo aver spolverato internamente l'apparecchio, notai un'alterazione della voce come se fosse fuori sintonia. Da che cosa può dipendere questo inconveniente?

Probabilmente, spolverando l'interno del vostro ricevitore, avete sregolato i condensatori che servono appunto per la taratura del ricevitore; quindi ora il vostro ricevitore è certamente starato. Vi consigliamo di far rifare la taratura da un tecnico del luogo.

O. R. - Napoli.

Possiedo un apparecchio a cinque valvole; da qualche mese noto un forte ronzio anche durante la riproduzione fonografica. Vorrei sapere da che cosa dipende tale inconveniente.

Ciò dipende probabilmente, da un condensatore filtro bruciato oppure dalla valvola raddrizzatrice esaurita o difettosa. Entrambi i casi esigono l'immediata riparazione del ricevitore al fine di evitare guai maggiori.

IACOSSO UGO - Genova.

Che cosa è il Carborundum? Dove posso trovarlo?

Il Carborundum è una combinazione di silicio e carbone (carburo di silicio) ottenuta a mezzo di forno ad arco voltaico. E' un corpo durissimo, di colore grigio molto carico. In associazione con altri Cristalli viene usato come detectore, così come la Galena. Il Carborundum usato come detectore è meno sensibile della Galena ma presenta il grande vantaggio di essere assolutamente omogeneo, in tal modo tutti i suoi punti sono ugualmente sensibili per la ricezione. Lavora nelle migliori condizioni, se il «cercatore» è in acciaio, e richiede un contatto forte, possibilmente con potenziale ausiliario. Troverete il Carborundum presso qualche rivenditore di materiale radiofonico.

ABBONATO - Livorno.

Con un ricevitore a Cristallo si possono ottenere da Livorno buoni risultati?

I ricevitori a Cristallo consentono buoni risultati soltanto nelle immediate vicinanze della stazione desiderata. Quindi con un normale apparecchio a cristallo non è possibile captare da Livorno la stazione di Firenze I.

ABBONATO 3074 - Sesto San Giovanni.

Possiedo un ricevitore a quattro valvole con il quale ricevo bene soltanto alcune stazioni; perchè?

Non è possibile, da una data località, ricevere bene tutte le stazioni esistenti; alcune, anche se lontane, possono dare ricezioni soddisfacenti, mentre altre pur essendo più vicine non possono essere captate. Questo per un fenomeno della propagazione delle onde. Indipendentemente da quanto sopra migliorerete sensibilmente le vostre ricezioni installando un'efficiente antenna sul tetto della vostra abitazione e adottando una buona presa di terra.

FORME INFLUENZALI?

ASPIRINA

Autor. R. Pref. Milano - N. 6500 - XVIII

MARCA MARTIN

LA MIGLIORE SOSTITUZIONE DELLA POSATA IN VERO ARGENTO

26 MODELLI DIFFERENTI

In vendita nei migliori negozi di argenterie ed articoli affini e presso il concessionario generale per l'Italia

GUGLIELMO HAUFLER - Milano

Via Monte Napoleone 16 bis, ang. Via Gesù - Tel. 70-991

CATALOGO CI A RICHIESTA

più alti! PUTETE DIVENTARE PIÙ ALTI anche ad età avanzata. NUOVO METODO STUDIATO DA MEDICI PREZZO L. 18 - NESSUN SUCCESSO DINAMICO INDIRETTO INFORMAZIONI GRATIS STATURA TIPO "UNIVERSAL" BRESCIA Casa. Post. 252/d più alte!

poche applicazioni di ACQUA RAPIDA ed i CAPELLI GRIGI riacquistano il colore primitivo

NON È UNA TINTURA presso i migliori profumieri o direttamente inviando vaglia di L. al depositario G. SCARLATTI 54, Borgo Stretto - PISA

VENERDÌ 6 DICEMBRE 1940-XIX

Onde: metri 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

7,30-7,45 Giornale radio.

8: Segnale orario - Dischi.

8,15-8,30: Giornale radio.

10,45-11,15: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DELL'ORDINE ELEMENTARE: Armi della Vittoria: «*Il cannone*», conversazione sonorizzata di Giuseppe Mangione. (*Le Scuole sono invitate a ricercare l'onda meglio ricevuta ed a sintonizzare su questa i loro apparecchi*).

12 Borsa - Dischi.

12,25: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: ORCHESTRINA MODERNA diretta dal M° SERACINI: 1. De Nardis: *Festa in Val d'Aosta;* 2. Cesarini: *Serenata a Firenze;* 3. Ravasini: *Isabella;* 4. Bertini: *Cosa sei per me;* 5. Schisa: *Quando mi guardi;* 6. Di Lazzaro: *Ritmo di valzer;* 7. Giuliani: *Non guardar le stelle;* 8. Piccinelli: *La canzone dei battiferri;* 9. Gasti: *Voglio sognar;* 10. Ferri: *Tornerà;* 11. Vidale: *Lontano;* 12. Gabriel: *Donna Juanita;* 13. Di Lazzaro: *Valzer del 1910;* 14. Mariotti: *Mimosa;* 15. Ala: *Mentre il treno va...;* 16. De Serra: *Non essere gelosa;* 17. Gasti: *Giostra d'amore.*

Nell'intervallo (14): Giornale radio - Conversazione di Alessandro De Stefani: «Le prime cinematografiche».

14,45: Giornale radio.

15: ORCHESTRA DELLA HITLERJUGEND DI RADIO MONACO diretta dal M° HELLMUTH SEIDLER: 1. Baumann: *Un canto della nuova giovinezza;* 2. Bach: *Primo tempo,* dal «Concerto in mi maggiore» (violino solista Otto Schernatz); 3. Reichard: *Corale,* su parole di Schiller; 4. Donati: *Madrigale;* 5. *Una canzone popolare tedesca;* 6. Mozart: *Terzetto;* 7. *Due canzoni popolari bavaresi;* 8. Orlando di Lasso: *Madrigale;* 9. *Due canti di cavalleggeri.*

15,30-16: TRIO CHESI-ZANARDELLI-CASSONE: 1. Veraldi: *Danza spagnola;* 2. Ferraris: *Idillio tzigano;* 3. Magrini: *Sogno;* 4. Wassil: *All'ungherese;* 5. Brusso: *Improvviso.*

16,40 LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *Appuntamento con Nonno Radio.*

17: Segnale orario - Giornale radio.

17,15: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - Alle 18 (circa): «Notizie da casa».

18,30-18,35: Notiziario dall'interno.

19,30 Conversazione artigiana.

19,40: MUSICA VARIA: 1. Dvorak: *Danza nuziale delle tortorelle;* 2. Ciaikowski: *Danza araba e danza cinese,* dalla suite «Lo schiaccianoci»; 3. Bormioli: *Tarantella;* 4. De Micheli: *Serenata alla luna.*

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8
(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,40: LA VOCE DI... RABAGLIATI (Trasmissione organizzata per la DITTA ALBERTI di Benevento).

20,50: STAGIONE SINFONICA DELL'E.I.A.R.:

Concerto sinfonico
diretto dal M° VITTORIO GUI

Parte prima:

Franck: *Sinfonia in re minore:* a) Lento - Allegro non troppo, b) Allegretto, c) Allegro non troppo.

Parte seconda:

1. Tommasini: *Tre marce:* a) Marcia nuziale, b) Marcia funebre, c) Marcia dell'indifferente (prima esecuzione).
2. Grieg: *Due pezzi lirici,* dall'op. 68: a) Sera sulla montagna, b) Presso la culla.
3. Beethoven: *Leonora,* introduzione n. 3, op. 72.

Nell'intervallo (21,30 circa): «Una famiglia impossibile», indiscrezioni a Cinecittà.

22,45-23: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 - 230,2

7,30-11,15 **Lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.**

12 ORCHESTRINA diretta dal M° ZEME: 1. Escobar: *Marcia degli sciatori;* 2. Sperino: *Ti voglio bene;* 3. Pizzigoni: *Vieni con me in Cina;* 4. Marchetti: *E tu;* 5. Canessa: *Bella modistina;* 6. Schisa: *Amami in silenzio;* 7. Ala: *Bambina paradiso;* 8. Setti: *Tu mi piaci;* 9. Rizza: *Passa Nini;* 10. Vaccari: *Lassù;* 11. Di Lazzaro: *Valzer della fisarmonica;* 12. Mignone: *Sul tuo cuor;* 13. Ceffar: *E' arrivata la vispa Teresa;* 14. Kramer: *Tu che passi;* 15. Bergamini: *Da quel giorno;* 16. Casiroli: *Vicino al fuoco;* 17. D'Anzi: *Cicocita;* 18. Mildiego: *Fiesta.*

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E. I. A. R. - GIORNALE RADIO.

13,15: MUSICA VARIA diretta dal M° ARLANDI: 1. Brase: *Danza delle fiaccole;* 2. Bennati: *Danza rustica;* 3. Brunetti: *Non più;* 4. *Fantasia di ritornelli famosi;* 5. Siede: *Tra pizzi e merletti.*

Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica.

14: Giornale radio.

14,15: Conversazione.

14,25: CONCERTO del violinista REMY PRINCIPE, al pianoforte GINA SCHELINI: 1 Sacchini: *Andantino;* 2. Beethoven: *Romanza in fa,* op. 25; 3. Dvorak: *Danza slava;* 4. Granados: *Danza spagnola;* 5. Principe: *Studio.*

14,45-15: Giornale radio.

16,40-20 **Lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.**

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,30:

Musiche brillanti
dirette dal M° PETRALIA.

1. Bortchiewicz: *Mille e una notte;* 2. Gaviani: *Manuela* 3. Gurgo: *Chiacchiere;* 4. Allegra: *La fiera all'Impruneta;* 5. Vallini: *Ricordi di un giorno;* 6. Celani: *L'ora felice;* 7. Bund: *Dispetti amorosi;* 8. Winckler: *Quando fioriscono le rose a Firenze;* 9. Cilea: *La Tilda,* saltarello.

21,15:

IL LADRO
Scena di ANTON GERMANO ROSSI
STASERA NO
Rivista di VALABREGA
ORCHESTRINA diretta dal M° STRAPPONI
Regia di NUNZIO FILOGAMO

22:

ORCHESTRA CETRA
diretta dal M° BARZIZZA

1. Rizza: *Quando il gallo canterà;* 2. Schisa: *Finestra al sole;* 3. Leonardi: *Tu sogni Napoli;* 4. Di Lazzaro: *Sbarazzina;* 5. Bertone: *Non ti parlerò d'amore;* 6. Poletto: *Quando è buio;* 7. Casiroli: *Bruna;* 8. Celani: *Fantasia di dubat;* 9. Vinci: *Ritmo del mio cuore;* 10. Semprini: *Fantasia di vecchie canzoni.*

Nell'intervallo: Notiziario.

22,45-23: Giornale radio.

La
Stock Cognac Medicinal
S. A. - TRIESTE
produttrice dello

STOCK

IL COGNAC ITALIANO DI FAMA MONDIALE

Vi invita ad ascoltare OGNI SABATO
DALLE 20,30 ALLE 21,30

I
GRANDI CONCERTI RADIOFONICI
DI MUSICA BRILLANTE

SABATO 7 DICEMBRE
ORE 20,30
V CONCERTO
DIRETTO DAL MAESTRO PETRALIA

STOCK sarà grata al pubblico degli ascoltatori, se vorrà segnalarle propo-ste e pareri su que-sti Concerti usu-fruendo delle car-toline in distribu-zione presso tut-ti gli esercizi pub-blici d'Italia

(Organizzazione SIPRA - Torino)

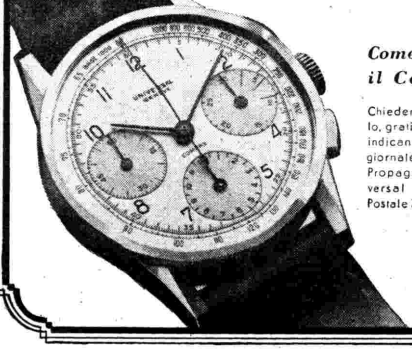
STOCK COGNAC MEDICINAL S. A. - TRIESTE

IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI PROFUMERIE

Compax
UNIVERSAL
GENÈVE

a 2 pulsanti e 3 quadrantini

Indispensabile a piloti d'aeroplano, auto, ecc., per conoscere l'esatta durata del volo o percorso; a Sportivi e Tecnici per osservazioni di atleti e di macchine.



Come usare il Compax

Chiedere opuscolo, gratis e franco, indicando questo giornale, all'Ufficio Propaganda Universal - Casella Postale 797, Milano

SABATO 7 DICEMBRE 1940-XIX

Onde: metri 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

7,30-7,45 Giornale radio.
8: Segnale orario - Dischi.
8,15-8,30: Giornale radio.
10,45-11,15: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DELL'ORDINE ELEMENTARE: *Radiogiornale Balilla* - Anno II - N. 3. (*Le Scuole sono invitate a ricercare l'onda meglio ricevuta ed a sintonizzare su questa i loro apparecchi*).

11,30 TRASMISSIONE DEDICATA AI DOPOLAVORISTI IN GRIGIO-VERDE.
12: ORCHESTRINA MODERNA diretta dal M° SERACINI: 1. D'Anzi: *Le ragazze di Siviglia;* 2. Seracini: *Questa sera da me;* 3. Buffa: *Soltanto un po' d'amore;* 4. Rolandi: *Partiamo insieme;* 5. Carillo: *Toscanina bella;* 6. Cosentino: *Chi siete?;* 7. Celani: *Piccolo capriccio;* 8. Emmebici: *Romantica luna;* 9. D'Anzi: *Chi lo sa.*
12,30: MUSICA OPERISTICA: 1. Puccini: *Manon Lescaut:* a) « Donna non vidi mai », b) « Sola, perduta »; 2. Cilea: *Adriana Lecouvreur:* a) « La dolcissima effige », b) « Poveri fiori »; 3. Mascagni: *Lodoletta:* a) « Se Franz dicesse il ver », b) « Flammen, perdonami »; 4. Zandonai: *Giuliano,* duetto d'amore.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
13,15: ORCHESTRA diretta dal M° ANGELINI.
Nell'intervallo (14): Giornale radio.
14,45: Giornale radio.
15: MUSICA OPERETTISTICA: 1. Strauss: *Lo zingaro barone,* fantasia; 2. Ranzato-Lombardo: *Il paese dei campanelli,* selezione cantata; 3. Pietri: *Primarosa,* fantasia.
15,20-16: ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARZIZZA.

16,40 LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *Italia d'oltremare,* trasmissione organizzata dalla Sezione Coloniale del Guf di Trieste.
17: Segnale orario - Giornale radio.

17,15: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - Alle 18 (circa): « Notizie da casa »

18,30-18,40: Notiziario dall'interno - Estrazioni del R. Lotto.

19,30 Rubrica settimanale per i professionisti e gli artisti italiani: Conversazione del cons. naz. Aldo Vecchini, Segretario del Sindacato nazionale avvocati e procuratori.
19,40: GUIDA RADIOFONICA DEL TURISTA ITALIANO.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8
(per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30:

In campagna è un'altra cosa

Orchestra e coro diretti dal M° PETRALIA
con il concorso di SILVANA FIORESI, ALFREDO CLERICI, GILBERTO MAZZI e GIUSEPPE VALDENGO

1. De Martino: *Canto di pastorelle;* 2. Billi: a) *Festa al villaggio,* b) *E canta il grillo;* 3. Gonizzi-Barsanti: *Alla fiera;* 4. Buongiovanni: *Fili d'oro;* 5. Albanese: *Cavalli al trotto;* 6. Nutile: *Amor di pastorello;* 7. Valente: *In campagna è un'altra cosa,* dall'operetta « I granatieri »; 8. Rampoldi: *Paesanella;* 9. Pizzini: *Serafino* (libera trascrizione da una canzone popolare bergamasca); 10. Migliavacca: *Mazurca variata;* 11. Gill: *Quando di maggio;* 12. Gori: *Vignarola bruna;* 13. Pagano: *Passa la diligenza,* 14. Di Lazzaro: *Reginella campagnola;* 15. Silvestri: *Una gita ai Castelli.*

(Trasmissione organizzata per la Soc. An. STOCK COGNAC MEDICINAL di Trieste).

21,30:

Mentire per sognare

Due atti di GIUSEPPE FARACI
(Novità)

PERSONAGGI E INTERPRETI: *Carlo Zami,* Guido de Monticelli; *Luisa, sua moglie,* Adriana De Cristoforis; *Il Direttore generale,* Luigi Grossoli; *Il Capoufficio,* Sandro Parisi; *Elsa,* Misa Mari; *Primo giornalista,* Alfonso Spano; *Secondo giornalista,* Walter Tincani; *La portinaia,* Ada Cristina Almirante; *Il fattorino,* Gino Leoni; *L'autista,* Emilio Calvi. *Impiegati - Un fotografo - Passanti.*
Regia di ENZO FERRIERI

22,45-23: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 - 230,2

7,30-11,15 **Lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.**

12 MUSICA SINFONICA: 1. Vivaldi: *Concerto in la maggiore,* per violino principale, orchestra d'archi, cembalo, organo e un quartetto d'archi per l'eco in lontano: a) Allegro, b) Larghetto, c) Allegro; 2. Martucci: *Novelletta,* op. 76, n. 2; 3. Cimarosa: *Il matrimonio segreto,* introduzione dell'opera.
12,30: ORCHESTRINA MODERNA diretta dal M° SERACINI: 1. Sciorilli: *Ha i capelli di mamma;* 2. Stazzoneli: *Di questo cuore;* 3. Simi: *Mariarosa;* 4. Filippini: *Estasi;* 5. Oneglio: *Giacomina;* 6. Joselito: *Alle otto di sera;* 7. Giuliani: *Canzone di mezza stagione;* 8. Sciorilli: *La campana dell'amore;* 9. Lama: *Alba di luna.*

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E. I. A. R. - GIORNALE RADIO.
13,15: MUSICHE OPERISTICHE 1. Paisiello: *Nina pazza per amore,* introduzione; 2. Weber: *Il franco cacciatore,* introduzione; 3. Flotow: *Marta,* introduzione; 4. Donizetti: *Don Pasquale,* introduzione.
Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica.
14: Giornale radio.
14,15: MUSICA VARIA diretta dal M° ARLANDI: 1. Arlandi: *Preludio giocoso;* 2. Galimberti: *Mazurca;* 3. Culotta: *Quadretti napoletani;* 4. Lehar: *Motivi,* dall'operetta « Mazurca blu ».
14,45-15: Giornale radio.

16,40-20 **Lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.**
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30: MUSICHE DA FILMI INCISE SU DISCHI CETRA-PARLOPHON: 1. Redi-Nisa: *Carovaniere,* da « Se quell'idiota ci pensasse »; 2. Fragna: *Fortuna,* dal film omonimo; 3. Caslar-Rivi: *Ascolta,* da « Imprevisto »; 4. Dumas-Nisa: *Sempre con te,* da « Sposiamoci in otto »; 5. Mascheroni-Marf: *Dove sei, Lulù?,* da « Imputato, alzatevi »; 6. Bixio-Rusconi: *Serenata a Manola,* da « La voce senza volto »; 7. Fragna-Bruno: *Giardino d'inverno,* da « Taverna rossa »; 8. Derewitsky-Martelli: *Quando nasce il primo amore,* da « Validità giorni dieci ».
21:

MUSICHE PER ORCHESTRA
dirette dal M° GIUSEPPE SAVAGNONE

1. Respighi: *Antiche danze ed arie per liuto* (prima serie): a) Simone Molinaro: Balletto detto « Il conte Orlando », b) Gallilei: « Gagliarda », c) Ignoto: « Villanella », d) Passo mezzo e mascherata »; 2. Mozart: *Cinque controdanze,* per due violini, cello, basso, flauto e tamburo; 3. Martucci: *Notturno in sol bemolle maggiore,* op. 70, n. 1; 4. Veretti: *Sogno per la notte di Natale,* dal balletto « Una fiaba di Andersen »; 5. Rossini: *La cenerentola,* sinfonia dell'opera.
21,45: « Teatri veneziani nel 600 e nel 700 », notiziario.
21,55:

ORCHESTRA
diretta dal M° ANGELINI

1. Sperino: *Contadinella;* 2. Ala: *Fiaba di Biancastella;* 3. Cinque: *Madonnella;* 4. Rolando: *Dodici bionde;* 5. Ceppi Farina: *Vecchia Milano;* 6. Resentini: *Tristezza sul mare;* 7. Celani: *Vorrei partire con te;* 8. Rampoldi: *C'è una chiesetta;* 9. Lara: *Santa;* 10. Sperino: *Un bacio solo;* 11. Filippini: *Sulla carrozzella;* 12. Colombano: *Madrilena.*
22,45-23: Giornale radio.

A. BORGHI & C. S. A.
STOFFE - TAPPETI
TENDAGGI
BOLOGNA - ROMA
TORINO - MILANO

PER OTTENERE UNA BUONA RICEZIONE EVITATE DI FAR FUNZIONARE LA VOSTRA RADIO TROPPO AD ALTA VOCE. ALLORCHÉ L'ALTOPARLANTE È SOVRACCARICO DI ENERGIA, HANNO LUOGO DISTORSIONI CHE NUOCCIONO ALLA FEDELE RIPRODUZIONE DELLA MUSICA E DELLA PAROLA

TRASMISSIONI SPECIALI PER L'IMPERO E PER L'ESTERO

STAZIONI ONDE CORTE: 2 RO 3: m 31.15: kC/s 9630 - 2 RO 4: m 25,40; kC/s 11810 - 2 RO 6: m. 19.61: kC/s 15300 2 RO 8: m 16.84; kC/s 17820 - 2 RO 9: m 31,02; kC/s 9670 - 2 RO 11: m 41,55; kC/s 7220 - 2 RO 14: m 19,70: kC/s 15230 - 2 RO 15: m 25,51; kC/s 11760

DOMENICA 1° DICEMBRE 1940-XIX

6,15-9,30 (2 RO 3 - 2 RO 6): **PACIFICO.** — 8,15: Giornale radio in italiano. — 8,30: **Notiziario in inglese.** — 8,45-9,30: Orchestra sinfonica dell'E.I.A.R. diretta dal M° Fernando Previtali: Musiche per l'« Egmont » composte da Ludovico Van Beethoven per la tragedia di Wolfango Goethe.

9,35-9,50 (2 RO 3): **Notiziario in francese.**

11,30-11,55 (2 RO 6 - 2 RO 8 - 2 RO 15): **PRIMA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — 11,30: **Notiziario in arabo.** — 11,43: Conversazione in arabo.

12,00-14,30 (2 RO 6 - 2 RO 8): **ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE.** — 12: **Notiziario in olandese.** — 12,15: Orchestra sinfonica dell'E.I.A.R. diretta dal M° Armando La Rosa Parodi: 1. Mozart: « Sinfonia n. 34 in do maggiore » (K 338): a) Allegro vivace, b) Andante molto, c) Finale (Allegro vivace); 2. Smetana: « La sposa venduta », introduzione dell'opera. — 12,45: **Notiziario in inglese.** — 12,55-13,00: **INTERVALLO.** — 13,00: Segnale orario - Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in italiano, tedesco, inglese, francese, spagnolo e portoghese. — 13,25: **INTERVALLO.** — 13,30: Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in inglese e francese - Concerto variato diretto dal M° Cesare Gallino. — Nell'intervallo (14,00-14,15): Giornale radio in italiano.

13,00-13,25 (2 RO 4 - 2 RO 14 - 2 RO 15): Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in italiano, e traduzioni in greco, bulgaro, serbo-croato, romeno, turco, ungherese, inglese e francese.

13,00-15,00 (2 RO 14 - 2 RO 15 e onde medie: m. 221,1; kC/s 1357 - m. 230,2 kC/s 1303): **ITALIANI ALL'ESTERO** (Vedi Secondo Gruppo).

13,30-13,45 (2 RO 4): **SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — **Notiziario in arabo.**

14,30-14,40 (2 RO 6 - 2 RO 8): **Notiziario in turco.**

15,05-15,20 (2 RO 14 - 2 RO 15): Cronache del turismo in lingue estere.

15,35-16,15 (2 RO 4 - 2 RO 8): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 15,35: **Notiziario in inglese.** — 15,50: **INTERVALLO.** — 15,55: **Notiziario in spagnolo.** — 16,15: **Notiziario in portoghese.**

16,30-18,10 (2 RO 3 - 2 RO 4): **MEDIO ORIENTE.** — 16,30: Brani da opere di Giuseppe Verdi: Orchestra dell'E.I.A.R. diretta dal M° Oliviero De Fabritiis: 1. « I lombardi alla prima crociata » (O Signore, dal tetto natio); 2. « Don Carlos », duetto finale; 3. « Simon Boccanegra » (A te l'estremo addio); 4. « Giovanna d'Arco », introduzione. — 16,50: **Notiziario in francese.** — 17,00: Giornale radio in italiano. — 17,15: **Notiziario in indostano.** — 17,30: Musica varia. — Nell'intervallo (17,40): **Notiziario in inglese.**

17,30-18,30 (2 RO 3): **TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE.**

18,10-18,25 (2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 18,10: **Notiziario in bulgaro.** — 18,15: **Notiziario in ungherese.** — 18,20-18,25: **Notiziario in romeno.**

18,30-20,30 (2 RO 4 - 2 RO 6 [fino alle 19,55] - 2 RO 3 - 2 RO 4 [dalle 20,00 alle 20,30]): **IMPERO.** — 18,30: Giornale radio. — 18,45: Canzoni e danze popolari italiane: 1. Preite: « La Rosina bella sul mercà »; 2. Adelfos: « Canzone del bosco ». — 18,50: Notizie sportive. — 19,00: **TRASMISSIONE SPECIALE PER LE FORZE ARMATE DELL'IMPERO.** — 19,55: **INTERVALLO.** — 20,00-20,30: Segnale orario - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno - Eventuali dischi.

18,25-19,00 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 18,25: **Notiziario in turco.** — 18,35: **Notiziario in francese.** — 18,45-19,00: **Notiziario in inglese.**

19,00-19,55 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **TERZA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — Musica araba - **Notiziario in arabo** - Conversazione in arabo per le donne.

20,15-20,30 (2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15): **Notiziario in maltese.**

20,30-1,00 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie [solo fino alle 23,00]: m 221,1; kC/s 1357 - m. 263,2. kC/s 1140): **NOTIZIARI E PROGRAMMI SERALI PER L'ESTERO.** — 20,30: **Notiziario in spagnolo.** — 20,35: **Notiziario in greco.** — 20,50: **Notiziario in inglese.** — 21,00: **Notiziario in romeno.** — 21,10: **Notiziario in turco.** — 21,20: **Notiziario in bulgaro.** — 21.30: **Notiziario in serbo-croato.** — 21,40: **Notiziario in ungherese.** — 21,50: **QUARTA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI** - **Notiziario in arabo** - Dischi di musica araba. — **22,10: INTERVALLO.** — 22,15: **Notiziario in còrso.** — 22,25: **Notiziario in tedesco.** — 22,35: **Notiziario in inglese.** — 22,45: Giornale radio in italiano. — 23,00: **Notiziario in francese.** — 23,15: Conversazione in inglese o musica. — 23,30: **Notiziario in serbo-croato.** — 23,40: **Notiziario in greco.** — 23,50: **Notiziario in portoghese.** — 24,00: **Notiziario in spagnolo.** — 0,10: **Programma musicale per Radio Verdad Italo-Spagnola.** - Orchestra sinfonica dell'E.I.A.R. diretta dal M° Rito Selvaggi: 1. Selvaggi: « Santa Maria », poema notturno con voci di coro; 2. Wagner: « Cristoforo Colombo », introduzione. — 0,07-0,10 (solo da 2 RO 4): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Splendid di Buenos Aires.** — 0,30-0,35 (solo da 2 RO 6): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso dalla Sadrep di Montevideo.** — 0,30: **Notiziario in inglese.** — 0,45-1,00: **Notiziario in francese.**

1,05-3,00 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): **AMERICA LATINA E PORTOGALLO.** — 1,05: Riassunto del programma e **Notiziario in portoghese.** — 1,18: Musica varia: 1. Siebe: « Serenata cinese »; 2. Ranzato: « Natascia ». — 1,25: **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Uruguay.** — 1,40: Eventuale conversazione. — 1,50: **Aida**, quattro atti di Ghislanzoni, musica di Giuseppe Verdi, atto primo. — 2,30: Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate - Aldo Valori: « Attualità storico-politiche » - Marce militari. — 2,50-3,00: **Notiziario in italiano.**

3,05-5,30 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): **NORD AMERICA.** — 3,05: **Notiziario in italiano.** — 3,20: **La Cenerentola**, melodramma giocoso in tre atti di Jacopo Ferretti, musica di Gioacchino Rossini, prima scena dell'atto primo - Rossini: « Il signor Bruschino », introduzione dell'opera. — 4,00: Aldo Valori: « Attualità storico-politiche ». — 4,10: Voce da Roma. — 4,20: Pianista Maria Luisa Faini: 1. Cimarosa: « Sonata in fa maggiore »; 2. Chopin: « Polacca in la bemolle maggiore »; 3. Tarenghi: « Burlesca ». — 4,40: Musica sacra: N. N.: « Laude dell'Annunciazione »; 2. Mercadante: « Salve, Maria ». — Musica corale varia: Gruppo corale dei Madrigalisti Città di Milano. — 4,55: Commento politico in inglese. — 5,00: Musica varia: 1. Cortopassi: « Santa poesia », preludio; 2. Vallini: « Echi toscani »; 3. Bormioli: « Gitana »; 4. Buzzacchi: « Siviglianita ». — 5,15-5,30: **Notiziario in inglese.**

5,35-5,50 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): **Notiziario in italiano.**

LUNEDÌ 2 DICEMBRE 1940-XIX

8,15-9,30 (2 RO 3 - 2 RO 6): **PACIFICO.** — 8,15: Giornale radio in italiano. — 8,30: **Notiziario in inglese.** — 8,45-9,30: Liriche di Francesco Paolo Tosti nell'anniversario della morte. - Musica varia: Orchestra dell'E.I.A.R. diretta dal M° Cesare Gallino: 1. De Micheli: « Le canzoni d'Italia »; 2. Lincke: « Valzer » su motivi della zarzuela « La gran via »; 3. Blanc: « Malombra ».

9,35-9,50 (2 RO 3): **Notiziario in francese.**

11,30-11,55 (2 RO 6 - 2 RO 8 - 2 RO 15): **PRIMA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — 11,30: **Notiziario in arabo.** — 11,43: Lezione in arabo dell'U.R.I.

12,00-14,30 (2 RO 6 - 2 RO 8): **ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE.** — 12,00: **Notiziario in olandese.** — 12,15: **Fedora**, dramma in tre atti di Arturo Colautti, musica di Umberto Giordano: atto terzo. — 12,45: **Notiziario in inglese.** — 12,55-13,00: **INTERVALLO.** — 13,00: Segnale orario - Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in italiano, tedesco, inglese, francese, spagnolo e portoghese. — 13,25: **INTERVALLO.** — 13,30: Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in inglese e francese - Soprano Emilia Carlino e baritono Alberto Caprari: liriche di Francesco Paolo Tosti nell'anniversario della morte: 1. « Vorrei »; 2. « Perdutamente »; 3. « Aprile »; 4. « Sogno ». — 13,45: **Notiziario in cinese.** — 14,00: Giornale radio in italiano. — 14,15-14,30: Concerto variato.

12,25-13,00 (2 RO 14 - 2 RO 15): **RADIO SOCIALE.**

13,00-13,25 (2 RO 4 - 2 RO 14 - 2 RO 15): Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in italiano, e traduzione in greco, bulgaro, serbo-croato, romeno, turco, ungherese, inglese e francese.

13,00-15,00 (2 RO 14 - 2 RO 15 e onde medie: m 221,1; kC/s 1357 - m 230,2; kC/s 1303): **ITALIANI ALL'ESTERO** (Vedi Secondo Gruppo).

13,30-13,45 (2 RO 4): **SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — **Notiziario in arabo.**

14,30-14.40 (2 RO 6 - 2 RO 8): **Notiziario in turco.**

15,05-15,20 (2 RO 14 - 2 RO 15): **CRONACHE DEL TURISMO IN LINGUE ESTERE.** — 15,05-15,13: Cronache in danese. — 15,13-15,20: Cronache in romeno.

15,35-16,15 (2 RO 4 - 2 RO 8): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 15,35: **Notiziario in inglese.** — 15,50: **INTERVALLO.** — 15,55: **Notiziario in spagnolo.** — 16,05-16,15: **Notiziario in portoghese.**

16,15-16,25 (2 RO 6 - 2 RO 8): **TRASMISSIONE PER L'ISTITUTO INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA.** — Comunicazioni in italiano.

16,30-18,10 (2 RO 3 - 2 RO 4): **MEDIO ORIENTE.** — 16,30: Musica leggera. — 16,50: **Notiziario in francese.** — 17,00: Giornale radio in italiano. — 17,15: **Notiziario in indostano.** — 17,30: Canti della montagna: 1. Toni: « La montanara »; 2. Pedrotti: « La sposa morta »; 3. Pigarelli: « Serenata ». — 17,40: **Notiziario in inglese.** — 17,55-18,10: **Notiziario in iranico.**

16,40-18,10 (2 RO 14 - 2 RO 15): **LEZIONI DELL'U.R.I. IN LINGUE ESTERE.** — 16,40: Lezione in bulgaro. — 16,55: Lezione in francese. — 17,10: Lezione in spagnolo. — 17,25: Lezione in tedesco. — 17,40: Lezione in turco. — 17,55-18,10: Lezione in ungherese.

17,15-18,15 (2 RO 16): **TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE.**

18,10-18,25 (2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 18,10: **Notiziario in bulgaro.** — 18,15: **Notiziario in ungherese.** — 18,20-18,25: **Notiziario in romeno.**

18,30-20,30 (2 RO 4 - 2 RO 6 [fino alle 19,55]; 2 RO 3 - 2 RO 4 [dalle 20,00 alle 20,30]): **IMPERO.** — 18,30: Giornale radio. — 18,45: **Manon Lescaut**, quattro atti di Giacomo Puccini: atto terzo. — 19,00: **TRASMISSIONE SPECIALE PER LE FORZE ARMATE DELL'IMPERO.** — 19,55: **INTERVALLO.** — 20,00-20,30: Segnale orario - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno - Eventuali dischi.

18,25-19,00 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 18,25: **Notiziario in turco.** — 18,35: **Notiziario in francese.** — 18,45-19,00: **Notiziario in inglese.**

19,00-19,55 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **TERZA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI** — Musica araba - **Notiziario in arabo** - Conversazione in arabo su argomento d'interesse irakiano e palestinese.

20,15-20,30 (2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15): **Notiziario in maltese.**

20,30-1,00 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie [solo fino alle 23,00]: m 221,1; kC/s 1357 - m 263; 2 kC/s 1140): **NOTIZIARI E PROGRAMMI SERALI PER L'ESTERO.** — 20,30: **Notiziario in spagnolo.** — 20,35: **Notiziario in greco.** — 20,50: **Notiziario in inglese.** — 21,00: **Notiziario in romeno.** — 21,10: **Notiziario in turco.** — 21,20: **Notiziario in bulgaro.** — 21,30: **Notiziario in serbo-croato.** — 21,40: **Notiziario in ungherese.** — 21,50: **QUARTA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — **Notiziario in arabo** - Dischi di musica araba. — 22,10: **INTERVALLO.** — 22,15: **Notiziario in còrso.** — 22,25: **Notiziario in tedesco.** — 22,35: **Notiziario in inglese.** — 22,45: Giornale radio in italiano. — 23,00: **Notiziario in francese.** — 23,15: Voce danese. — 23,30: **Notiziario in serbo-croato.** — 23,40: **Notiziario in greco.** — 23,50: **Notiziario in portoghese.** — 24,00: **Notiziario in spagnolo.** — 0,10: **Programma musicale per Radio Verdad Italo-Spagnola: Conchita,** quattro atti e sei quadri di Carlo Zangarini, musica di Riccardo Zandonai: atto quarto. — 0,07-0,10 (solo da 2 RO 4): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Splendid di Buenos Aires.** — 0,30-035 (solo da 2 RO 6): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso dalla Sadrep di Montevideo.** — 0,30: **Notiziario in inglese.** — 0,45-1,00: **Notiziario in francese.**

1,05-3,00 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 R4 6): **AMERICA LATINA E PORTOGALLO.** — 1,05: Riassunto del programma e **Notiziario in portoghese.** — 1,18: Musica varia: 1. De Micheli: « Serenata alla luna »; 2. Billi: « Campane a sera ». — 1,25: **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Uruguay.** — 1,40: Lezione in spagnolo dell'U.R.I. — 1,55: Orchestra sinfonica dell'E.I.A.R. diretta dal M° Giuseppe Morelli: 1. Scarlatti: « Cinque sonate » disposte in forma di suite da V. Tommasini: dal balletto « Le donne di buonumore »: a) Presto, b) Allegro, c) Andante, d) Non presto a tempo di ballo, e) Presto; 2. Rossellini: « Saltarello a Villa Borghese », da « Stampe della vecchia Roma »; 3. Martucci: « Colori orientali », tempo di marcia; 4. Liviabella: « Introduzione per una fiaba ». — 2,30: Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate - Rassegna Navale - Marce militari. — 2,50-3,00: **Notiziario in italiano.**

3,05-5,30 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): **NORD AMERICA.** — 3,05: **Notiziario in italiano.** — 3,20: Canti della montagna. — 3,35: Rassegna in esperanto. — 3,45: Selezione dell'operetta **La città rosa** di Lombardo e Ranzato: Orchestra dell'E.I.A.R. diretta dal M° Cesare Gallino: a) Coro d'introduzione; b) Romanza di Cheri; c) Pioggia di stelle; d) Duetto comico. — 4,00: Rassegna Navale. — 4,10: Selezione dell'opera **Norma** di Vincenzo Bellini: 1. Introduzione; 2. Casta diva; 3. Terzetto; 4. Finale dell'opera (Padre, tu piangi). — 4,35: Musica bandistica. — 4,55: Commento politico in inglese. — 5,00: Organista Marcello Sinatra: 1. Tantillo: « Ninna nanna »; 2. Pilati: « Ritorno dalla mietitura »; 3. Sinatra: « Ave Maria ». — 5,15-5,30: **Notiziario in inglese.**

5,35-5,50 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): **Notiziario in italiano.**

MARTEDÌ 3 DICEMBRE 1940-XIX

8,15-9,30 (2 RO 3 - 2 RO 6): **PACIFICO.** — 8,15: Giornale radio in italiano. — 8,30: **Notiziario in inglese** — 8,45-9,30: Musica leggera.

9,35-9,50 (2 RO 3): **Notiziario in francese.**

11,30-11,55 (2 RO 6 - 2 RO 8 - 2 RO 15): **PRIMA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — 11,30: **Notiziario in arabo.** — 11,43: Dischi di musica araba.

12,00-14,30 (2 RO 6 - 2 RO 8): **ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE.** — 12: **Notiziario in olandese.** — 12,15: Novità Cetra. — 12,45: **Notiziario in inglese.** — 12.55-13,00: **INTERVALLO.** — 13,00: Segnale orario - Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in italiano, tedesco, inglese, francese, spagnolo e portoghese. — 13,25: **INTERVALLO.** — 13,30: Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in inglese e francese - Canzoni popolari veneziane interpretate dal soprano Luisa Garbi: 1. Rossini: « La regata veneziana »: a) Anzoleta avanti la regata, b) Anzoleta co passa la regata, c) Anzoleta dopo la regata; 2. Sadero: « L'amore xe una pietanza ». — 13,45-14,00: Conversazione in giapponese: « Due grandi esploratori italiani del Pacifico: Doria e Beccari ». — 14,00-14,15. Giornale radio in italiano. — 14,15-14,30: Danze paesane: 1. Seracini: « Mazurca gaia »; 2. Raimondo: « Canzone della fortuna »; 3. Corino: « Inesina »; 4. Giovanello: « Gioventù »; 5. Oreste: « Quadriglia barese ».

13,00-13,25 (2 RO 4 - 2 RO 14 - 2 RO 15): Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in italiano, e traduzioni in greco, bulgaro, serbo-croato, romeno, turco, ungherese, inglese e francese.

13-15 (2 RO 14 - 2 RO 15 - onde medie: m 221,1; kC/s 1357 - m 230,2: kC/s 1303): **ITALIANI ALL'ESTERO** (Vedi Secondo Gruppo)

13,30-13-45 (2 RO 4): **SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — **Notiziario in arabo.**

14,30-14,40 (2 RO 6 - 2 RO 8): **Notiziario in turco.**

15,05-15,20 (2 RO 14 - 2 RO 15) **CRONACHE DEL TURISMO IN LINGUE ESTERE.** — 15,05-15,13: Cronache in portoghese. — 15,13-15,20: Cronache in tedesco.

15,35-16,15 (2 RO 4 - 2 RO 8): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 15,35: **Notiziario in inglese.** — 15,50: **INTERVALLO.** — 15,55: **Notiziario in spagnolo.** — 16,05-16,15: **Notiziario in portoghese.**

16,15-16,25 (2 RO 6 - 2 RO 8): **TRASMISSIONE PER L'ISTITUTO INTERNAZIONALE DI AGRICOLTURA:** Comunicazioni in francese.

16,30-18,10 (2 RO 3 - 2 RO 4): **MEDIO ORIENTE.** — 16,30: Concerto sinfonico: Orchestra dell'E.I.A.R. diretta dal M° Giuseppe Morelli: 1. Cherubini: « Minuetto », dalla « Sinfonia in re maggiore »; 2. Martucci: « Notturno », op. 117; 3. Smetana: « La sposa venduta », introduzione dell'opera. — 16,50: **Notiziario in francese.** — 17. Giornale radio in italiano. — 17,15:

Notiziario in indostano. — 17,30: Musica leggera: 1. Filippini: « L'uccellino della radio »; 2. Innocenzi: « Nostalgia d'amore »; 3. Consiglio: « Stornello al campo ». — 17,40: Notiziario in inglese. — 17,55-18,10: « Missionari ed ambasciatori italiani alla Corte dei Moghul », conversazione dell'Eccellenza G. Tucci.

16.40-17,55 (2 RO 14 - 2 RO 15): LEZIONI DELL'U.R.I. IN LINGUE ESTERE. — 16,40: Lezione in portoghese. — 16,55: Lezione in inglese. — 17,10: Lezione in greco. — 17,25: Lezione in romeno. — 17,40: Lezione in serbo-croato.

17.15-18,15 (2 RO 16): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE.

17,55-18,10 (2 RO 14 - 2 RO 15): Conversazione in bulgaro.

18.10-18.25 (2 RO 14 - 2 RO 15): NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE. — 18.10: Notiziario in bulgaro. — 18.15: Notiziario in ungherese. — 18.20-18.25: Notiziario in romeno.

18,30-20,30 (2 RO 4 - 2 RO 6 [fino alle 19,55] - 2 RO 3 - 2 RO 4 [dalle 20,00 alle 20,30]): IMPERO. — 18,30: Giornale radio. — 18,45: Concerto sinfonico: Orchestra dell'E.I.A.R. diretta dal M° Giuseppe Morelli: 1. Scarlatti: « Cinque sonate » disposte in forma di suite dal balletto « Le donne di buonumore » da V. Tommasini; 2. Martucci: « Colori orientali », tempo di marcia; 3. Liviabella: « Introduzione per una fiaba »; 4. Rossellini: « Saltarello a Villa Borghese », da « Stampe della vecchia Roma ». — 19,00: TRASMISSIONE SPECIALE PER LE FORZE ARMATE DELL'IMPERO. — 19,55: INTERVALLO. — 20,00-20,30: Segnale orario - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno - Eventuali dischi.

18.25-19 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE. — 18.25: Notiziario in turco. — 18.35: Notiziario in francese. — 18,45-19: Notiziario in inglese.

19,00-19,55 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): TERZA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI. — Musica araba - Notiziario in arabo - Conversazione in arabo su argomento d'interesse libanese e siriano.

20,15-20,30 (2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15): Notiziario in maltese.

20,30-1,00 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie (solo fino alle 23.00): m. 221,1; kC/s 1357 - m 263,2; kC/s 1140): NOTIZIARI E PROGRAMMI SERALI PER L'ESTERO. — 20,30: Notiziario in spagnolo. — 20,35: Notiziario in greco. — 20.50: Notiziario in inglese. — 21,00: Notiziario in romeno. — 21,10: Notiziario in turco. — 21,20: Notiziario in bulgaro. — 21,30: Notiziario in serbo-croato. — 21.40: Notiziario in ungherese. — 21,50: QUARTA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI - Notiziario in arabo - Dischi di musica araba. — 22,10: INTERVALLO. — 22,15: Notiziario in còrso. — 22,25: Notiziario in tedesco. — 22,35: Notiziario in inglese. — 22,45: Giornale radio in italiano. — 23,00: Notiziario in francese. — 23,15: Conversazione in inglese o musica. — 23,30: Notiziario in serbo-croato. — 23,40: Notiziario in greco. — 23,50: Notiziario in portoghese. — 24,00: Notiziario in spagnolo. — 0,10: Programma musicale per Radio Verdad Italo-Spagnola: Duo vocale Bagni-Urban: 1. Grandi: « Spine care e soavi »; 2. Bononcini: « Minuetto »; 3. Soresina: « La sposa lontana »; 4. Persico: a) « Cantate meco », b) « Scatola musicale » - Baritono Teodoro De Vocram: 1. Martini: « Piacer d'amore »; 2 Dargomisky: « Il mugnaio »; 3. Arnaldi: « Canzone indiana »; 4. Ignoto: « Canto dei pescatori norvegesi »; 5. Sadero: « Amuri, amuri ». — 23,48-0,30 (2 RO 4): BRASILE: Conversazione della Signorina Leontina Licinia Cardoso, Console del Brasile a Roma: « Ada Negri Accademica d'Italia » - Orchestra sinfonica dell'E.I.A.R. diretta dal M° Armando La Rosa Parodi: 1. Toni: « Il cavaliere romantico », introduzione; 2. Casella: da « Il convento veneziano »: a) « Passo delle vecchie dame », b) « Ronda di fanciulli »; 3. Rocca: « La cella azzurra », leggenda sinfonica. — 0,07-0,10 (solo da 2 RO 4): Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Splendid di Buenos Aires. — 0,30-0,35 (solo da 2 RO 6): Notiziario in spagnolo ritrasmesso dalla Sadrep di Montevideo. — 0,30: Notiziario in inglese.— 0,45-1: Notiziario in francese.

1,05-3,00 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): AMERICA LATINA E PORTOGALLO. — 1,05: Riassunto del programma e Notiziario in portoghese. — 1,18: Musica varia: 1. Allegra: « Canto dei volontari »; 2. Rulli: « Appassionatamente ». — 1,25: Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Uruguay. — 1,40: Conversazione in portoghese su argomento di attualità. — 1,50: Brani da opere: 1. Cimarosa: « Il matrimonio segreto », introduzione; 2. Mozart: « Le nozze di Figaro » (Giunse alfin il momento); 3. Boito: « Mefistofele » (Giunto sul passo estremo); 4. Verdi: « Simon Boccanegra » (Il lacerato spirito); 5. Casella: « La donna serpente », introduzione. — 2,15: Lezione in portoghese dell'U.R.I. — 2,30: Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate e commento politico. - Marce militari. — 2,50-3,00: Notiziario in italiano.

3,05-5,30 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): NORD AMERICA. — 3,05: Notiziario in italiano. — 3,20: Concerto variato: 1. De Micheli: « Serenata alla luna »; 2. Strauss: « Mille e una notte »; 2. Marenco: « Sieba », valzer delle walkirie e galoppo finale. — 3,35: « Aneddoti ». — 3,45: Intermezzi da opere: 1. Puccini: « Madama Butterfly », intermezzo atto secondo; 2. Wolf-Ferrari: « I quattro rusteghi »; 3. Zandonai: « Giulietta e Romeo », cavalcata. — 4.00: Commento politico in italiano. — 4,10: Lezione in inglese dell'U.R.I. — 4,25: Violoncellista Arturo Bonucci: 1. Marcello: a) « Largo », b) « Allegro »; 2. Bach: a) « Sarabanda », b) « Bourre » - Pianista Magda Longari: 1. Scarlatti: « Tre sonate »; 2. Montani: a) « Tre studi », b) « Due preludi »; 3. Pick-Mangiagalli: « Ronda d'Ariele ». — 4,55: Commento politico in inglese. — 5,00: Musica varia: 1. Albanese: « Cavalli al trotto »; 2. Galliera: « Terra lontana »; 3. Bormioli: « Gitana »; 4. Amadei: « Canzone dell'acqua ». — 5,15-5,30: Notiziario in inglese.

5,35-5,50 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): Notiziario in italiano.

MERCOLEDÌ 4 DICEMBRE 1940 - XIX

8,15-9,30 (2 RO 3 - 2 RO 6): PACIFICO. — 8,15: Giornale radio in italiano. — 8,30: Notiziario in inglese. — 8,45-9,30: Concerto variato diretto dal M° Cesare Gallino: 1. Rossini: « Il viaggio a Reims », introduzione dell'opera; 2. Manno: « La sagra »; 3 Verdi: « Ballabili » dell'opera « Macbeth »; 4. Strauss: « Loreley », valzer; 5. Mussorgski: « Scherzo »; 6. Boccherini: « Canzonetta »; 7. Mozart: « Don Giovanni », introduzione dell'opera.

9,35-9,50 (2 RO 3): Notiziario in francese.

11,30-11,55 (2 RO 6 - 2 RO 8 - 2 RO 15): PRIMA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI. — 11,30: Notiziario in arabo. — 11,43: Lezione in arabo dell'U.R.I.

12.00-14,30 (2 RO 6 - 2 RO 8): ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE. — 12,00: Notiziario in olandese. — 12,15: Concerto sinfonico: Musiche di Riccardo Wagner: 1. « Il vascello fantasma », preludio atto terzo; 2. « Il crepuscolo degli Dei », viaggio di Sigfrido sul Reno; 3. « Parsifal », Incantesimo del Venerdì Santo; 4. « La Walkiria », Incantesimo del fuoco. — 12,45: Notiziario in inglese. — 12,55-13.00: INTERVALLO. — 13,00: Segnale orario - Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in italiano, tedesco, inglese, spagnolo e portoghese. — 13,25-13,30: INTERVALLO; 13,30: Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in inglese e francese - Musiche rossiniane: 1. « La cenerentola », introduzione dell'opera; 2. « Il signor Bruschino », introduzione dell'opera. — 13,45: Musica leggera: 1. Marchetti: « Soltanto un bacio »; 2. Barzizza: « Non ti fidare »; 3. Setti: « Giardino viennese »; 4. Kramer: « Vecchio Tom »; 5. Miletto: « Ritmo in do ». — 14,00-14,15: Giornale radio in italiano. — 14,15: Concerto variato: 1. Culotta: « Quadretti napoletani »; 2. Ferraris: « Ultime faville »; 3. Italos: « Biancaneve ».

12,25-13,00 (2 RO 14 - 2 RO 15): RADIO SOCIALE.

13.00-13,25 (2 RO 4 - 2 RO 14 - 2 RO 15): Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in italiano, e traduzioni in greco, bulgaro, serbo-croato, romeno, turco, ungherese, inglese e francese.

13.00-15,00 (2 RO 14 - 2 RO 15 e onde medie: m. 221,1; kC/s 1357 - m. 230,2; kC/s 1303): ITALIANI ALL'ESTERO (Vedi Secondo Gruppo).

13,30-13,45 (2 RO 4): SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI - Notiziario in arabo.

14,30-14,40 (2 RO 6 - 2 RO 8): Notiziario in turco.

15,05-15,20 (2 RO 14 - 2 RO 15): CRONACHE DEL TURISMO IN LINGUE ESTERE. — 15,05-15,13: Cronache in ungherese. 15,13-15,20: Cronache in svedese.

15,35-16,15 (2 RO 4 - 2 RO 8): NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE. — 15,35: Notiziario in inglese. — 15,50: INTERVALLO. — 15,55: Notiziario in spagnolo. — 16,05-16,15: Notiziario in portoghese.

16,15-16,25 (2 RO 6 - 2 RO 8): TRASMISSIONE PER L'ISTITUTO INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA: Comunicazioni in inglese.

16,30-18,10 (2 RO 3 - 2 RO 4): MEDIO ORIENTE. — 16,30: Selezione del primo atto dell'opera Aida di Giuseppe Verdi. — 16,50: Notiziario in francese. — 17,00: Giornale radio in italiano. — 17,15: Notiziario in indostano. — 17,30: Musica leggera: 1. Simi: « Strade a sera »; 2. D'Anzi: « El biscella »; 3. Schisa: « Spunta il sole »; 4. Schisa: « Appuntamento con la luna »; 5. Sciorilli: « La sirena del laghetto »; 6. Togi: « Dov'è la Titina »; 7. Giuliani: « L'orso dello zoo »; 8. De Mejo: « Senti ». — Nell'intervallo (17,40): Notiziario in inglese.

16,40-18,10 (2 RO 14 - 2 RO 15): LEZIONI DELL'U.R.I. IN LINGUE ESTERE. — 16,40: Lezione in bulgaro. — 16,55: Lezione in francese. — 17,10: Lezione in spagnolo. — 17,25: Lezione in tedesco. — 17,40: Lezione in turco. — 17,55-18,10: Lezione in ungherese.

17,15-18,15 (2 RO 16). TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE.

18,10-18,25 (2 RO 14 - 2 RO 15): NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE. — 18,10: Notiziario in bulgaro. — 18,15: Notiziario in ungherese. — 18,20-18,25: Notiziario in romeno.

18,30-20,30 (2 RO 4 - 2 RO 6 [fino alle 19,55]; 2 RO 3 - 2 RO 4 [dalle 20,00 alle 20,30]): IMPERO. — 18,30-18,45: Giornale radio. — 18,45-19,00: Banda della R. Guardia di Finanza diretta dal M° Antonio D'Elia: 1. Schumann: « Marcia op. 74 n. 4 »; 2. Haendel: « Largo »; 3. Rossini: « Guglielmo Tell », finale del primo atto. — 19,00: TRASMISSIONE SPECIALE PER LE FORZE ARMATE DELL'IMPERO. — 19,55: INTERVALLO. — 20,00-20,30: Segnale orario - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno - Eventuali dischi.

18,25-19,00 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE. — 18,25: Notiziario in turco. — 18,35: Notiziario in francese. — 18,45-19: Notiziario in inglese.

19,00-19,55 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): TERZA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI. — Musica araba - Notiziario in arabo - Conversazione in arabo su argomento di carattere storico-orientale.

20,15-20,30 (2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15): Notiziario in maltese.

20,30-1,00 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie [solo fino alle 23,00]: m 221,1; kC/s 1357 - m. 263,2: kC/s 1140): NOTIZIARI E PROGRAMMI SERALI PER L'ESTERO. — 20,30: Notiziario in spagnolo; 20,35: Notiziario in greco. — 20,50: Notiziario in inglese. — 21,00: Notiziario in romeno. — 21,10: Notiziario in turco. — 21,20: Notiziario in bulgaro. — 21,30: Notiziario in serbo-croato. — 21,40. Notiziario in ungherese. — 21,50: QUARTA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI - Notiziario in arabo - Dischi di musica araba. — 22,10 INTERVALLO. — 22,15: Notiziario in còrso. — 22,25: Notiziario in tedesco. — 22,35: Notiziario in inglese. — 22,45: Giornale radio in italiano. — 23,00: Notiziario in francese. — 23,15: Conversazione in inglese o musica. — 23,30: Notiziario in serbo-croato. — 23,40: Notiziario in greco. — 23,50: Notiziario in portoghese. — 24,00: Notiziario in spagnolo. — 0,10: Programma musicale per Radio Verdad Italo-Spagnola - Canzoni e danze popolari italiane. — 0,07-0,10 (solo da 2 RO 4): Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Splendid di Buenos Aires. — 0,30-0,35 (solo da 2 RO 6): Notiziario in spagnolo ritrasmesso dalla Sadrep di Montevideo. — 0,30: Notiziario in inglese. — 0,45-1,00: Notiziario in francese.

1,05-3.00 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): AMERICA LATINA E PORTOGALLO. — 1,05: Riassunto del programma e Notiziario in portoghese. — 1,18: Musica varia: 1. Culotta: « Mattino nell'oasi »; 2. Pignoloni: « Onde ». — 1,25: Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Uruguay. — 1,40: Lezione in spagnolo dell'U.R.I. — 1.55: Orchestrina Moderna diretta dal M° Saverio Seracini. — 2,20: Commento agli avvenimenti. — 2.30: Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate e commento politico - Marce militari. — 2,50-3,00: Notiziario in italiano.

3,05-5,30 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): NORD AMERICA. — 3,05: Notiziario in italiano. — 3,20: Organista Ferruccio Vignanelli: 1. Frescobaldi: a) « Toccata », b) « Aria »; 2. Bach: « Corale n. 45 » (Uomo, piangi il tuo grande peccato); 3. Bossi: « Preghiera ». — 3,40: Musica leggera. — 4,00: Commento politico in italiano. — 4,10: « Celebri Accademie musicali italiane: Lucca ». — 4,20: Orchestra sinfonica dell'E.I.A.R. diretta dal M° Rito Selvaggi: Dvorak: « Sinfonia n. 5 in mi minore, op 95 » (Dal Nuovo Mondo): a) Adagio, Allegro molto, b) Largo, c) Molto vivace, d) Allegro con fuoco. — 4,55: Commento politico in inglese. — 5,00: Viaggio musicale attraverso le Regioni d'Italia. — 5,15-5,30: Notiziario in inglese.

5,35-5,50 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): Notiziario in italiano.

GIOVEDÌ 5 DICEMBRE 1940 - XIX

8,15-9,30 (2 RO 3 - 2 RO 6): PACIFICO. — 8,15: Giornale radio in italiano. — 8,30: Notiziario in inglese. — 8,45-9,30: Aida, quattro atti di Ghislanzoni, musica di Giuseppe Verdi: atto secondo.

9,35-9,50 (2 RO 3): Notiziario in francese.

11,30-11,55 (2 RO 6 - 2 RO 8 - 2 RO 15): PRIMA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI. — 11,30: Notiziario in arabo. — 11,43: Dischi di musica araba.

12,00-14,30 (2 RO 6 - 2 RO 8): ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE. — 12,00: Notiziario in olandese. — 12,15: Violinista Clara Sardo e pianista Maria Sardo: 1. Mozart: « Sonata n. 7 in fa maggiore »: a) Allegro, b) Andante, c) Rondò; 2. Pilati: « Aria e tarantella », dalla « Suite sopra vecchi motivi popolari napoletani ». — 12,45: Notiziario in inglese. — 12,55-13,00: INTERVALLO. — 13,00: Segnale orario - Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in italiano, tedesco, inglese, francese, spagnolo e portoghese. — 13,25: INTERVALLO. — 13,30: Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in inglese e francese - Concerto variato diretto dal M° Cesare Gallino: 1. Rossini: « Il viaggio a Reims », introduzione dell'opera; 2. Manno: « La sagra ». — 13,45: Conversazione in inglese: « L'uomo preistorico in Italia (con riferimento al Sinan) ». — 14,00-14,15: Giornale radio in italiano. — 14,15-14,30: Musica varia.

13,00-13.25 (2 RO 4 - 2 RO 14 - 2 RO 15): Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in italiano, e traduzioni in greco, bulgaro, serbo-croato, romeno, turco, ungherese, inglese e francese.

13,00-15,00 (2 RO 14 - 2 RO 15 - onde m 221,1 kC/s 1357 - m 230,2, kC/s 1303): ITALIANI ALL'ESTERO (Vedi Secondo Gruppo).

13,30-13,45 (2 RO 4): SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI. — Notiziario in arabo.

14,30-14,40 (2 RO 6 - 2 RO 8): Notiziario in turco.

15,05-15,20 (2 RO 14 - 2 RO 15): CRONACHE DEL TURISMO IN LINGUE ESTERE. — 15,05-15,13: Cronache in serbo-croato. — 15,13-15,20: Cronache in spagnolo.

15,35-16,15 (2 RO 4 - 2 RO 8): NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE. — 15,35: Notiziario in inglese. — 15,50: INTERVALLO. — 15,55: Notiziario in spagnolo. — 16,05-16,15: Notiziario in portoghese.

16,15-16,25 (2 RO 6 - 2 RO 8): TRASMISSIONE PER L'ISTITUTO INTERNAZIONALE DI AGRICOLTURA: Comunicazioni in tedesco.

16,30-18,10 (2 RO 3 - 2 RO 4): MEDIO ORIENTE. — 16,30: Tenore Arvedo Felicioni: 1. Scarlatti: a) « Se delitto è l'adorarti », b) « Già il sole dal Gange »; 2. Luzzi: « Ave Maria »; 3. Scheletti: a) « Piccola rosa », b) « Canzone senza parole ». c) « Ti porto una lucciola verde »; 4. Camiller: « Nostalgia ». — 16,50: Notiziario in francese. — 17: Giornale radio in italiano. — 17,15: Notiziario in indostano. — 17,30: Inni e marce eseguiti dalla Banda della Milizia Artiglieria Contraerei, diretta dal M° Liberato Vagnozzi: 1. Blanc: « Giovani fascisti »; 2. Vagnozzi: « Marcia d'ordinanza della Milizia Contraerei »; 3. Tardini: « Marcia del primo Reggimento granatieri »; 4 Castrucci: « Fante d'Italia »; 5. Verdi: « Marcia », su motivi dell'opera: « Il trovatore ». — 17.40: Notiziario in inglese. — 17,55-18,10: Notiziario in bengalico.

16.40-17,55 (2 RO 14 - 2 RO 15): LEZIONI DELL'U.R.I. IN LINGUE ESTERE. — 16.40: Lezione in portoghese. — 16,55: Lezione in inglese. — 17,10: Lezione in greco. — 17,25: Lezione in romeno. — 17,40-17,55: Lezione in serbo-croato.

17,15-18,15 (2 RO 16): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE.

17.55-18,10 (2 RO 14 - 2 RO 15): Conversazione in ungherese.

18,10-18,25 (2 RO 14 - 2 RO 15): NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE. — 18,10: Notiziario in bulgaro. — 18,15: Notiziario in ungherese. — 18,20-18,25: Notiziario in romeno.

18,30-20.30 (2 RO 4 - 2 RO 6 [fino alle 19,55]; 2 RO 3 - 2 RO 4 [dalle 20,00 alle 20,30]): IMPERO. — 18,30: Giornale radio. — 18,45: Brani da opere di Pietro Mascagni: 1. « Cavalleria rusticana », preludio; 2. « Iris » (Un dì, ero piccina); 3. « Guglielmo Ratcliff » (Il sogno); 4. « Isabeau » (Fu vile l'editto); 5. « L'amico Fritz », duetto delle ciliege. — 19: TRASMISSIONE SPECIALE PER LE FORZE ARMATE DELL'IMPERO. — 19,55: INTERVALLO. — 20,00-20,30: Segnale orario - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno - Eventuali dischi.

18,25-19,00 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE. — 18,25: Notiziario in turco. — 18,35: Notiziario in francese. — 18,45-19,00: Notiziario in inglese.

19,00-19,55 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): TERZA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI. — Musica araba - Notiziario in arabo - Conversazione in arabo su argomento d'interesse egiziano e sudanese.

20.15-20,30 (2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15): Notiziario in maltese.

20,30-1,00 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie [solo fino alle 23]: m 221,1; kC/s 1357 - m 263,2: kC/s 1140): NOTIZIARI E PROGRAMMI SERALI PER L'ESTERO. — 20,30: Notiziario in spagnolo. — 20,35: Notiziario in greco. — 20,50: Notiziario in inglese. — 21,00: Notiziario in romeno. — 21,10: Notiziario in turco. — 21,20: Notiziario in bulgaro. — 21,30: Notiziario in serbo-

croato. — 21,40: **Notiziario in ungherese.** — 21,50: **QUARTA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — **Notiziario in arabo** - Dischi di musica araba. — 22,10: **INTERVALLO.** — 22,15: **Notiziario in còrso.** — 22,25: **Notiziario in tedesco.** — 22,35: **Notiziario in inglese.** — 22,45: Giornale radio in italiano. — 23,00: **Notiziario in francese.** — 23,15: Conversazione in inglese o musica. — 23,30: **Notiziario in serbo-croato.** — 23,40: **Notiziario in greco.** — 23,50: **Notiziario in portoghese.** — 24,00: **Notiziario in spagnolo.** — 0,10: **Programma musicale per Radio Verdad Italo-Spagnola** - Musica operistica: 1. Mascagni: « Iris », danza delle « Queeas »; 2. Ponchielli: « La Gioconda » (Cielo e mar); 3. Gomez: « Il Guarany » (Sento una forza indomita) - Canzoni: 1. Padilla: « Valencia »; 2. Valverde: a) « Maria Maddalena », b) « Oyos verdes ». — 0,07-0,10 (solo da 2 RO 4): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Splendid di Buenos Aires.** — 0,30-0,35 (solo da 2 RO 6): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso dalla Sadrep di Montevideo.** — 0,30: **Notiziario in inglese.** — 0,45-1,00: **Notiziario in francese.**

1.05-3,00 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): **AMERICA LATINA E PORTOGALLO.** — 1,05: Riassunto del programma e **notiziario in portoghese.** — 1,18: Musiche richieste. — 1,25: **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Uruguay.** — 1,40: Musiche richieste. — 2,15: Lezione in portoghese dell'U.R.I. — 2,30: Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate - Aldo Valori: « Attualità storico-politiche » - Marce militari. — 2,50-3,00: **Notiziario in italiano.**

3,05-5,30 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): **NORD AMERICA.** — 3,05: **Notiziario in italiano.** — 3,20: Concerto variato diretto dal M° Mario Gaudiosi: 1. Rossini: « Il barbiere di Siviglia », introduzione dell'opera; 2. Respighi: « Antiche arie e danze per liuto »: a) Balletto del conte Orlando, b) Villanella, c) Passemezzo e mascherata, d) L'aura soave, balletto con gagliarda, salterello e canario; 3. Bizzelli: « Due canzoni per dodici strumenti »: a) Siciliana, b) Toscana; 4. Nardini: « Larghetto in la maggiore »; 5. Flume: « Tre pezzi per piccola orchestra »: a) Minuetto, b) Ninna nanna, c) Marcetta. — 4,00: Aldo Valori: « Attualità storico-politiche ». — 4,10: Lezione in inglese dell'U.R.I. — 4,25: Brani da opere di Wolfango Amedeo Mozart nell'anniversario della nascita: 1. « Don Giovanni »: a) Introduzione, b) Aria di Leporello, c) Il mio tesoro intanto; 2. « Le nozze di Figaro » (Giunse alfin il momento); 3. « Il flauto magico » (Possenti numi); 4. « Così fan tutte », introduzione. — 4,55: Commento politico in inglese. — 5,00: Banda del Corpo di Polizia di Roma, diretta dal M° Andrea Marchesini: 1. Mascagni: « La leggenda del Mediterraneo »; 2. Zandonai: « I cavalieri di Ekebù », fantasia. — 5,15-5,30: **Notiziario in inglese.**

5.35-5,50 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): **Notiziario in italiano.**

VENERDI 6 DICEMBRE 1940 - XIX

8.15-9,30 (2 RO 3 - 2 RO 6): **PACIFICO.** — 8,15: Giornale radio in italiano. — 8,30: **Notiziario in inglese.** — 8,45-9,30: Orchestrina Moderna diretta dal M° Saverio Seracini

9.35-9,50 (2 RO 3): **Notiziario in francese.**

11.30-11,55 (2 RO 6 - 2 RO 8 - 2 RO 15): **PRIMA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — 11,30: **Notiziario in arabo.** — 11,43: Lezione in arabo dell'U.R.I.

12.00-14,30 (2 RO 6 - 2 RO 8): **ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE.** — 12,00: **Notiziario in olandese.** — 12,15: Rassegna settimanale in francese. — 12,30: Musica leggera. — 12,45: **Notiziario in inglese.** — 12,55-13,00: **INTERVALLO.** — 13,00: Segnale orario - Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in italiano, tedesco, inglese, francese, spagnolo e portoghese. — 13,25: **INTERVALLO.** — 13,30: Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in inglese e francese - Concerto bandistico: 1. Blanc: « Mediterraneo »; 2. Wolf-Ferrari: « Il segreto di Susanna », introduzione dell'opera; 3. Paderewski: « Minuetto »; 4. Caravaglios: « Prima rapsodia napoletana »; 5. Castrucci: « Fante d'Italia »; 6. Mancinelli: « Cleopatra », marcia trionfale; 7. Puccini: « Manon Lescaut », intermezzo dell'atto terzo; 8. Musso: « Inno del Reggimento S. Marco ». — Nell'intervallo (14,00-14,15): Giornale radio in italiano.

12.25-13,00 (2 RO 14 - 2 RO 15): **RADIO SOCIALE.**

13.00-13,25 (2 RO 4 - 2 RO 14 - 2 RO 15): Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in italiano, e traduzioni in greco, bulgaro, serbo-croato, romeno, turco, ungherese, inglese e francese

13.00-15,00 (2 RO 14 - 2 RO 15 e onde medie: m 221,1; kC/s 1357 - m 230,2; kC/s 1303): **ITALIANI ALL'ESTERO** (Vedi Secondo Gruppo).

13,30-13,45 (2 RO 4): **SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — **Notiziario in arabo.**

14.30-14.40 (2 RO 6 - 2 RO 8): **Notiziario in turco.**

15.05-15.13 (2 RO 14 - 2 RO 15): **CRONACHE DEL TURISMO IN LINGUE ESTERE.** — 15,05: Cronache in bulgaro. — 15,13-15,20: Cronache in olandese.

15,35-16,15 (2 RO 4 - 2 RO 8): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 15,35: **Notiziario in inglese.** — 15,50: **INTERVALLO.** — 15,55: **Notiziario in spagnolo.** — 16,05-16,15: **Notiziario in portoghese.**

16.15-16,25 (2 RO 6 - 2 RO 8): **TRASMISSIONE PER L'ISTITUTO INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA:** Comunicazioni in spagnolo

16,30-18,10 (2 RO 3 - 2 RO 4): **MEDIO ORIENTE.** — 16,30: Musica varia diretta dal M° Cesare Gallino. — 16,50: **Notiziario in francese.** — 17,00: Giornale radio in italiano. — 17,15: **Notiziario in indostano.** — 17,40: **Notiziario in inglese.** — 17,55-18,10: Conversando con gli ascoltatori.

16.40-18,10 (2 RO 14 - 2 RO 15): **LEZIONI DELL'U.R.I. IN LINGUE ESTERE.** — 16,40: Lezione in bulgaro. — 16,55: Lezione in francese. — 17,10: Lezione in spagnolo. — 17,25: Lezione in turco. — 17,40: Lezione in tedesco. — 17,55-18,10: Lezione in ungherese.

17,15-18,15 (2 RO 16): **TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE.**

18.10-18,25 (2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 18,10: **Notiziario in bulgaro.** — 18,15: **Notiziario in ungherese.** — 18,20-18,25: **Notiziario in romeno.**

18,30-20,30 (2 RO 4 - 2 RO 6 [fino alle 19,55]: 2 RO 3 - 2 RO 4 (dalle 20,00 alle 20,30]): **IMPERO.** — 18,30: Giornale radio. — 18,45-19,00: Pianista Corrado Galzio: 1. Liszt: « Notturno n. 3 » (sogno d'amore); 2. Scuderi: « Impressioni d'oriente »; 3. Gargiulo: Dalle « Cinque bagatelle pastorali »: a) Allegretto misurato e grazioso, b) Allegretto burlesco, c) Lentamente, d) Allegretto con vivacità. — 19,00: **TRASMISSIONE SPECIALE PER LE FORZE ARMATE DELL'IMPERO.** — 19,55: **INTERVALLO.** — 20,00-20,30: Segnale orario - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno - Eventuali dischi.

18,25-19,00 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 18,25: **Notiziario in turco.** — 18,35: **Notiziario in francese.** — 18,45-19: **Notiziario in inglese.**

19,00-19,55 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **TERZA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — Musica araba - **Notiziario in arabo** - Conversazione in arabo su argomento religioso islamico.

20,15-20,30 (2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15): **Notiziario in maltese.**

20,30-1,00 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie [solo fino alle 23,00]: m 221,1; kC/s 1357 - m 263,2, kC/s 1140): **NOTIZIARI E PROGRAMMI SERALI PER L'ESTERO.** — 20,30: **Notiziario in spagnolo.** — 20,35: **Notiziario in greco.** — 20,50: **Notiziario in inglese.** — 21,00: **Notiziario in romeno.** — 21,10: **Notiziario in turco.** — 21,20: **Notiziario in bulgaro.** — 21,30: **Notiziario in serbo-croato.** — 21,40: **Notiziario in ungherese.** — 21,50: **QUARTA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — **Notiziario in arabo** - Dischi di musica araba. — 22,10: **INTERVALLO.** — 22,15: **Notiziario in còrso.** — 22,25: **Notiziario in tedesco.** — 22,35: **Notiziario in inglese.** — 22,45: Giornale radio in italiano. — 23,00: **Notiziario in francese.** — 23,15: Conversazione in inglese o musica. — 23,30: **Notiziario in serbo-croato.** — 23,40: **Notiziario in greco.** — 23,50: **Notiziario in portoghese.** — 24,00: **Notiziario in spagnolo.** — 0,10: **Programma musicale per Radio Verdad Italo-Spagnola.** — Selezione d'operette: Orchestra dell'E.I.A.R. diretta dal M° Cesare Gallino: 1. Pietri: « L'isola Verde »; 2. Lombardo-Ranzato: « La città rosa ». — 0,07-0,10 (solo da 2 RO 4): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Splendid di Buenos Aires.** — 0,30-0,35 (solo da 2 RO 6): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso dalla Sadrep di Montevideo.** — 0,30: **Notiziario in inglese.** — 0,45-1,00: **Notiziario in francese.**

1,05-3,00 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): **AMERICA LATINA E PORTOGALLO.** — 1,05: Riassunto del programma e **Notiziario in portoghese.** — 1,18: Musica leggera: 1. Strauss: « Vino, donne e canto »; 2. Rusconi: « Bella contadinella ». — 1,25: **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Uruguay.** — 1,40: Lezione in spagnolo dell'U. R. I. — 1,55: Violinista Giulio Bignami: 1. Vitali: « Ciaccona »; 2. Chopin: « Notturno, op. 27 n. 2 in re maggiore »; 3. Pugnani: « Preludio e allegro ». — 2,15-2,30: Organista Maria Amalia Pardini: 1. Franck: « Corale n. 3 »; 2. Cantarini: « Toccata n. 6 ». — 2,30: Commento agli avvenimenti. — 2,30: Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate e commento politico - Marce militari. — 2,50-3,00: **Notiziario in italiano.**

3,05-5,30 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): **NORD AMERICA.** — 3,05: **Notiziario in italiano.** — 3,20: Pianista Marta De Concillis: 1. Scarlatti: « Sonata in do maggiore »; 2. Chopin: « Tre preludi »: a) in fa diesis minore », b) in si bemolle maggiore, c) in si bemolle minore; 3. Chopin: « Ballata in fa maggiore », op. 38; 4. Fuga: « Schizzo »; 5. Renzo Bossi: a) « Il piccolo accattone », b) « La pastorella », c) « Il fabbro all'incudine », da « Fantocci animati »; 6. Cusenza: « Basso ostinato ». — 3,45: Musica leggera: 1. Andreis: « Sì e no »; 2. Vicari: « Buon viaggio »; 3. D'Anzi: « Ricordi ancor le mie parole »; 4. N. N.: « Quadriglia catanese ». — 4,00: Commento politico in italiano. — 4,10: « Rinascita di una Nazione », conversazione. — 4,20: Organista Maria Amalia Pardini: 1. Porpora: « Fuga »; 2. Capocci: « Sonata », a) Allegro, b) Andantino, c) Finale; 3. Reger: « Scherzo ». — 4,40: Canzoni: 1. Rampoldi: « Balliamo all'antica »; 2. Frustaci: « Cantano le stelle »; 3. Setti: « Bacioni e grappoli »; 4. Concina: « Suoneria d'amore »; 5. Biancoli: « Bimba mia non mi resistere ». — 4,55: Commento politico in inglese. — 5,00: Tenore Arvedo Felicioli: 1. Gasparini: Cantata IX^{a}, « Augellin vago e canoro »; 2. Gordigiani: « Bella fanciulla », canzonetta; 3. Brahms: « Ode saffica »; 4. Maghini: « Piccolo canto antico »; 5. Santoliquido: « Lirica n. 1 », dalle « Poesie persiane ». — 5,15-5,30. **Notiziario in inglese.**

5.35-5,50 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): **Notiziario in italiano.**

SABATO 7 DICEMBRE 1940 - XIX

8,15-9,30 (2 RO 3 - 2 RO 6): **PACIFICO.** — 8,15: Giornale radio in italiano. — 8,30: **Notiziario in inglese.** — 8,45-9,30: Concerto variato.

9,35-9,50 (2 RO 3): **Notiziario in francese.**

11,30-11,55 (2 RO 6 - 2 RO 8 - 2 RO 15): **PRIMA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — 11,30: **Notiziario in arabo.** — 11,43: Dischi di musica araba.

12,00-14,30 (2 RO 6 - 2 RO 8): **ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE.** — 12: **Notiziario in olandese.** — 12,15: **Madama Butterfly**, tre atti di Illica e Giacosa, musica di Giacomo Puccini: atto terzo. — 12,45: **Notiziario in inglese.** — 12,55-13,00: **INTERVALLO.** — 13,00: Segnale orario - Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Amate in italiano, tedesco, inglese, francese, spagnolo, portoghese. — 13,25-13,30: **INTERVALLO.** — 13,30: Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in inglese e francese - Concerto variato diretto dal M° Cesare Gallino: 1. Brunetti: « Cavallino sbrigliato »; 2. Rossini: « La danza », tarantella; 3. Fischer: « Sul molo »; 4. Fiorillo: « Giorno di festa »; 5. Sarasate: « Jota Navarra »; 6. Lehàr: « Fata Morgana », fantasia; 7. Cardoni: « Convegno di gnomi » - Negli intervalli: 13,45: **Notiziario in giapponese.** — 14,00-14,15: Giornale radio in italiano.

13,00-13,25 (2 RO 4 - 2 RO 14 - 2 RO 15): Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in italiano e traduzioni in greco, bulgaro, sebo-croato, romeno, turco, ungherese, inglese e francese.

13-15 (2 RO 14 - 2 RO 15 e onde medie: m 221,1; kC/s 1357 - m 230,2; kC/s 1303): **ITALIANI ALL'ESTERO.** (Vedi Secondo Gruppo).

13,30-13,45 (2 RO 4): **SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — **Notiziario in arabo.**

14,30-14,40 (2 RO 6 - 2 RO 8): **Notiziario in turco.**

15,05-15,20 (2 RO 14 - 2 RO 15): **CRONACHE DEL TURISMO IN LINGUE ESTERE.** — 15,05-15,13: Cronache in esperanto. — 15,13-15,20: Cronache in norvegese.

15,35-16,15 (2 RO 4 - 2 RO 8): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 15,35: **Notiziario in inglese.** — 15,50: **INTERVALLO.** — 15,55: **Notiziario in spagnolo.** — 16,05-16,15: **Notiziario in portoghese.**

16,15-16,25 (2 RO 6 - 2 RO 8): **TRASMISSIONE PER L'ISTITUTO INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA:** Comunicazioni in russo.

16,30-18,10 (2 RO 3 - 2 RO 4): **MEDIO ORIENTE.** — 16,30: Violoncellista Luigi Chiarappa: 1. Sammartini: « Sonata in sol maggiore »; 2. Beethoven: « Romanza in sol maggiore, op. 40 »; 3. Boccherini: « Rondò ». — 16,50: **Notiziario in francese.** — 17,00: Giornale radio in italiano. — 17,15: **Notiziario in indostano.** — 17,30: Canzoni da film: 1. Mancini: « Sul mar la luna pallida; 2. Mascheroni: « L'eco mi risponde »; 3. Ruccione: « Una zingara mi ha detto ». — 17,40: **Notiziario in inglese.** — 17,55-18,10: « I misfatti dell'Inghilterra », conversazione.

16,40-17,55 (2 RO 14 - 2 RO 15): **LEZIONI DELL'U.R.I. IN LINGUE ESTERE.** — 16,40: Lezione in portoghese. — 16,55: Lezione in inglese. — 17,10: Lezione in greco. — 17,25: Lezione in romeno. — 17,40: Lezione in serbo-croato.

17,15-18,15 (2 RO 16): **TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE.**

17,55-18,10 (2 RO 14 - 2 RO 15): Conversazione in romeno.

18,10-18,25 (2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 18,10: **Notiziario in bulgaro.** — 18,15: **Notiziario in ungherese.** — 18,20-18,25: **Notiziario in romeno.**

18,30-20,30 (2 RO 4 - 2 RO 6 [fino alle 19,55]: 2 RO 3 - 2 RO 4 [dalle 20,00 alle 20,30]): **IMPERO.** — 18,30: Giornale radio. — 18,45-19,00: Concerto variato diretto dal M° Cesare Gallino: 1. Brunetti: « Cavallino sbrigliato »: 2. Rossini: « La danza », tarantella; 3. Fischer: « Sul molo »; 4. Fiorillo: « Giorno di festa ». — 19,00: **TRASMISSIONE SPECIALE PER LE FORZE ARMATE DELL'IMPERO.** — 19,55: **INTERVALLO.** — 20,00-20,30: Segnale orario - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

18.25-19,00 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 18,25: **Notiziario in turco.** — 18,35: **Notiziario in francese.** — 18,45-19,00: **Notiziario in inglese.**

19,00-19,55 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **TERZA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — Musica araba - **Notiziario in arabo** - Conversazione in arabo su argomento di carattere politico.

20,15-20,30 (2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15): **Notiziario in maltese.**

20,30-1,00 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie [solo fino alle 23,00]: m 221,1; kC/s 1357 - m 263,2; kC/s 1140): **NOTIZIARI E PROGRAMMI SERALI PER L'ESTERO.** — 20,30: **Notiziario in spagnolo.** — 20,35: **Notiziario in greco.** — 20,50: **Notiziario in inglese.** — 21,00: **Notiziario in romeno.** — 21,10: **Notiziario in turco.** — 21,20: **Notiziario in bulgaro.** — 21,30: **Notiziario in serbo-croato.** — 21,40: **Notiziario in ungherese.** — 21,50: **QUARTA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — **Notiziario in arabo** - Dischi di musica araba. — 22,10: **INTERVALLO.** — 22,15: **Notiziario in còrso.** — 22,25: **Notiziario in tedesco.** — 22,35: **Notiziario in inglese.** — 22,45: Giornale radio in italiano. 23,00: **Notiziario in francese.** — 23,15: Conversazione in inglese o musica. — 23,30: **Notiziario in serbo-croato.** — 23,40: **Notiziario in greco.** — 23,50: **Notiziario in portoghese.** — 24,00: **Notiziario in spagnolo.** — 0,10: **Programma musicale per Radio Verdad Italo-Spagnola:** Musica leggera: 1. Fortini: « Finestrella »; 2. Ciaravolo: « Comme 'o mare »; 3. Di Lazzaro: « La signorina dell'università »; 4. Parente: « 'A luna nun ce stà »; 5. Ravasini: « Svegliati »; 6. Vinci: « Ritmo del mio cuore »; 7. Di Roma: « Ponte vecchio » — 0,07-0,10 (solo da 2 RO 4): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Splendid di Buenos Aires.** — 0,30-0,35 (solo da 2 RO 6): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso dalla Sadrep di Montevideo.** — 0,30: **Notiziario in inglese.** — 0,45-1,00: **Notiziario in francese.**

1,05-3,00 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): **AMERICA LATINA E PORTOGALLO.** — 1,05: Riassunto del programma e **Notiziario in portoghese.** — 1,18: Musica varia diretta dal M° Tito Petralia: 1. Culotta: « Quadretti napoletani », suite; 2. Cardoni: « Le femmine litigiose », introduzione; 3. Vaccari: « Andare »; 4. Buzzacchi: « Manilla »; 5. Cortopassi: « Passa la serenata ». — 1,25: **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Uruguay.** — 1,50: Banda della R. Guardia di Finanza diretta dal M° Antonio D'Elia: 1. Rossini: « L'italiana in Algeri », introduzione dell'opera; 2. D'Elia: « Finale della prima rapsodia napoletana su celebri canzoni »; 3. Respighi: a) « Danza delle anfore », b) « Danza guerresca », dalla suite « Belkis ». — 2,15: Lezione in portoghese dell'U.R.I. — 2,30: Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate - Rassegna episodica di guerra - Marce militari. — 2,50-3,00: **Notiziario in inglese.**

3,05-5,30 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): **NORD AMERICA.** — 3,05: **Notiziario in italiano** - Estrazioni del R. Lotto. — 3,20: Soprano Jolanda di Maria Petris: 1. Cesti: « Intorno all'idol mio »; 2. Schumann: « Dedica »; 3. Wolf: « Segretezza »; 4. Fedeli: « Il mio core »; 5. Gandino: « Le ciaramelle »; 6. Benvenuti: « Canto popolare marchigiano ». — 3,35: Conversazione. — 3,45: Banda del Corpo di Polizia di Roma, diretto dal M° Andrea Marchesini: 1. Scontrino: « Preludio pastorale »; 2. Caravaglios: « Prima rapsodia napoletana ». — 4,00: Rassegna episodica di guerra. — 4,10: Lezione in inglese dell'U.R.I. — 4,25: Orchestra sinfonica dell'E.I.A.R. diretta dal M° Willy Ferrero: 1. Martucci: « Giga, op. 61, n. 3 »; 2. Peragallo: « Notturno »; 3. Masetti: « Ditirambo »; 4. Respighi: « Ottobrata », dal poema sinfonico « Feste romane »; 5. Verdi: « I vespri siciliani », introduzione dell'opera. — 4,55: Commento politico in inglese. — 5,00: Musica varia diretta dal M° Cesare Gallino: 1. Culotta: « Festa di maggio »; 2. Buzzi-Peccia: « Lolita »; 3. Billi: « Ronda di ganimedi » — 5,10: Riassunto del programma settimanale. — 5,15-5,30: **Notiziario in inglese.**

5,35-5,50 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): **Notiziario in italiano.**

giochi

PAROLE CROCIATE

ORIZZONTALI: 2. Fiume siberiano — 5. Reali — 6. E' simbolo di un nobile metallo — 7. Senza fine — 15. Soluzione di soda caustica e ipoclorito sodico — 22. Punto dell'orbita di un astro più vicino alla terra — 24. Frazione di Lasa (Bolzano) — 25. Esercizio pubblico — 26. Sentimentalità superiore — 27. Zotica, scortese — 28. Satellite di Urano — 29. Domandai — 30. Dea della salute — 32. Le Lipari — 34. Non afferma — 35. Un po'... pedante — 37. Nome di una vela — 40. Il primo nome della G.I.L. — 41. L'Eridano — 42. La nuova Castrogiovanni — 42 bis. Un personaggio de «I Promessi Sposi» — 44. Vale: come sopra — 46. Una canoa senza consonanti — 47. Arezzo — 50. Nuvola — 52. La carrozza di tutti — 55. Targa auto rumene — 57. Aliquote per il pagamento — 58. Ente per il Turismo Italiano — 63. Preposizione — 65. Eccesso — 67. Comune della Corsica nel circ. di Bastia — 68. Solidi profilati da non offrire resistenza al fluido in cui si muovono — 72. Opera lirica di Gounod — 76. La città costruita sul tufo — 78. Gas che trovasi nell'aria... e nelle bombole — 79. Parassita esterno — 80. Stazione di proiettori.

VERTICALI: 1. Giudice mussulmano — 2. Il verbo del devoto — 3. Indica l'inverno — 4. Fu ucciso nel bagno — 7. Parte della medicina che insegna i mezzi per conservare la salute — 8. Il vile che fece uccidere l'ammiraglio Caracciolo — 9. Popolo greco che formava una delle divisioni della razza ellenica — 10. Insetto emittero, vive sulle foglie del lauro — 11. Ciclone — 12. Rieti — 13. Levato in alto — 14. Esporre — 15. Re d'Ungheria e... tessuti bulgari — 16. Fiume dell'Umbria — 17. Tiro a tre cavalli — 18. Figlio di Alace Telemonio e di Tecmessa — 19. Edificio simile ad un teatro destinato a concerti musicali — 20. Asteroide: fiume della Prussia, affluente dell'Ocker — 21. Nichelio — 23. In quel punto — 29. Merce franco bordo (sigla) — 31. L'ex Castrogiovanni — 33. Simbolo del Niobio — 36. Interiezione — 38. Mezz'atto... ma senza scene — 39. Negazione — 42 ter. Fiume della Baviera, si getta nel Danubio — 43. Colore turchino che si ottiene col lapislazzuli polverizzato (tr.) — 45. Giorno in cui non si lavora — 48. Mausoleo per la raccolta delle salme dei caduti in guerra — 49. Sermoni vescovili — 50. Vezzo muliebre — 51. Occidente poetico — 53. Infrequenti — 54. Il principio di ogni italiano — 56. Antica misura di capacità francese — 59. Nuoro — 60. Iridio — 61. Passione violenta per un dato sport — 62. Guancia — 64. Capo della Repubblica Veneta — 66. La città dei Vespri — 69. Un cardinale che non entra in conclave — 70. Preposizione articolata — 71. Principio dell'inerzia — 73. Ascoli Piceno — 74. Fiume del Venezuela, affluente del Guayare — 75. Simbolo dello stronzio — 76. La città sul tufo... — 77. ...e quella dei due mari — 78. Il principio dell'offesa.

(*Schema del* cap. Buffoni cav. Vittorio - *Roma*).

TRASMISSIONI DELLA STAZIONE DI TRIPOLI

DOMENICA 1° DICEMBRE

7: Recitazione cantata del Corano (tagiuid) - Seech Muchtàr ben Regeb.
10: «Ora del Soldato», organizzata dall'O.N.D.
13,20: Giornale radio e notiziario in lingua araba. — 13,30: Canzoni e musiche dell'Orchestrina araba «La Tripolina». — 14,15: Giornale radio e notiziario in lingua araba.
19: Recitazione cantata del Corano (tagiuid) - Seech Muchtàr Hurìa: — 19,15: Canti della Mecca - Complesso corale e Orchestrina araba dell'E.I.A.R. diretti da Seech Mohammed Trechi. — 19,30: Canti «Maluf» di Mahmud Canun - Orchestrina araba dell'E.I.A.R. — 19,45: Giornale radio e notiziario in lingua araba. — 20,30: Notiziario in lingua francese. — 20,40: Canzone tripolina di Alì Haddàd - Orchestrina araba dell'E.I.A.R. — 21: Notiziario politico di attualità in lingua araba. — 21,15: Giornale radio in lingua araba - Principali ed ultime notizie della giornata. — 21,30: Canzone tunisina di Cadri Abdulgader - Orchestrina araba dell'E.I.A.R.

LUNEDI' 2 DICEMBRE

7: Recitazione cantata del Corano (tagiuid) - Seech Muchtàr Hurìa.
13,20: Giornale radio e notiziario in lingua araba. — 13,20: Canzone egiziana di Chalil et Tarzi - Orchestrina araba dell'E.I.A.R. — 13,45: Canti «Tobbela» e «Mogul» - Complesso corale di Talib Hag Ahmed. — 14,15: Giornale radio e notiziario in lingua araba.
19: Canzone tripolina caratteristica - Aref el Gemel e Miriam - Orchestrina araba dell'E.I.A.R. — 19,15: Conversazione religiosa di Seech Mahmud Omar el Msellati. — 19,30: Canzone umoristica di Chairi ben Suleiman - Orchestrina araba dell'E.I.A.R. — 19,45: Giornale radio e notiziario in lingua araba. — 20,30: Notiziario in lingua francese. — 20,40: «Ora del Soldato» - Organizzata dall'O.N.D. — 21,50: Musica araba in dischi. — 22: Notiziario politico di attualità in lingua araba. — 22,15: Giornale radio in lingua araba - Principali ed ultime notizie della giornata.

MARTEDI' 3 DICEMBRE

7: Recitazione cantata del Corano (tagiuid) - Seech Mùstafa Susi.
13,20: Giornale radio e notiziario in lingua araba. — 13,30: Canzoni e musiche dell'Orchestrina araba «La Tripolina». — 14,15: Giornale radio e notiziario in lingua araba.
19: «Dor egizio» di Muchtàr el Mràbet - Orchestrina araba dell'E.I.A.R. — 19,20: «Versi scelti» - Dizione di Saied Ahmed Ghenaba. — 19,30: Canzone egiziana di Salem ben Mohammed - Orchestrina araba dell'E.I.A.R. — 19,45: Giornale radio e notiziario in lingua araba. — 20,30: Notiziario in lingua francese. — 20,40: Canzone rumba di Mohammed Selim - Orchestrina araba dell'E.I.A.R. — 21: Notiziario politico di attualità in lingua araba. — 21,15: Giornale radio in lingua araba - Principali ed ultime notizie della giornata. — 21,30: Antiche canzoni arabe - Muchtàr el Mràbet e Orchestrina araba dell'E.I.A.R.

MERCOLEDI' 4 DICEMBRE

7: Recitazione cantata del Corano (tagiuid) - Seech Muchtàr Hurìa.
13,20: Giornale radio e notiziario in lingua araba. — 13,30: Canzoni e musiche dell'Orchestrina araba «La Tripolina». — 14,15: Giornale radio e notiziario in lingua araba.
19: «All'angolo del mercato» - Orchestrina tipica di Mahmud Ghenaba — 19,15: Motivi delle «Zemzamat» - Mabruca bent Ahmed - Orchestrina araba dell'E.I.A.R. — 19,30: Canzone tunisina di Cadri Abdulgader - Orchestrina araba dell'E.I.A.R. — 19,45: Giornale radio e notiziario in lingua araba. — 20,30: Notiziario in lingua francese. — 20,40: Canzone egiziana di Chalil et Tarzi - Orchestrina araba dell'E.I.A.R. — 21: Notiziario politico di attualità in lingua araba. — 21,15: Giornale radio in lingua araba - Principali ed ultime notizie della giornata. — 21,30: Canzone egiziana di Camel el Gadi - Orchestrina araba dell'E.I.A.R.

GIOVEDI' 5 DICEMBRE

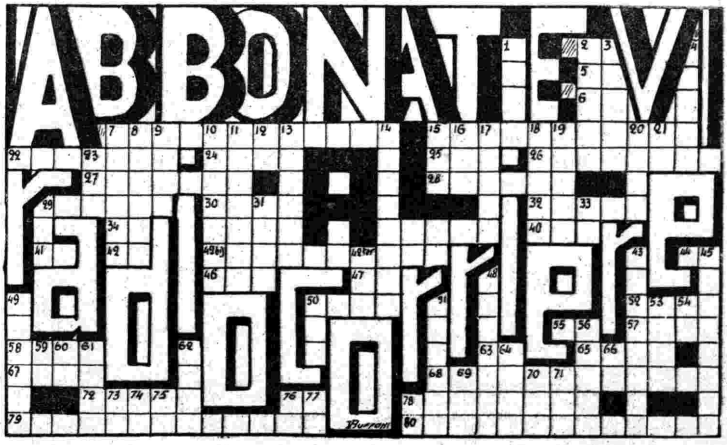
7: Recitazione cantata del Corano (tagiuid) - Seech Hasàn Sciahin.
13,20: Giornale radio e notiziario in lingua araba. — 13,30: «Parliamo alle donne musulmane» - Conversazione di Seech Beseir Belhag. — 13,45: «Racconti e canti di ragazzi arabi» - Presentazione di Saied Ahmed Ghenaba. — 14,15: Giornale radio e notiziario in lingua araba.
19: Recitazione cantata del Corano (tagiuid) - Seech Mùstafa Susi. — 19,15: Conversazione letteraria di Seech Ahmed Sciaref. — 19,25: Canti corali dell'Islam - Grande coro e Orchestrina araba dell'E.I.A.R. diretti da Seech Mohammed Trechi. — 19,45: Giornale radio e notiziario in lingua araba. — 20,30: Notiziario in lingua francese. — 20,40: Canti «Maluf allagi» di Mahmud Canun - Orchestrina araba dell'E.I.A.R. — 21: Notiziario politico di attualità in lingua araba. — 21,15: Giornale radio in lingua araba - Principali ed ultime notizie della giornata. — 21,30: Canti «Sulamia» - Complesso corale arnesita di Seech Mùstafa Susi.

VENERDI' 6 DICEMBRE

7: Recitazione cantata del Corano (tagiuid) - Seech Muchtàr Hurìa.
13,10-13,50: Trasmissione dalla Moschea Mizran - Cerimonia e predica del Venerdì - Predicatore Seech Mohammed el Ghazzar. — 14,10: Giornale radio e notiziario in lingua araba — 14,20: Canzoni e musiche dell'Orchestrina araba «La Tripolina».
19: «Boschraf» e «Dor egizio» di Muchtàr el Mràbet - Orchestrina araba dell'E.I.A.R. — 19,15: «Brani scelti» - Lettura di Ahmed Lahsairi. — 19,25: Canzoni del «Fezzan» di Aref el Gemel e Miriam - Orchestrina araba dell'E.I.A.R. — 19,45: Giornale radio e notiziario in lingua araba. — 20,30: Notiziario in lingua francese. — 20,40: Canzone rumba di Mohammed Selim - Orchestrina araba dell'E.I.A.R. — 21: Notiziario politico di attualità in lingua araba. — 21,15: Giornale radio in lingua araba - Principali ed ultime notizie della giornata. — 21,30: Antichi canti dell'Andalusia - Muchtàr el Mràbet e Orchestrina araba dell'E.I.A.R.

SABATO 7 DICEMBRE

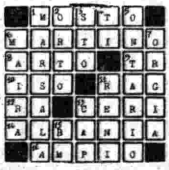
7: Recitazione cantata del Corano (tagiuid) - Bubacher ben Hag Salah.
13,20: Giornale radio e notiziario in lingua araba. — 13,30: Musiche e canti dell'Orchestrina araba «La Tripolina». — 14,15: Giornale radio e notiziario in lingua araba.
19: Canzone rumba di Mohammed Selim - Orchestrina araba dell'E.I.A.R. — 19,15: Canzone tunisina di Cadri Abdulgader - Orchestrina araba dell'E.I.A.R. — 19,30: Racconti umoristici di Chairi ben Suleiman. — 19,45: Giornale radio e notiziario in lingua araba. — 20,30: Notiziario in lingua francese. — 20,40: Canzone egiziana di Salem ben Mohammed - Orchestrina araba dell'E.I.A.R. — 21: Notiziario politico di attualità in lingua araba. — 21,15: Giornale radio in lingua araba - Principali ed ultime notizie della giornata. — 21,30: Canzone tripolina di Camel el Gadi - Orchestrina araba dell'E.I.A.R.



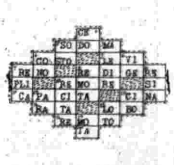
SOLUZIONE DEI GIOCHI PRECEDENTI

CIRCOLINI SILLABICI (N. 48): 1. Capire; 2. Sopire; 3. Epica; 4. Ripida; 5. Rapire; 6. Alpino; 7. Sapido; 8. Supino.

FAVO MAGICO (N. 48): 1. Sapone; 2. Topica; 3. Cavare; 4. Carato; 5. Cenare; 6. Palate; 7. Teramo; 8. Bacola; 9. Merano; 10. Sapere; 11. Romano; 12. Sabato.



Parole crociate (N. 48).



Sillabe crociate (N. 48).

VEDERE
A PAGINA 39 DEL NUMERO 47
I PROGRAMMI DELLA RADIO TEDESCA

Direttore responsabile: GIGI MICHELOTTI

Società Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Torino.

SOC. AN. INDUSTRIALE LUIGI COZZI DELL'AQUILA - MILANO VIA BRIOSCHI, 15-17 TEL. 30-752 - 30-077